



Documento Unico di Programmazione 2021 -2023

*Principio contabile applicato
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Approvato con Delibera Consiglio Provinciale n. 32 del 10.11.2020

[PROVINCIA DI TERNI]

Premessa

Nell'ambito delle *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118. Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione “.

Il Principio contabile della programmazione precisa che: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)”*. Pertanto, il presente documento comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2020, quale evidenza e sintesi del processo propedeutico alla formazione del DUP stesso. Quanto alla parte programmatica, la presentazione del DUP 2021/2023 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale. In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione – entro il prossimo 15 novembre – possa deliberata la Nota di aggiornamento al DUP.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP – Documento Unico di Programmazione – si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo, di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Infatti il processo di programmazione interessato da questo documento, risentirà in maniera significativa della situazione, in cui si viene ad elaborare relativamente ai riflessi sulle scelte da effettuare.

Le note vicende legate all'emergenza COVID-19 hanno, nel corso del 2020, influenzato e influenzeranno seriamente sulle disponibilità finanziarie dell'Ente che, si presume, dovrà fare a meno di quelle entrate che derivano dai settori per i quali il Governo Centrale ha concesso agevolazioni e quei settori per i quali gli effetti del fermo produttivo produrranno conseguenze nel nostro bilancio, prime fra tutte le entrate Imposta sulla Assicurazione R.C.A. e Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione-iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al P.R.A., sull'entrate dei proventi dalla gestione della Cascata delle Marmore, e per la gestione degli Impianti Sportivi ed altre entrate su concessioni di immobili.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2018, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 - Turismo
- Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

[Provincia di Terni]

- Missione 11 - Soccorso civile
- Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Tali obiettivi sono aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei prossimi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO contiene, dunque, la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale.

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP sono oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 6, comma 1, dello Statuto comunale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto a verifica periodica dell'attuazione ogni biennio;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione provinciale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Alla fine del 2019, l'economia italiana presentava evidenti segnali di stagnazione, solo in parte mitigati, a inizio 2020, da alcuni segnali positivi sulla produzione industriale e il commercio estero.

(*) A partire da fine febbraio, il dilagare dell'epidemia di COVID-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, investimento e consumo ed il funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre, la rapida diffusione dell'epidemia a livello globale ha drasticamente ridotto gli scambi internazionali e quindi la domanda estera rivolta alle nostre imprese.

Gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi

[Provincia di Terni]

fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE.

Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo. Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

L'Istat ha tempestivamente messo in atto numerose e coordinate attività per fornire informazioni utili a valutare gli impatti economici del COVID-19, predisponendo e diffondendo nuove basi di dati e analisi

1. In particolare, è stato offerto un quadro costantemente aggiornato del numero di imprese e di occupati coinvolti dai successivi provvedimenti di lockdown, congiuntamente alle caratteristiche

[Provincia di Terni]

strutturali delle imprese e alla loro dimensione e risultati economici. Utilizzando questi dati, e diverse altre fonti, sono state rese disponibili le prime stime di impatto sul valore aggiunto del 2020 realizzate utilizzando le tavole input-output dell'economia italiana

2. A maggio, è stata avviata un'indagine rapida presso le imprese per valutare la situazione e le prospettive durante l'emergenza COVID-19 i cui risultati sono stati diffusi a metà giugno. Queste prime analisi hanno integrato gli aggiornamenti degli indicatori correnti, sintetizzati dalla contabilità nazionale trimestrale, che ha quantificato la caduta eccezionale del Pil italiano nel primo trimestre (-5,3% rispetto al trimestre precedente).

In questo contesto, caratterizzato anche dalla presenza di significative revisioni degli indicatori economici tradizionali, quantificare l'impatto dello shock senza precedenti che sta investendo l'economia italiana è un esercizio connotato da ampi livelli di incertezza rispetto al passato, quando la persistenza e la regolarità dei fenomeni rappresentava una solida base per il calcolo delle previsioni. Il quadro previsivo presentato va quindi interpretato come una prima sintesi dei risultati delle attività di utilizzo e interpretazione del complesso delle fonti informative disponibili e di adeguamento dei modelli previsivi, e come tale destinato a possibili revisioni nei prossimi mesi, congiuntamente all'arricchimento dell'informazione congiunturale disponibile.

Le previsioni presentate sono basate su ipotesi che riguardano prevalentemente l'ampiezza della caduta della produzione nel secondo trimestre del 2020, più marcata di quella del primo, e la velocità della ripresa dei ritmi produttivi nel terzo e quarto trimestre. Ulteriori assunzioni riguardano l'assenza di una significativa ripresa dei contagi nella seconda parte dell'anno, l'efficacia delle misure di sostegno ai redditi e gli impegni di spesa previsti nei recenti decreti e, infine, il proseguimento di una politica monetaria accomodante che stabilizzi i mercati finanziari garantendo il normale funzionamento del sistema del credito.

In base a queste ipotesi si prevede una marcata contrazione del Pil nel 2020 (-8,3%) e una ripresa parziale nel 2021 (+4,6%, Prospetto 1). Nell'anno corrente la caduta del Pil sarà determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte (-7,2 punti percentuali) condizionata dalla caduta dei consumi delle famiglie e delle ISP (-8,7%) e dal crollo degli investimenti (-12,5%), a fronte di una crescita dell'1,6% della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Anche la domanda estera netta e la variazione delle scorte sono attese fornire un contributo negativo alla crescita (rispettivamente -0,3 p.p. e -0,8 p.p.). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, è prevista evolversi in linea con il Pil, con una brusca riduzione nel 2020 (-9,3%) e una ripresa nel 2021 (+4,1%). Diversa appare la lettura della crisi del mercato del lavoro attraverso il tasso di disoccupazione, il cui andamento rifletterebbe anche la decisa ricomposizione tra disoccupati e inattivi e la riduzione del numero di ore lavorate. L'andamento del deflatore della spesa delle famiglie manterrebbe una intonazione negativa nell'anno corrente (-0,3%) per poi mostrare modesti segnali di ripresa nell'anno successivo (+0,7%).

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2018-2021, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-8,3	4,6
Importazioni di beni e servizi fob	3,4	-0,4	-14,4	7,8
Esportazioni di beni e servizi fob	2,3	1,2	-13,9	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	1,1	-0,2	-8,3	4,4
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,9	0,4	-8,7	5,0
Spesa delle AP	0,1	-0,4	1,6	0,3
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-12,5	6,3
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	1,1	0,4	-7,2	4,2
Domanda estera netta	-0,3	0,5	-0,3	0,3
Variazione delle scorte	-0,1	-0,6	-0,8	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,9	0,5	-0,3	0,7
Deflatore del prodotto interno lordo	0,9	0,9	0,5	0,9
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	1,3	-0,7	-0,4
Unità di lavoro	0,8	0,3	-9,3	4,1
Tasso di disoccupazione	10,6	10	9,6	10,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,4	3,1	3,3	3,8

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

Le proiezioni per l'economia italiana presentate in questo Bollettino aggiornano, alla luce delle informazioni più recenti, il quadro predisposto nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema pubblicato lo scorso 5 giugno

1 . Nell'attuale fase ciclica la difficoltà di formulare proiezioni risente dell'incertezza circa la durata, la virulenza e l'estensione geografica dell'epidemia. Tempi e intensità della ripresa dipenderanno dall'evoluzione dei contagi e delle misure di contenimento, dall'andamento dell'economia globale, dagli effetti sulla fiducia e sulle decisioni di spesa delle famiglie e di investimento delle imprese, da

eventuali ripercussioni finanziarie; saranno inoltre influenzati dall'orientamento futuro della politica monetaria e di bilancio, nel nostro paese e a livello europeo. In uno scenario di base si ipotizza che: la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo sia a livello globale sia in Italia e che proseguano la graduale rimozione delle misure di contenimento del contagio e l'attenuazione delle loro ripercussioni economiche; l'andamento del quadro internazionale sia in linea con le stime attuali dei principali previsori; le condizioni finanziarie non si deteriorino rispetto a quanto implicito nelle attuali valutazioni dei mercati.

I possibili effetti di sviluppi più sfavorevoli per tali fattori vengono considerati per formulare uno scenario più avverso. Le proiezioni qui presentate tengono conto dell'impatto diretto delle misure di contenimento, derivante dalle limitazioni alla produzione e al consumo; della minore domanda dall'estero; del sostanziale arresto dei flussi turistici internazionali nell'anno in corso; degli effetti dell'incertezza e della fiducia sulla propensione a investire delle imprese; della risposta della politica di bilancio (cfr. il riquadro: L'impatto macroeconomico della pandemia di Covid-19 sull'economia italiana: una stima dei principali canali di trasmissione).

Scenario macroeconomico in Italia

(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)

VOCI	2019	2020	2121	2022
PIL(1)	0,2	0,5	0,9	1
Consumi delle famiglie	0,6	0,8	0,8	0,9
Consumi collettivi	0,1	0,3	0,3	0,2
Investimenti fissi lordi	2,5	0,4	1,7	2,1
di cui: investimenti in beni strumentali	1,8	0,4	1,6	2,3
 Esportazioni totali	 1,8	 1,7	 2,5	 2,7
Importazioni totali	1,1	2,3	2,4	2,6
Variazione delle scorte (2)	-0,9	0,00	0,00	0,00
per memoria: PIL dati grezzi (3)	0,2	0,6	0,9	1,0
Prezzi (IPCA)	0,6	0,7	1,1	1,3
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,5	0,7	1,1	1,4
Deflattore del PIL	0,8	1,0	1,1	1,3
Occupazione (unità standard) (4)	0,6	0,4	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione (5)	9,9	9,7	9,6	9,4
Competitività all'export (6)	2,0	0,5	0,1	0,1
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti	2,8	2,7	2,8	2,9

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. – Bollettino economico Banca d'Italia – gennaio 2020

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base dei dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. – (3) – Non corretto per le giornate lavorative. – (4) Unità di lavoro. – (5) Medie annue; valori percentuali. – (6) Calcolata confrontando il prezzo dei manufatti esteri con il deflatore delle esportazioni italiane di beni (esclusi quelli energetici e agricoli); valori positivi indicano guadagni di competitività. – (7) In percentuale del PIL.

L'IMPATTO MACROECONOMICO DELLA PANDEMIA DI COVID-19 SULL'ECONOMIA ITALIANA: UNA STIMA DEI PRINCIPALI CANALI DI TRASMISSIONE

Gli effetti della pandemia si trasmettono all'economia attraverso molteplici canali. Si fornisce di seguito una stima quantitativa dei contributi di ciascuno dei principali canali all'andamento del PIL nello scenario di base. In particolare si considerano: (a) l'impatto diretto delle misure di contenimento; (b) la discesa degli scambi internazionali e della domanda estera; (c) il ridimensionamento dei flussi turistici internazionali; (d) gli effetti dell'incertezza e della fiducia sulla propensione a investire delle imprese; (e) la risposta della politica di bilancio. La tavola riporta il contributo di ciascun canale, quantificato mediante simulazioni del modello trimestrale dell'economia italiana come differenza tra le stime di crescita dello scenario di base attuale e quelle pubblicate nel Bollettino economico, 1, 2020. Effetti di

retti delle misure di contenimento. – Le misure più stringenti hanno avuto una durata complessiva di 11 settimane. Gli effetti diretti sono calcolati in base alla stima che tra il 9 e il 27 marzo e tra il 4 e il 17 maggio le limitazioni abbiano riguardato un insieme di attività cui fa capo poco più del 15 per cento del valore aggiunto complessivo, e che tra il 28 marzo e il 3 maggio siano state sospese attività che producono poco meno del 30 per cento del valore aggiunto. Si è inoltre stimato che il protrarsi di ostacoli all'attività produttiva anche nella seconda metà di maggio e in giugno abbia interessato una quota di

valore aggiunto inferiore al 5 per cento. In questo quadro l'effetto diretto della sospensione delle attività (il cosiddetto lockdown) comporterebbe una riduzione del valore aggiunto annuale di 5,0

[Provincia di Terni]

punti percentuali nel 2020 (tavola). La graduale rimozione delle misure di contenimento e la riapertura delle

attività precedentemente sospese fornirebbero un deciso impulso alla ripresa del PIL nel 2021, seppure non sufficiente a compensare interamente le perdite subite. Commercio globale. – Le ipotesi sottostanti allo scenario di base prefigurano una caduta della domanda estera dell'Italia del 13,5 per cento nel 2020, solo parzialmente recuperata nel periodo 2021-2022. Ne discenderebbe un impatto negativo sul prodotto nel nostro paese di 2,3 punti percentuali nell'anno in corso; gli effetti dei minori scambi internazionali continuerebbero a pesare sulla crescita anche nel prossimo biennio. Flussi turistici netti dall'estero. – Si assume che gli arrivi dei turisti stranieri, dopo essersi interrotti nel secondo trimestre, non aumentino in misura significativa nei mesi estivi e riprendano molto gradualmente a partire dalla fine dell'anno. Andamenti simili sono ipotizzati per il turismo italiano all'estero. Nel 2022 entrambi i flussi sarebbero ancora inferiori ai livelli del 2019 (di circa il 25 per cento)³. All'effetto diretto sul PIL delle minori esportazioni nette di servizi associati al turismo si accompagnano quelli indiretti connessi con la caduta dell'occupazione nel settore - in larga misura caratterizzata da bassi livelli di protezione - e la conseguente contrazione dei redditi e dei consumi. L'impatto negativo sulla crescita del prodotto è stimato in 2,5 punti percentuali di PIL quest'anno e in circa 0,9 nel 2021; solo nel 2022 si osserverebbe un parziale recupero, nell'ordine di mezzo punto percentuale.

Canali di trasmissione dello shock da Covid-19 nello scenario di base (variazioni percentuali)						
	PIL			Occupazione (ore lavorate)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
x. Previsioni <i>Bollettino economico</i> , 1, 2020	0,5	0,9	1,1	0,4	0,6	0,7
a. Misure di contenimento	-5,0	3,5	0,8	-8,0	6,2	1,0
b. Commercio globale	-2,3	-0,6	-0,6	-0,7	-0,8	-0,1
c. Flussi turistici netti dall'estero	-2,5	-0,9	0,6	-3,5	-0,6	0,8
d. Fiducia e incertezza	-2,2	1,1	1,1	-0,6	-0,4	0,9
e. Politica di bilancio	2,1	0,3	-0,3	0,6	0,9	0,0
f. Altri fattori (1)	-0,1	0,4	-0,3	0,1	0,4	-0,1
Scenario macroeconomico di base (x+a+b+c+d+e+f) (2)	-9,5	4,8	2,4	-11,8	6,4	3,3

(1) La voce, a carattere residuale, include principalmente gli effetti riconducibili a revisioni dei dati e a variazioni delle ipotesi tecniche. – (2) Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

Fiducia e incertezza economica. – Si valuta che la diffusione dell'epidemia, le misure introdotte per contenerla e l'impatto di queste ultime sull'economia comportino un forte peggioramento della fiducia e un significativo aumento dell'incertezza, con ripercussioni negative principalmente sulle decisioni di investimento delle imprese. Nello scenario di base si ipotizza uno shock di entità analoga a quanto osservato durante la crisi finanziaria globale (compreso tra 3 e 4 deviazioni standard degli indicatori di fiducia e incertezza inclusi nel modello). Tale shock, di natura temporanea, determinerebbe una contrazione del PIL di oltre 2 punti percentuali nell'anno in corso, alla quale seguirebbe un recupero nel successivo biennio; gli effetti sul livello del prodotto si annullerebbero nel 2022. Politica di bilancio. – Le proiezioni includono l'impatto delle misure di politica di bilancio approvate nel DL 18/20 (decreto "cura Italia") e nel DL 34/2020 (decreto "rilancio"), che ammontano complessivamente a circa il 4,5 per cento del PIL. Si stima che tali interventi, in larga misura temporanei, possano attenuare la caduta del prodotto per oltre due punti percentuali quest'anno. Alcuni provvedimenti quali la moratoria sul credito e le garanzie sui nuovi prestiti alle imprese, pur avendo un impatto diretto contenuto sul PIL, sono tuttavia essenziali a scongiurare il materializzarsi di gravi conseguenze finanziarie, che potrebbero amplificare in modo significativo gli effetti della crisi sull'economia italiana.

Nello scenario di base il commercio mondiale si contrae nel 2020

[Provincia di Terni]

Il PIL mondiale è stimato in forte arretramento quest'anno da tutti i previsori, con ripercussioni molto marcate per gli scambi commerciali (cfr. il par. 1.1). Nello scenario di base qui illustrato si ipotizza che la domanda estera per i beni prodotti in Italia si riduca del 13,5 per cento quest'anno, per poi espandersi del 7,9 e del 4,6 per cento nel 2021 e nel 2022.

Le condizioni monetarie e finanziarie restano espansive

Lo scenario di base presuppone che le condizioni finanziarie nel complesso non si deteriorino, grazie alle misure adottate dal Consiglio direttivo della BCE e agli interventi governativi a sostegno della liquidità delle imprese. In linea con le attese desumibili dalle quotazioni di mercato, il rendimento dei titoli di Stato italiani decennali sarebbe dell'1,5 per cento nel 2020, dell'1,7 nel 2021 e del 1,9 nel 2022. Il costo medio del credito alle imprese rimarrebbe contenuto quest'anno (1,5 per cento; cfr. il par. 2.7), per poi aumentare di circa 30 punti base nel prossimo biennio.

Le misure fiscali sostengono la domanda

Il quadro previsivo tiene conto delle misure di politica di bilancio a sostegno diretto della domanda aggregata, incluse nel DL 18/2020 (decreto "cura Italia") e nel DL 34/2020 (decreto "rilancio"). Altri interventi inclusi nel DL 23/2020 (decreto "liquidità"), quali la moratoria sul credito e le garanzie sui nuovi prestiti alle imprese, non hanno un impatto diretto sul PIL, ma evitano il materializzarsi di effetti non lineari, potenzialmente molto avversi, associati a episodi di diffusa insolvenza tra le imprese e a forti irrigidimenti nelle condizioni del credito. Non sono considerate in questo scenario le misure ulteriori che potranno essere finanziate nel corso dei prossimi mesi nell'ambito delle iniziative adottate a livello comunitario in risposta alla crisi pandemica. Tra queste particolare rilievo possono avere le risorse rientranti nel pacchetto di interventi approvato in aprile dal Consiglio europeo e quelle che verrebbero erogate tramite lo strumento Next Generation EU proposto in maggio dalla Commissione europea.

La caduta del PIL nel 2020 verrebbe recuperata in parte nel prossimo biennio

Sulla base di queste ipotesi, la proiezione di base prefigura una contrazione del PIL del 9,5 per cento nella media di quest'anno, seguita da una graduale ripresa nel prossimo biennio (4,8 per cento nel 2021 e 2,4 nel 2022; tav. 14 e fig. 45)³. Il prodotto, dopo essere sceso in misura molto marcata nei primi sei mesi dell'anno (circa 15 punti percentuali complessivamente), tornerebbe a espandersi nel secondo semestre, in larga parte per il venire meno degli effetti delle misure di contenimento. Le ripercussioni negative della pandemia sugli scambi internazionali, sui flussi turistici e sui comportamenti delle famiglie e delle imprese sarebbero tuttavia persistenti e frenerebbero la domanda aggregata lungo l'intero orizzonte previsivo. Alla fine del 2022 il PIL rimarrebbe circa due punti percentuali al di sotto del livello del quarto trimestre del 2019.

I consumi risentono dell'incertezza

I consumi delle famiglie si ridurrebbero quest'anno a un ritmo analogo a quello del PIL, risentendo principalmente delle limitazioni connesse con i provvedimenti di sospensione dell'attività (il cosiddetto lockdown), nonché della contrazione dell'occupazione e del reddito disponibile, seppure attenuata dalle misure di sostegno; la ripresa sarebbe in linea con quella del prodotto nel 2021 e più moderata l'anno successivo. La propensione al risparmio nell'anno in corso salirebbe in maniera consistente (fig. 46), principalmente per le limitazioni ai comportamenti di spesa durante il lockdown; nel biennio successivo, pur riducendosi, resterebbe su un livello leggermente più elevato rispetto al 2019, a causa di un aumento della componente precauzionale connesso con l'elevata incertezza e con l'esigenza di ricostituire i livelli di ricchezza colpiti dalla crisi, coerentemente con le indicazioni emerse dalle indagini della Banca d'Italia

Figura 45

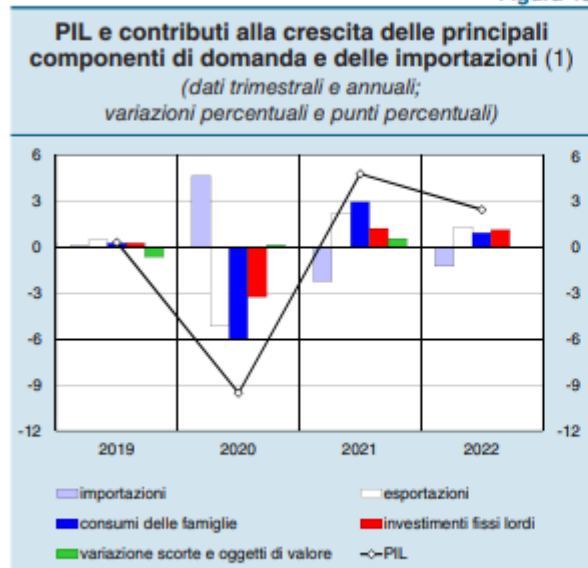
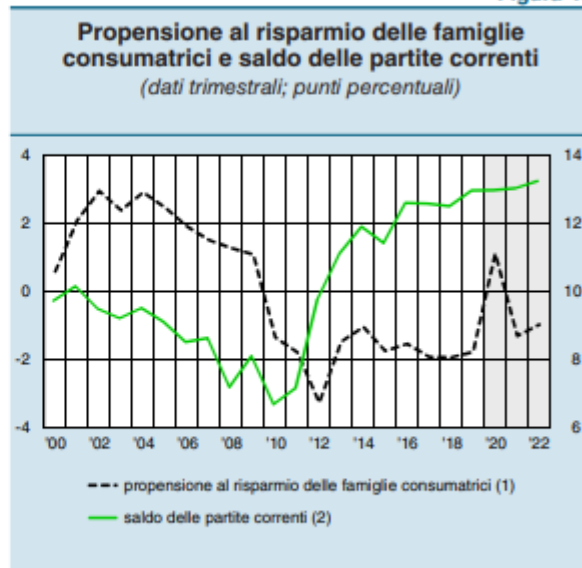


Figura 46



Il calo degli occupati è stato contenuto dalle misure di sostegno

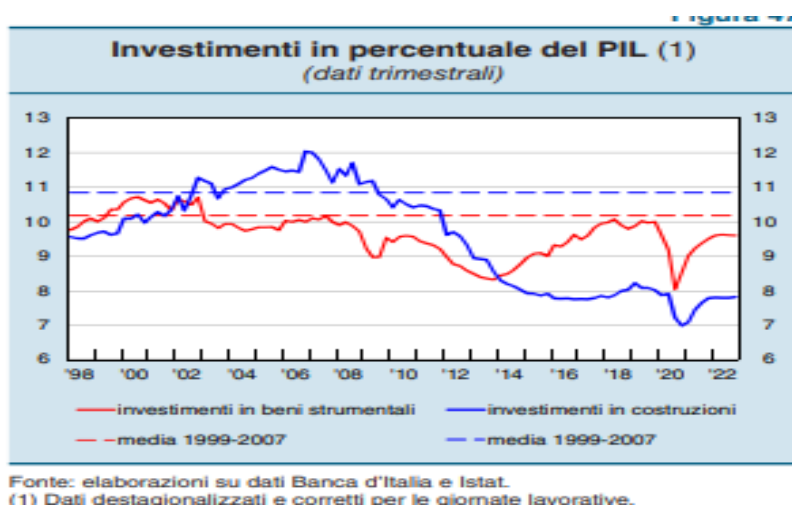
L'occupazione diminuirebbe quest'anno di quasi il 12 per cento in termini di ore lavorate, per poi recuperare circa tre quarti della caduta nel prossimo biennio. Il numero degli occupati si ridurrebbe in misura molto meno accentuata, del 4,5 per cento nel 2020, grazie all'esteso ricorso alla CIG. Si valuta che questo sia stato particolarmente intenso nel secondo trimestre dell'anno, coinvolgendo circa 3 milioni di unità di lavoro equivalenti, un valore particolarmente elevato nel confronto storico. A legislazione vigente il ricorso alla CIG dovrebbe risultare più moderato nell'ultimo trimestre dell'anno e riportarsi in linea con quanto osservato prima della pandemia alla fine dell'orizzonte previsivo. Il tasso di disoccupazione è sceso nella prima metà dell'anno su livelli inferiori a quelli del 2019, per via della minore partecipazione al mercato del lavoro, dovuta soprattutto alle limitazioni poste alla mobilità e alle attività produttive in alcuni settori (cfr. il par. 2.5); l'evidenza disponibile suggerisce che le attività di ricerca di lavoro potrebbero tornare a intensificarsi nella seconda parte del 2020. In un contesto di persistente debolezza della domanda di lavoro, questo andamento comporterebbe una risalita del tasso disoccupazione, che in media d'anno sarebbe prossimo all'11 per cento nel 2020 e continuerebbe a salire nel prossimo biennio, quando si collocherebbe attorno al 12 per cento.

Gli investimenti scendono nell'anno in corso, per poi recuperare

Il peggioramento delle prospettive di domanda, le condizioni di elevata incertezza e l'ampliamento dei margini inutilizzati di capacità produttiva si rifletterebbero sull'andamento degli investimenti. L'accumulazione di capitale si ridurrebbe del 18 per cento nell'anno in corso, in linea con le indicazioni dei sondaggi della Banca d'Italia presso le imprese (cfr. il riquadro: Le opinioni delle imprese italiane nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita), per poi recuperare circa due terzi della caduta nel prossimo biennio. La ripresa sarebbe più accentuata per la componente in beni strumentali rispetto a quella residenziale, su cui graverebbe un indebolimento del mercato delle abitazioni. Nell'insieme del triennio gli investimenti in costruzioni registrerebbero una contrazione di circa il 6 per cento. Alla fine del 2022 il rapporto tra gli investimenti in costruzioni e il PIL si collocherebbe circa tre punti percentuali al di sotto del livello del decennio precedente la crisi finanziaria globale.

Il saldo di conto corrente rimane in ampio avanzo

Le esportazioni si ridurrebbero di circa il 16 per cento nell'anno in corso, riflettendo l'andamento della domanda estera e il sostanziale arresto dei flussi turistici internazionali, per poi espandersi in media di circa il 6 per cento nel 2022. Il calo degli occupati è stato contenuto dalle misure di sostegno. Gli investimenti scendono nell'anno in corso, per poi recuperare. Il saldo di conto corrente rimane in ampio avanzo. Figura 45 PIL e contributi alla crescita delle principali componenti di domanda e delle importazioni (1) (dati trimestrali e annuali; variazioni percentuali e punti percentuali) 2019 2020 2021 2022 importazioni esportazioni consumi delle famiglie investimenti fissi lordi variazione scorte e oggetti di valore PIL -12 -9 -6 -3 0 3 6 -12 -9 -6 -3 0 3 6. Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. (1) Dati destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative. Figura 46 Propensione al risparmio delle famiglie consumatrici e saldo delle partite correnti (dati trimestrali; punti percentuali) '00 '02 '04 '06 '08 '10 '12 '14 '16 '18 '20 '22 6 8 10 12 14 -4 -2 0 2 4 propensione al risparmio delle famiglie consumatrici (1) saldo delle partite correnti (2). Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. (1) Scala di destra. - (2) In rapporto al PIL. BANCA D'ITALIA Bollettino Economico 3 / 2020 7 2021-22. Le importazioni seguirebbero una dinamica simile, con una discesa marcata nel 2020, coerente con quella delle componenti di domanda a maggiore contenuto di beni esteri, e un parziale recupero nel biennio successivo. Il contributo della domanda estera netta alla crescita del prodotto sarebbe negativo nel 2020 e mediamente nullo nel biennio 2021-22. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti rimarrebbe tuttavia ampiamente positivo, prossimo in media al 3 per cento del PIL (fig. 46). Il deterioramento del saldo della bilancia turistica verrebbe infatti compensato dall'effetto positivo sul saldo della bilancia energetica della forte discesa delle quotazioni del greggio.



L'inflazione è pressoché nulla quest'anno e il prossimo

L'inflazione, misurata con la variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo, sarebbe pressoché nulla sia quest'anno sia il prossimo, risentendo principalmente della caduta del prezzo del petrolio e del forte ampliamento dei margini di capacità inutilizzata; i prezzi tornerebbero ad aumentare nel 2022, dell'1,0 per cento, grazie al recupero della componente energetica e all'accelerazione dei salari (tav. 14 e fig. 48). L'inflazione di fondo rimarrebbe nel complesso molto contenuta (inferiore in media allo 0,5 per cento), per effetto della debolezza della domanda. L'inflazione interna, misurata col deflatore del PIL, sarebbe pari allo 0,8 per cento quest'anno; si ridurrebbe significativamente nel 2021 riflettendo un indebolimento dei margini di profitto delle imprese; tornerebbe a salire nel 2022, all'1,1 per cento, con il progressivo rafforzamento della fase ciclica e della dinamica salariale.



In uno scenario avverso la caduta del prodotto potrebbe essere superiore

Sviluppi più negativi rispetto a quelli delineati nello scenario di base potrebbero manifestarsi a seguito di un protrarsi dell'epidemia e della necessità di contrastare nuovi focolai, con ripercussioni sulla fiducia e sulle decisioni di spesa delle famiglie e di investimento delle imprese, di cali più consistenti nel commercio mondiale e strozzature alle catene globali del valore, di un forte deterioramento delle condizioni finanziarie. Nella tavola 15 si considerano in particolare: (a) l'adozione di ulteriori misure di sospensione delle attività economiche, seppure meno restrittive di quelle adottate alla fine di marzo; (b) una caduta della domanda estera più marcata di quella dello scenario di base nell'anno in corso (20 per cento) e una ripresa più graduale nel prossimo biennio, sia del commercio mondiale sia dei flussi turistici; (c) un aumento dei rendimenti a lungo termine di circa 50 punti base e un irrigidimento delle condizioni del credito di circa la metà di quello osservato durante la crisi finanziaria globale⁴. Queste ipotesi avrebbero effetti aggiuntivi sul PIL nell'anno in corso rispettivamente di -1,3, -1,5, e -1,2 punti percentuali. Il prodotto cadrebbe del 13,5 per cento quest'anno e recupererebbe a ritmi più moderati nel 2021 (3,5 per cento). Tra le componenti della domanda, i consumi scenderebbero in misura più accentuata rispetto al PIL, soprattutto nel 2020; la caduta degli investimenti, amplificata dal peggioramento delle condizioni finanziarie, si avvicinerebbe al 21 per cento nell'anno in corso e all'11 nell'arco del triennio 2020-22; la dinamica delle esportazioni rifletterebbe quella della domanda estera. L'inflazione risulterebbe inferiore a quella stimata nello scenario di base per circa 0,2 punti percentuali in ciascun anno del triennio.

Scenario macroeconomico avverso (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)			
VOCI	2020	2021	2022
PIL (1)	-13,5	3,5	2,6
Consumi delle famiglie	-14,8	4,4	2,1
Consumi collettivi	0,8	0,6	1,9
Investimenti fissi lordi	-20,9	1,2	9,0
di cui: investimenti in beni strumentali	-23,0	3,9	10,4
Esportazioni totali	-22,2	4,8	3,8
Importazioni totali	-26,2	3,0	6,2
Prezzi (IPCA)	-0,2	-0,1	0,7
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,2	-0,3	0,3
Occupazione (ore lavorate)	-15,0	4,1	1,8
Occupazione (numero occupati)	-5,2	1,6	0,7
Tasso di disoccupazione (2)	11,9	12,9	13,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Medie annue; valori percentuali.

Previsioni di altre organizzazioni (variazioni percentuali sul periodo precedente)			
VOCI	PIL (1)		Inflazione (2)
	2020	2021	2020 2021
FMI (giugno/aprile)	-12,8	6,3	0,2 0,7
Commissione europea (luglio)	-11,2	6,1	0,0 0,8
Consensus Economics (giugno)	-10,7	6,5	-0,1 0,6
Analisti privati (giugno)	-12,4	6,7	n.d. n.d.
OCSE (giugno) (3)	-11,3	7,7	-0,1 0,1

Fonte: FMI, *World Economic Outlook Update*, giugno 2020, per la crescita e *World Economic Outlook*, aprile 2020, per l'inflazione; Commissione europea, *European Economic Forecast Summer 2020 (Interim)*, luglio 2020; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, 11 giugno 2020; analisti privati: Barclays, Deutsche Bank, Goldman Sachs e JP Morgan, media giugno 2020; OCSE, *OECD Economic Outlook*, giugno 2020.

(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni dell'OCSE sono corretti per il numero di giornate lavorative, diversamente da quelli riportati dalla Commissione europea e dall'FMI. – (2) Misurata sull'IPCA. – (3) Scenario più favorevole (*single-hit*), che esclude nuove ondate epidemiche nella seconda parte del 2020. Nello scenario più severo dell'OCSE (*double-hit*) il PIL si ridurrebbe del 14 per cento nel 2020 e crescerebbe del 5,3 per cento nel 2021; l'inflazione nel biennio sarebbe pari rispettivamente a -0,2 e a -0,1 per cento.

Il ventaglio delle altre previsioni è ampio

Le proiezioni di crescita dei principali previsori si situano su valori intermedi tra quelli del nostro scenario di base e quelli dello scenario più severo (tav. 16). Nelle valutazioni dei singoli analisti privati il ventaglio delle stime nel 2020 e nel 2021 è eccezionalmente ampio: tra -6,7 e -18 per cento per quest'anno e tra 3,4 e 15 per il prossimo (secondo quanto riportato da Consensus Economics in giugno).

Le iniziative europee potrebbero favorire una ripresa più marcata

Un effetto significativo di sostegno dell'economia potrebbero avere i già ricordati interventi a livello europeo in corso di definizione, tra cui il fondo per la ripresa Next Generation EU. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare e il conseguente stimolo alla crescita dipenderanno dalla capacità di proporre e mettere in atto progetti di investimento validi. Anche le ulteriori espansioni di bilancio annunciate nella prima metà di giugno in Francia e, soprattutto, in Germania potrebbero riverberarsi favorevolmente sulla nostra economia per via dei forti legami produttivi e commerciali con quelle tedesca e francese.

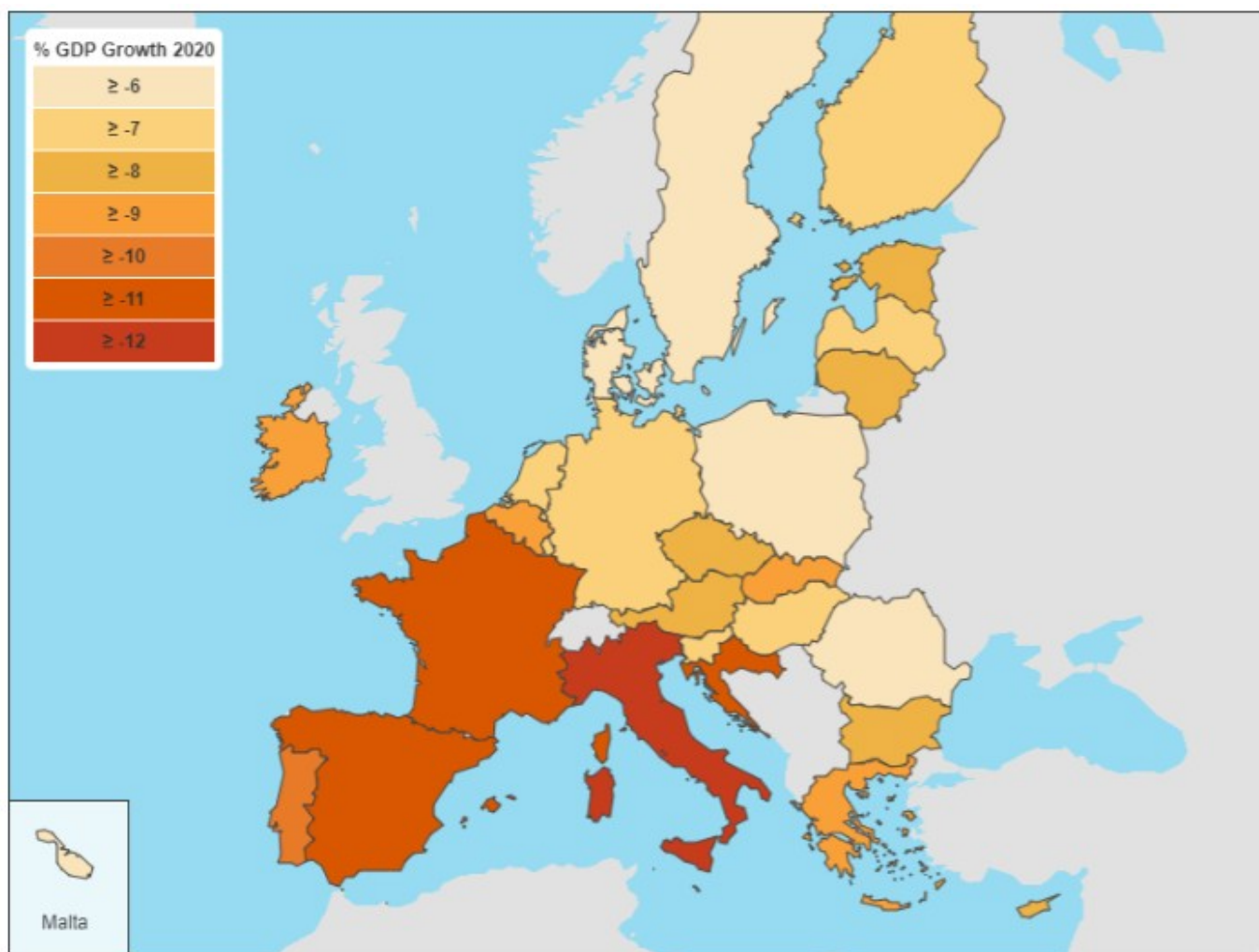
Fonte - Estratto del Bollettino economico n. 3 - 2020 Data pubblicazione: 13 luglio 2020 - BANCA D'ITALIA

ECONOMIA ITALIANA: LE PREVISIONI A FINE 2020 E OPPORTUNITÀ'

Nella mappa con le previsioni economiche dell'Unione europea per il 2020 e il 2021 l'Italia è il paese colorato con maggiore intensità. Primato nefasto: secondo la Ue a fine anno l'Italia registrerà un calo del prodotto interno lordo dell'11,2%, un crollo verticale mai censito dalle statistiche dell'Istat e che annienta il precedente record del -6,6% del 2009. Allo schianto del 2020 seguirà un rimbalzo poco vivace nel 2021, quando si prevede una crescita del 6,1% con il prodotto interno lordo che resterà ben lontano dai valori del 2019.

Numeri reali alla mano, significa che se l'anno scorso il pil italiano è stato di 1.787 miliardi di euro, a fine 2020 si attesterà a 1.586 miliardi e nel 2021 risalirà a 1.683 miliardi di euro.

Numeri reali alla mano, significa che se l'anno scorso il pil italiano è stato di 1.787 miliardi di euro, a fine 2020 si attesterà a 1.586 miliardi e nel 2021 risalirà a 1.683 miliardi di euro.



Commissione Europea – stime economiche estate 2020

Ma se dovesse esserci un [nuovo lockdown causa Covid-19](#) il conto potrebbe essere addirittura più salato: secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) in questo scenario il pil dell'Italia calerebbe del 14% quest'anno attestandosi intorno quota 1.536 miliardi, per poi risalire a 1.618 miliardi nel 2021 (+5,3%).

I fondi extra dall'Europa

Per tamponare la falla, sia quest'anno che l'anno prossimo e quelli successivi si potrà contare su fondi extra sui quali era impensabile far affidamento fino a pochi mesi fa: 100 miliardi arriveranno dal debito aggiuntivo che è stato approvato dal Parlamento in tre diversi scostamenti di bilancio (con il rapporto deficit/pil che schizza al 10,4%) e 209 miliardi saranno erogati dall'Unione europea che ha dato il via libera tra mille affanni al [Recovery fund](#), garantendo per l'Italia 82 miliardi di sussidi e 127 di prestiti a partire dalla primavera del 2021. E sulla scrivania resta [la possibilità di accedere al prestito del Meccanismo europeo di stabilità - il Mes](#) - che potrebbe garantire una altro pacchetto da 36 miliardi di euro da spendere subito e rimborsare a interessi zero tra molti anni.

[Provincia di Terni]

“Per la prima volta - nota l'economista Nicolò Andreula - l'Italia diventa un beneficiario netto dell'Unione europea (incassa più di quanto versa ndr): è un evento che cambia totalmente la nostra

prospettiva. Sul Next generation Eu è stato raggiunto un buon accordo, ma ora dobbiamo essere bravi a gestire le risorse. La possibilità di accedere alle risorse europee può rappresentare una sfida per la pubblica amministrazione che dovrà in gran parte modernizzarsi se vuol restare al passo con gli standard comunitari” “I finanziamenti del Recovery fund non arriveranno automaticamente, ma dovremmo fare una sorta di application per un paese che fa fatica a spendere i tradizionali fondi europei non è scontato riuscire ad ottenere quanto gli spetta“

Priorità del governo il lavoro

Nell'agenda del governo la priorità numero uno è salvaguardare il più alto numero di posti di lavoro. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, nei primi giorni di emergenza sanitaria promise che nessuno avrebbe perso il lavoro a causa del coronavirus. Cassa integrazione estesa e blocco dei licenziamenti hanno aiutato a non far degenerare una situazione in bilico, ma i contratti precari spesso non sono stati rinnovati e qualche azienda ha chiuso dopo le settimane di lockdown. Risultato: tra febbraio e giugno si sono persi 600mila posti di lavoro e si contano 900mila inattivi in più in un anno, cittadini scoraggiati che nemmeno cercano un'occupazione. Per evitare dati peggiori a dicembre, con il decreto Agosto si è puntato a prolungare di altre 18 settimane la cassa integrazione, anche se verrà ridotta la platea dell'aziende che potranno beneficiarne per evitare abusi. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb), ente indipendente che vigila sulle misure economiche dell'esecutivo, nei mesi di lockdown **un quarto delle ore di cassa integrazione** sono andate ad **aziende senza cali di fatturato** nel 2020.

Dei soldi a disposizione l'Inps ne ha già spesi fino alla prima decade di luglio **16,5 miliardi di euro** che sono serviti a dare ossigeno a vario titolo a 12,6 milioni di italiani: dipendenti in cassa integrazione, partite iva in difficoltà e genitori a casa con i bambini in preda a deliri di clausura. Sul fronte delle imprese, ha censito il 31 luglio l'Associazione delle banche italiane, **ammontano invece a 62,7 miliardi i finanziamenti** richiesti dalle aziende al Fondo di garanzia, a fronte di 924mila di cui 788mila per operazioni fino a 30mila euro (per 15,6 miliardi di euro).

Le incognite di turismo ed export

A rendere più forti le paure e più incerte le previsioni da qui a fine anno ci sono **due incognite**, legate a settori chiave dell'economia italiana: **turismo ed export**. Il turismo vale il 15% del prodotto interno italiano ed è una voce consistente dell'economia nazionale con 3,5 milioni di occupati nei momenti di pace. Ma per quest'anno, [calcola l'ente nazionale del turismo \(Enit\)](#), si prevede **una stagione magra**: si muoveranno nel paese il 44% in meno dei viaggiatori, con 51 milioni di visitatori in meno e 67 miliardi di euro di ricavi in meno. Una ferita che secondo l'Enit solo il tempo potrà rimarginare: **non prima del 2023** si prevede che il turismo possa recuperare e superare leggermente i volumi del 2019, con un totale di visitatori del 2% in più rispetto a anno scorso.

Dubbi forse maggiori per la ripresa delle **esportazioni** che per l'Italia sono indispensabili per restare a galla: quando tutto va bene valgono il **32% del pil** (tradotto: 570 miliardi di euro). In uno scenario pandemico, con le frontiere blindate e gli scambi chiusi, per la stragrande maggioranza delle imprese è stato impossibile chiudere gli affari ed esportare il famigerato *made in Italy* (fatto da macchinari più che *food e fashion*).

A fare i conti qui ci pensa l'Ocse: nel primo trimestre del 2020 le **vendite italiane all'estero sono calate del 28%** per poi crollare del 59% nel secondo trimestre. Le previsioni sono di ripresa e si preannuncia un balzo del +79% nel terzo quarto e a del 36% nell'ultimo trimestre. Piccoli fuochi d'artificio che potranno solo mitigare lo sfacelo del primo semestre: il totale stimato dall'Ocse per fine anno è un calo del 14,4% delle esportazioni italiane, con i numeri che potrebbe tradursi in un drammatico -17,8% nel caso in cui dovesse esserci in autunno un ritorno in grande stile del Covid-19.

Fonte - Estratto note WIRE.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Verso il Quadro Strategico Regionale 2021-2027

A partire dall'illustrazione del quadro programmatico e normativo di riferimento (europeo e nazionale), si intende fornire elementi, spunti ed orientamenti preliminari per la successiva definizione del Quadro strategico regionale (QSR) 2021-2027, documento che la Giunta presenterà all'Assemblea legislativa al fine di definire le linee di indirizzo politico programmatiche in base alle quali verranno elaborate le proposte di Programmi operativi regionali (POR) per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), come pure per la programmazione del Fondo europeo in agricoltura per lo sviluppo rurale (FEASR). Proprio in quanto quadro programmatico comune, che tende quindi a fornire elementi di integrazione ed organicità alle linee di azione previste per i diversi Fondi, il QSR individua alcuni temi unificanti che fungono, quindi elementi orizzontali che tengono insieme il complessivo disegno programmatico, fornendo in tal modo una chiave di lettura unitaria dello stesso. Si tratta dei seguenti 4 temi strategici: Innovazione; Lavoro di qualità; Economia verde e circolare; Approccio basato sui territori. E' dunque importante che, sia l'evoluzione del presente documento, sia, conseguentemente, gli interventi che verranno inseriti nei singoli Programmi operativi, rispondano a criteri di coerenza con questi temi unificanti.

La Regione Umbria ha sviluppato una prima fase di partenariato esclusivamente tecnico che si è concluso nel mese di marzo 2020, con la predisposizione dei materiali utili alla elaborazione dell'analisi di contesto e della SWOT ANALYSIS.

Il Contesto economico regionale

Andamenti di lungo periodo e caratteri strutturali del sistema economico regionale – Principali indicatori – Punti di forza e di debolezza

L'analisi di contesto del QSR è fortemente ancorata ad indicatori su base regionale che ne illustrano i relativi andamenti utili all'analisi comparativa del contesto economico sociale delle regioni italiane, con riferimento alle principali variabili macroeconomiche (quali Pil, produttività del lavoro, mercato del lavoro, export, ecc.). Gli indicatori, di fonte ISTAT, sono stati ricostruiti per il periodo che va dal 2010 fino all'ultimo dato disponibile. I lievi segnali di ripresa registrati in Umbria a partire dal 2010, non si sono certamente rivelati sufficientemente consistenti e duraturi da sostenere l'economia regionale e i livelli di attività, a tutt'oggi, rimangono ridotti e ben al di sotto di quelli registrati nel periodo precedente alla crisi. Gli anni 2012, 2013 e 2014 sono stati molto difficili per il sistema economico regionale e nazionale anche in un quadro di situazione della finanza pubblica nazionale caratterizzato dalla necessità di intraprendere politiche di aspro consolidamento fiscale che però anche in Umbria non è risultato sufficiente a compensare la caduta della domanda interna e la grave crisi di settori portanti del tessuto economico regionale. La ripresa economica registrata nel 2015 in Umbria non è stata duratura con un Pil di nuovo negativo nel 2016 e in stagnazione nel 2017. La regione fatica più di altre aree del Paese ad uscire dalla fase recessiva. Difronte a una produttività del lavoro storicamente inferiore alla media nazionale e del Centro, frutto soprattutto di una struttura produttiva con una bassa dimensione media delle imprese, molte delle quali lavorano in subfornitura, quindi "a monte" della catena del valore, si è assistito invece ad una tenuta sul fronte del mercato del lavoro con un tasso di occupazione che si mantiene più elevato dell'Italia ma inferiore a quello del Centro e con un tasso di disoccupazione inferiore sia ai livelli italiani che a

[Provincia di Terni]

quelli del Centro. L'export dopo la diminuzione registrata nel 2013 e 2014 presenta una variazione positiva e costante da 4 anni.

Il sistema economico produttivo

Nel periodo 2010-2017 il **Pil complessivo** dell'Umbria ha registrato una riduzione media annua pari al -1,2%, superiore a quella nazionale (pari a -0,04%) e a quella del Centro (-0,3%).

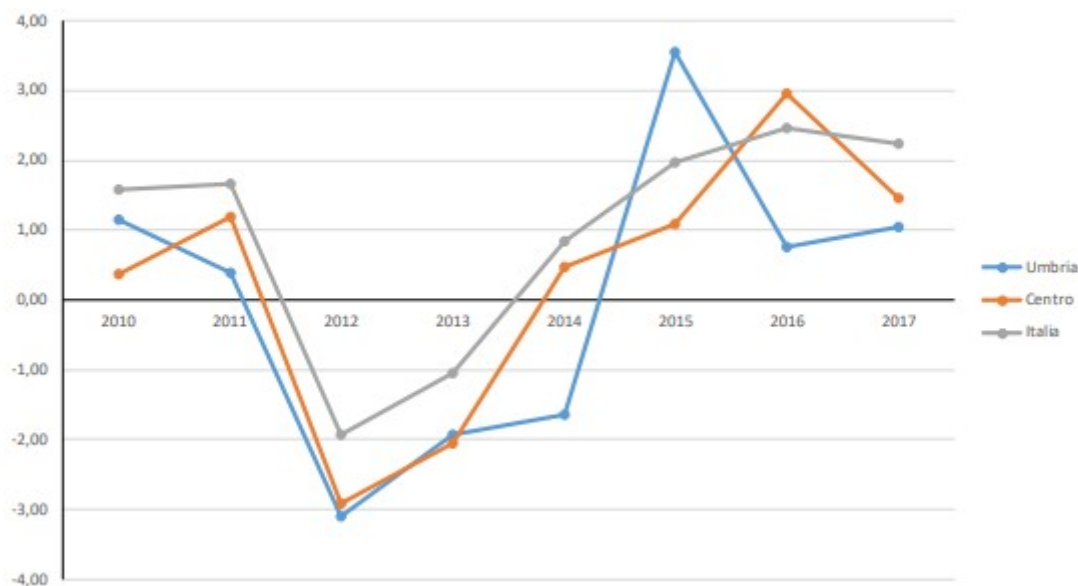
PIL ai prezzi di mercato – 2010-2017 (variazioni % su valori concatenati anno 2010)



Fonte: Elaborazioni Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Istat

Il Pil regionale, dopo il dato positivo del 2010 (+1,6%), ha registrato una forte diminuzione nel 2012, 2013 e 2014 (rispettivamente -4,4%, -2,7% e -2,7%), superiore a quella nazionale; ha poi conosciuto una forte ripresa nel 2015 (+2,8%), per poi registrare di nuovo una diminuzione nel 2016 (-0,8%) e un valore lievemente positivo nel 2017 (+0,05%). In Umbria il Pil per abitante, che è la misura dell'eventuale incremento della capacità di una comunità di migliorare il proprio benessere materiale, è notoriamente da oltre trent'anni inferiore al dato medio italiano (nel decennio a cavallo tra i '70 e gli '80 era invece superiore) e quindi ancor più a quello del Centro. In particolare per l'Umbria nel 2017 è pari a 24.325 euro contro i 28.494 euro dell'Italia e 30.705 euro del Centro. Nel periodo 2010-2017 la variazione media annua del Pil per abitante in Umbria è stata pari a -0,15%, contro il +0,87% registrata dall'Italia e il +0,3% del Centro. Dopo il biennio positivo 2010-2011 quando il Pil per abitante umbro è cresciuto rispettivamente dell'1,2% e dello 0,4%, dal 2012 al 2014 si registra una riduzione pari al -3,5%; si attesta su valori positivi nei successivi tre anni (2015 +3,6%, 2016 +0,8%, 2017 +1%).

PIL ai prezzi di mercato per abitante – 2010-2017
(variazioni % su valori concatenati anno 2010)



Fonte: Elaborazioni Servizio Controllo strategico e ufficio regionale di statistica su dati Istat

Va tenuto presente che se invece del Pil pro-capite (ciò quanto si produce) si considera il reddito pro-capite (cioè quanto si riceve), che indica il reddito medio di ogni cittadino, la situazione dell'Umbria migliora leggermente. Nel periodo 2010-2017 il reddito procapite aumenta mediamente dello 0,1%. Una questione strutturale dello sviluppo che coinvolge l'intero sistema economico-produttivo regionale è quella della produttività del lavoro. Si tratta di un indicatore volto a misurare la capacità di un sistema produttivo di generare ricchezza e, indirettamente, redditi, che determina in gran parte quanto visto in precedenza in termini di Pil, ed è conosciuta da molti anni come una delle principali criticità del sistema economico regionale, dovuta alla sua struttura economica, caratterizzata da un sistema delle imprese posizionato nella fase iniziale della catena del valore, scarsamente innovative, con molte imprese che lavorano in subfornitura, e mediamente piccole. Anche la struttura di un settore terziario, dove il terziario di mercato avanzato – legato alla attività industriale e di ricerca – è scarsamente sviluppato, contribuisce a determinare il basso livello della produttività in Umbria. Infatti in Umbria, da molto prima del 1990, risulta inferiore a quella della media nazionale; in particolare nel periodo 2010-2016 è passata da 53.879 euro per unità di lavoro a 51.680; in Italia essa è passata dai 59.811 euro del 2010 ai 60.040 euro del 2016; nel Centro dai 61.312 euro del 2010 ai 60.548 euro del 2016. In questo periodo la produttività del lavoro mostra in Umbria un andamento peggiore (calando mediante dello 0,7%) rispetto alla sostanziale stabilità dell'Italia e di quella del Centro che è pari al -0,2%. Ciò significa che le pur discrete performance occupazionali in Umbria, esaminate più avanti, si devono principalmente alla creazione di posti di lavoro di non elevato valore aggiunto. Non emergono quindi dai dati effetti di rilievo sulla capacità di creare reddito dell'economia regionale, effetti che dovrebbero derivare da processi di innovazione e riposizionamento dei settori produttivi verso segmenti di attività e prodotti a più elevato valore.

L'Umbria e i suoi territori

Dopo questa prima illustrazione della situazione economica passiamo ad illustrare quelle che forse sono le più importanti azioni che potrebbero portare linfa vitale ai territori che compongono la nostra Regione.

L'obiettivo di Policy "Un'Europa più vicina ai cittadini" presenta la particolarità di non essere un obiettivo "tematico", come gli altri 4, in quanto concentra la sua attenzione sulla necessità di promuovere uno sviluppo dal basso, mediante l'elaborazione di Strategie di Sviluppo territoriale. Di tutti gli obiettivi di policy, esso presenta, allo stato attuale dei negoziati, un maggiore margine di incertezza. L'obiettivo è

[Provincia di Terni]

fuori dalle proposte di concentrazione tematica FESR della CE, anche se sono previste delle “tutele finanziarie su strumenti territoriali”, pari al 6% per le Strategie Urbane Sostenibili dal FESR (proposta della Commissione Europea), più ulteriori tutele, sia sulle Strategie Urbane Sostenibili che sulle altre aree (proposte emendative del Parlamento UE, appoggiate dall'Italia).

Nella proposta di regolamento del Fesr, per la definizione degli obiettivi specifici, ci si riferisce a questo stato del negoziato a:

- Aree urbane - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane;
- Altri territori - promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane.

Al fine di rafforzare ed ampliare la strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, la Legge n.160 del 2019 (Legge finanziaria) ha previsto un incremento - per gli anni 2021-2023 - delle risorse destinate alla SNAI. Incremento che potrebbe essere utilizzato per consolidare attraverso meccanismi premiali quelle virtuose o per finanziare nuove aree. Per quanto riguarda la Regione Umbria, qualora confermata la scelta di finanziare nuove aree da selezionare sulla base dei criteri del periodo 2014-2020, potrebbe essere consentita la candidatura di una nuova area interna. Per le Aree interne, è in corso di esame da parte delle commissioni competenti la Legge di bilancio 2020 (art. 35) che integra per gli anni 2021-2023 le risorse nazionali destinate alla SNAI, rendendo possibile il finanziamento di nuove aree. Per quanto riguarda la Regione Umbria, qualora confermati i criteri già utilizzati per la classificazione delle attuali aree, tale disposizione potrebbe consentire la candidatura di una nuova area interna. La sfida di una programmazione territoriale integrata, nella quale far confluire le risorse provenienti da varie fonti comunitarie, per raggiungere determinati obiettivi di policy, innovando nel solco dell'esperienza della programmazione 2014-2020 comporterà, se si vogliono conseguire risultati concreti, sforzi che coniughino tradizione ed innovazione, incrociando il tema della qualità alta delle programmazioni, delle loro capacità di integrarsi tra loro e con gli altri strumenti di policy, tematica e territoriale, e delle capacità di governare in una dimensione pluri istituzionale dal punto di vista della programmazione ma anche – per certi versi, soprattutto – della realizzazione degli interventi. Nei tavoli di partenariato nazionali è emersa l'indicazione di una “continuità” per territori, strategie e strumenti territoriali attivati nel 2014-2020, valorizzando il considerevole investimento istituzionale e amministrativo realizzato. Il tutto però introducendo anche elementi di discontinuità, mediante innovazioni incrementali e aggiustamenti, con particolare riferimento alla questione dell'integrazione tra strumenti finanziari europei e non, procedure amministrative, scelte di policy. Ragionando, come per gli altri OP, in termini di Continuità o Discontinuità/Nuovo, si possono individuare in via preliminare i seguenti filoni di intervento

A. Temi di merito: strategie e priorità

1. Fornire nuovo slancio per città verdi e sostenibili (Aree Urbane) ed alla gestione e manutenzione del territorio (Aree Interne);

2. Modelli territoriali per green e blue economy (Aree Urbane ed Aree Interne);

3. Continuare a coniugare servizi alla comunità con promozione sviluppo economico (Aree interne);

4. Povertà, gruppi vulnerabili e miglioramento dei servizi generali ai cittadini (Aree Urbane e Aree Interne);

5. Contrastare il dissesto idrogeologico e sostenere le misure di prevenzione dai rischi (Aree Interne);

6. Sviluppo ulteriore del potenziale culturale (Aree Urbane/Aree Interne);

7. Turismo.

B. Considerazioni finali

La continuità delle strategie integrate territoriali (Aree Urbane e SNAI) nel futuro ciclo di programmazione 2021-2027 non potrà prescindere, per le aree già selezionate, da un forte rinnovamento degli impegni (Commitement politico) a portare a compimento la realizzazione degli interventi individuati e proseguire nel percorso intrapreso, sostenendo le scelte strategiche dell'area e riconoscendo il valore degli obiettivi e del lavoro svolto. Per eventuali nuove aree, ancora da individuare, sarà fondamentale che il territorio manifesti un forte interesse a intraprendere e sperimentare l'attuazione di strategie territoriali integrate. Di conseguenza, proseguire piuttosto che intraprendere il percorso di una Strategia Integrata territoriale dovrà passare attraverso una scelta autonoma e consapevole degli amministratori riguardo alla necessità di agire congiuntamente, nell'ottica di area e non di singolo comune per le Aree Interne, e prevedendo le necessarie logiche integrate, anche di natura territoriale, per le Agenda Urbane, per assicurare nuove opportunità di sviluppo ai propri territori. Per le Aree interne, in particolare, ciò non potrà prescindere, dall'impegno a rendere permanente la gestione delle funzioni associate piuttosto che a strutturare, all'interno dei Comuni capofila, uffici dedicati allo svolgimento, nel rispetto delle tempistiche stabilite, delle attività relative alla strategia aree interne, dotati di risorse umane competenti e in numero adeguato. Da ultimo, al fine di assicurare una maggiore rispondenza delle strategie alle effettive necessità delle aree, è importante che la metodologia della co-progettazione, utilizzata nell'impostazione programmatica dell'Agenda urbana e della SNAI, la quale riconosce i territori non come meri destinatari di interventi aggiuntivi ma come attori in grado di rafforzare il senso e la direzione delle scelte, divenga un modello tendenziale e non soltanto un'esperienza innovativa. Si deve comunque rappresentare che la nuova architettura della programmazione comunitaria 2021-2027, proposta dalla Commissione europea, prevede politiche specifiche per la programmazione dei fondi strutturali (FESR e FSE) e per lo sviluppo rurale (FEASR). Infatti, mentre nella passata programmazione 2014-2020 i fondi messi a disposizione dai programmi regionali per lo sviluppo territoriale integrato (FESR, FSE e FEASR) hanno trovato un punto di coerenza e complementarietà nell'Accordo di Partenariato, documento strategico nazionale approvato dalla Commissione europea, nell'attuale periodo di programmazione una delle principali novità che riformerà la PAC post 2020 sarà quella che vede il FEASR rientrare in un unico documento nazionale (PSN della PAC). L'esclusione, quindi, della politica di sviluppo rurale dall'Accordo di partenariato 2021-2027 potrebbe comportare, in fase di programmazione, il rischio di condizionare l'integrazione territorio-riale delle politiche di sviluppo finanziate dai tre fondi comunitari, come è stata, per la Regione Umbria, l'esperienza della SNAI e dell'ITI Trasimeno. Spetta, quindi, alla Regione attivarsi a livello nazionale per attenzionare la sfida dell'integrazione territoriale, e, contestualmente a livello regionale per prevedere, fin da subito, azioni coerenti e complementari tra i fondi che portino sinergie e valore aggiunto ai territori, soprattutto in quelli significativamente svantaggiati. In particolare, in queste aree gli obiettivi sfidanti dovranno puntare principalmente ad aumentare il benessere della popolazione locale e la domanda di lavoro ovvero l'occupazione, migliorare l'uso delle risorse locali (il capitale territoriale e di conoscenze, le risorse naturali ed il patrimonio culturale, i saperi locali), ridurre i danni sociali della de-antropizzazione (dissesto idrogeologico, degrado dei paesaggi, perdita di conoscenze e tradizioni) e rafforzare i fattori di successo dello sviluppo locale.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO;

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le possibilità normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio Provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base per la programmazione

SUPERFICIE del territorio Provinciale - 2.127 km²

RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 6		* Fiumi e Torrenti n° 5 fiumi – 9 torrenti	
STRADE			
* Statali km. 153,530		* Provinciali km. 646,544	* Autostrade km. 47,190

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione amministrata dalla Amministrazione Provinciale di Terni. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché consente di orientare le nostre politiche sulla base di dati certi.

Dal 2019, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Terni espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Umbria e dell'Italia.

Popolazione provincia di Terni 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente in provincia di Terni dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	219.783	-	-	-	-
2002	31 dicembre	221.206	+1.423	+0,65%	-	-
2003	31 dicembre	225.323	+4.117	+1,86%	91.897	2,44
2004	31 dicembre	226.518	+1.195	+0,53%	93.918	2,40
⁽¹⁾ 2005	31 dicembre	227.555	+1.037	+0,46%	95.018	2,39
2006	31 dicembre	227.967	+412	+0,18%	95.975	2,37
2007	31 dicembre	230.648	+2.681	+1,18%	97.902	2,35
2008	31 dicembre	232.540	+1.892	+0,82%	99.825	2,32
2009	31 dicembre	233.719	+1.179	+0,51%	101.454	2,30
2010	31 dicembre	234.665	+946	+0,40%	102.672	2,28
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	234.409	-256	-0,11%	103.196	2,26
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	228.424	-5.985	-2,55%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	228.209	-6.456	-2,75%	103.593	2,20
2012	31 dicembre	228.366	+157	+0,07%	104.285	2,18
2013	31 dicembre	231.525	+3.159	+1,38%	103.511	2,23
2014	31 dicembre	230.607	-918	-0,40%	103.928	2,21
2015	31 dicembre	229.071	-1.536	-0,67%	103.679	2,20
2016	31 dicembre	228.218	-853	-0,37%	103.763	2,19
2017	31 dicembre	226.854	-1.364	-0,60%	103.555	2,18
2018	31 dicembre	225.633	-1.221	-0,54%	103.452	2,17
2019	31 dicembre	224.882	-751	-0,33%	103.488	2,16

popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente in provincia di Terni al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 228.424 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 234.409. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 5.985 unità (-2,55%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

[Provincia di Terni]

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2018.

Dal 2019, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Terni espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Umbria e dell'Italia.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Decessi</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.671	-	2.604	-	-933
2003	1 gennaio-31 dicembre	1.642	-29	2.736	+132	-1.094
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.850	+208	2.703	-33	-853
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.784	-66	2.853	+150	-1.069
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.823	+39	2.755	-98	-932
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.963	+140	2.852	+97	-889
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.923	-40	2.968	+116	-1.045
2009	1 gennaio-31 dicembre	1.754	-169	2.774	-194	-1.020
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.966	+212	2.891	+117	-925
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	1.334	-632	2.195	-696	-861
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	397	-937	662	-1.533	-265
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	1.731	-235	2.857	-34	-1.126
2012	1 gennaio-31 dicembre	1.791	+60	3.046	+189	-1.255
2013	1 gennaio-31 dicembre	1.746	-45	2.952	-94	-1.206
2014	1 gennaio-31 dicembre	1.657	-89	2.825	-127	-1.168
2015	1 gennaio-31 dicembre	1.464	-193	3.064	+239	-1.600
2016	1 gennaio-31 dicembre	1.452	-12	2.898	-166	-1.446
2017	1 gennaio-31 dicembre	1.379	-73	3.032	+134	-1.653
2018	1 gennaio-31 dicembre	1.352	-27	2.842	-190	-1.490
2019	1 gennaio-31 dicembre	1.280	-72	2.918	+76	-1.638

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Flusso migratorio della popolazione Flusso

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Terni negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (*)</i>		
2002	3.463	939	571	2.520	66	31	+873	+2.356
2003	3.841	2.744	2.289	3.386	105	172	+2.639	+5.211
2004	3.930	1.897	408	3.628	124	435	+1.773	+2.048
2005	4.316	1.584	100	3.622	160	112	+1.424	+2.106
2006	4.027	1.233	98	3.695	161	158	+1.072	+1.344
2007	4.217	3.300	74	3.699	238	84	+3.062	+3.570
2008	4.551	3.004	67	4.089	432	164	+2.572	+2.937
2009	4.456	2.215	93	3.918	373	274	+1.842	+2.199
2010	4.243	2.179	86	3.895	354	388	+1.825	+1.871
2011 ⁽¹⁾	3.126	1.244	86	3.153	259	439	+985	+605
2011 ⁽²⁾	1.065	384	100	913	101	485	+283	+50
2011 ⁽³⁾	4.191	1.628	186	4.066	360	924	+1.268	+655
2012	5.074	1.590	621	4.833	526	514	+1.064	+1.412
2013	4.030	1.368	4.644	3.918	578	1.181	+790	+4.365
2014	3.667	989	413	3.781	626	412	+363	+250
2015	3.996	1.107	317	3.928	690	738	+417	+64
2016	3.918	1.195	356	3.948	629	299	+566	+593
2017	3.750	1.211	269	4.050	532	359	+679	+289
2018	4.091	1.187	315	4.244	615	465	+572	+269
2019	4.417	1.214	244	4.355	618	668	+596	+234

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Dando atto che questi sono i dati che le ultime, per temporalità, stime riportano alla fine del 2019, rappresentano a grandi linee la situazione economica della Provincia di Terni.

Bene importazioni ed esportazioni, cresce anche il turismo, in calo le imprese manifatturiere. Questi alcuni dei dati che emergono dal Rapporto Statistico 'Indicatori dell'economia ternana', realizzato dall'Osservatorio provinciale istituito in prefettura e al quale hanno partecipato Istat, Arpal Umbria, Camera di Commercio, Inps e Ispettorato Territoriale del Lavoro Terni-Rieti, con il contributo informativo della Banca d'Italia. La pubblicazione, aggiornata al 30 giugno 2019, mette in relazione i dati statistici ufficiali forniti da diversi enti ed amministrazioni operanti sul territorio e si propone di fornire agli enti pubblici ed agli operatori economici una documentata chiave di lettura dell'andamento dell'economia ternana.

La sintesi. Nel primo semestre 2019 l'andamento dell'attività economica nella provincia di Terni ha mostrato segnali di crescita in quasi tutti gli aspetti analizzati. Il numero delle imprese attive iscritte nei registri camerali è aumentato, soprattutto nel settore dei servizi, mentre sono ancora in calo le unità produttive della manifattura. Prosegue l'andamento positivo sia delle importazioni che delle esportazioni. Le vendite sui mercati extra-nazionali sono più consistenti nei comparti dei prodotti chimici e delle materie plastiche, settori strategici dell'industria provinciale. Secondo i risultati dell'indagine Istat, a giugno 2019 lo stock dell'offerta di lavoro mostra moderati segnali di espansione su base annua con un aumento tanto degli occupati quanto delle persone in cerca di lavoro, mentre i dati di flusso indicano una flessione degli avviamenti attivati presso i Centri per l'impiego nel primo semestre. Il ricorso alla cassa integrazione guadagni registra una diminuzione delle ore autorizzate ordinarie mentre sono in aumento gli interventi autorizzativi di tipo straordinario. Con riferimento al credito, diminuisce l'ammontare dei finanziamenti a favore delle imprese ma migliora la qualità del credito. Il numero dei protesti si riduce sia come consistenza che come valore. Indicazioni positive provengono, infine, dal settore turistico, caratterizzato da una ripresa degli arrivi e delle presenze, più marcata tra i clienti italiani.

Confronto nazionale. Il numero delle imprese attive nella provincia di Terni registra una crescita in controtendenza rispetto alla riduzione che si verifica nel complesso della regione e del Paese; lo stesso andamento si riscontra esaminando il saldo tra iscrizioni e cancellazioni nei registri camerali intercorso nel primo semestre. Il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è inferiore a quello regionale e di poco più elevato rispetto a quello nazionale. Sempre nel primo semestre 2019, a Terni le esportazioni segnano un incremento più consistente rispetto a quello registrato nella regione e nel resto del Paese. Il saldo commerciale, rispetto al totale degli scambi, risulta meno favorevole rispetto a quello umbro ma di poco superiore a quello italiano. Gli occupati aumentano più che nella regione o nel Paese. La provincia registra un tasso di occupazione superiore a quello nazionale ma inferiore a quello umbro. Il tasso di disoccupazione è superiore a quello sia regionale che nazionale. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni aumentano in modo meno accentuato rispetto all'andamento regionale e nazionale. La variazione dei prestiti bancari risulta meno negativa rispetto a quella regionale, mentre nel complesso del Paese l'andamento è di segno opposto. Il tasso di deterioramento del credito bancario è in linea con il dato umbro e di poco superiore a quello italiano.

Occupazione. Secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro, nel primo semestre 2019 il numero di occupati residenti nella provincia di Terni è pari a 87 mila unità, in aumento del 2,0 per cento rispetto al primo semestre 2018, mentre il numero di persone in cerca di occupazione ammonta a 12 mila unità, il 26,6 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2018. L'incremento dell'offerta di lavoro è più accentuata tra la componente femminile (+6,5 per cento di occupate e +33,6 per cento di donne in cerca di lavoro). Gli individui che non lavorano e non cercano lavoro sono 128 mila, in diminuzione del

[Provincia di Terni]

4,6 per cento. Tra il primo semestre del 2018 e quello del 2019 il numero di occupati è aumentato sia tra i lavoratori dipendenti (+2,1 per cento) sia tra gli autonomi (+1,7 per cento); la crescita interessa il settore dei servizi e in particolare il comparto del commercio e della ristorazione. Nel primo semestre 2019 il tasso di occupazione della popolazione in età di lavoro (tra 15 e 64 anni) è pari al 61,2 per cento ed è aumentato di 1,1 punti percentuali rispetto al primo semestre 2018. È in crescita anche il tasso di disoccupazione che risulta pari all'11,8 per cento, contro il 9,7 del primo semestre 2018.

Turismo. Nel primo semestre 2019, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, gli arrivi e le presenze nelle strutture della provincia sono cresciuti, rispettivamente, del 4,6 per cento e dell'8,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2018. La crescita della domanda turistica è dovuta principalmente all'andamento del movimento dei clienti italiani che ha visto aumentare gli arrivi del 7,1 per cento e le presenze del 6,2 per cento. Per contro, con riferimento agli stranieri, si assiste a una lieve diminuzione degli arrivi (-0,6 per cento) e a una crescita delle presenze (+12,9 per cento). Gli incrementi più marcati del movimento ricettivo si rilevano nei territori di Amelia e Orvieto. Nel primo semestre del 2019 gli arrivi dei clienti italiani proseguono la tendenza alla ripresa iniziata alla fine del 2017 (successivamente agli eventi sismici di quell'anno). Gli arrivi dei clienti stranieri sono in diminuzione per il secondo semestre consecutivo. In generale, dopo il terremoto del 2017, la componente straniera dei flussi provinciali ha perso il carattere trainante che aveva in precedenza.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e alle spese, con riferimento alle gestioni passate (rendiconto 2019 e bilancio di previsione 2020/2022 in quanto ultimi documenti approvati).

Denominazione indicatori	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	89,250	79,610	79,805
E2 - Autonomia impositiva	84,126	75,447	76,165
E3 - Prelievo tributario pro capite	90,063	86,408	86,604

Come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020
S1 - rigidità della spesa corrente	0,341	0,285	0,292
- incidenza delle spese del personale sulle S2 spese correnti	0,315	0,278	0,290
S3 - spesa media del personale	41.271,750	44.447,56	43.870,32
- incidenza degli interessi passivi sulle S4 spese correnti	0,012	0,007	0,002
S5 - percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato	0,122	0,215	0,221

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà risultanti dalle tabelle all'allegato "E": a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Strumenti di pianificazione adottati	n.ro	data
Linee di mandato – documento del Presidente		09.03.2017
Piano Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari delibera Consiglio Provinciale	3	27.01.2020
Programma Triennale Opere Pubbliche 2020 – 2022 delibera del Presidente	77	12.07.2019

La Provincia di Terni, nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 243/bis del D.Lgs. 267/2000, ha approvato, con delibera di Consiglio n. 20 del 3/06/2016, il Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale, in merito al quale il Ministero dell'Interno, con nota prot. 0099934 del 12/10/2017, ha chiesto un aggiornamento; tale aggiornamento è stato approvato dal Consiglio Provinciale con atto deliberativo nr. 10 del 25 febbraio 2020; il Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale aggiornato nel 2020 contiene un cronoprogramma per il rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'Ente.

Di seguito si riporta la situazione dell'Ente, relativamente al disavanzo da ripianare alla data di predisposizione dell'aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale:

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
DA PIANO DI RIEQUILIBRIO	4.273.491,89(*)	2.659.075,33	2.056.264,17	1.576.383,20	921.687,69	921.687,69	921.687,69
DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO (QUOTA ANNUA)	13.571,04	13.571,04	13.571,04	13.571,04	13.571,04	13.571,04	13.571,04
DISAVANZO TECNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA PIANO RIENTRO ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	4.287.062,93	2.672.646,37	2.069.835,21	1.589.954,24	935.258,73	935.258,73	935.258,73

(*)L'importo del disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale è quello del disavanzo del rendiconto 2018

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DA RIPIANARE (A)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
4.368.489,93							
DISAVANZO RESIDUO (B)	4.287.062,93	2.672.646,37	2.069.835,21	1.589.954,24	935.258,73	935.258,73	935.258,73
QUOTA DI RIPIANO PER ANNO (C)	1.627.987,60	616.382,20	493.452,01	668.266,55	13.571,04	13.571,04	13.571,04
IMPORTO PERCENTUALE (C/A)	37,27	14,11	11,30	15,30	0,31	0,31	0,31
QUOTA RESIDUA DI DISAVANZO DA RIPIANARE (B-C)	2.659.075,33	2.056.264,17	1.576.383,20	921.687,69	921.687,69	921.687,69	0,00

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2019 della Provincia di Terni è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	- 2.822,075,65	4.815.102,29	7.024.292,77	10.723.843,05
PARTE ACCANTONATA				
F.do crediti di dubbia esigibilità 31/12	120.218,42	494.525,07	3.914.048,11	5.409.442,30
F.do rischi spese legali al 31/12	632.887,50	137.419,92	137.495,70	127.759,24
F.do perdite soc. partecipate al 31/12	7.055,81	9.472,46	33.222,61	34.233,01
F.do spese indennità fine mandato al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00
F.do al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA AL 31/12	760.161,73	641.417,45	4.084.766,42	5.571.434,54
PARTE VINCOLATA				
Vincoli derivanti da legge e da principi contabili	862.644,31	136.340,05	136.340,05	136.340,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.331.541,46	4.659.814,63	4.764.657,50	4.614.594,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.306.898,42	1.204.429,11	1.007.574,69	965.078,98
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	88.089,54	50.971,41	50.374,69	50.374,69
C) TOTALE PARTE VINCOLATA AL 31/12	6.589.173,73	6.051.555,20	5.958.946,93	5.766.388,33
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	360.064,19	24.849,38	29.860,20	0,000,00
D) TOTALE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	360.064,19	24.849,38	29.860,20	0,000,00
E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-10.531.475,30	-1.902.719,74	-3.049.280,78	-613.979,83

Di seguito si riporta il prospetto relativo alla copertura del disavanzo da ripianare con il bilancio di previsione 2019 dal quale si evince che l'Ente Provincia di Terni nel corso della gestione 2019 è riuscita a ripianare una quota maggiore di disavanzo ammontante complessivamente ad € 2.045.095,49

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	13.571,04
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	1.627.987,60
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	1.614.416,56
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	3.659.512,05
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	0

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 2019 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL 2019 (c=a-b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NEL 2019 (d)	RIPIANO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e=d-c)
DISAVANZO AL 31/12/2015 DA RIPIANARE CON PIANO DI RIENTRO DI CUI ALLA DELIBERA					
DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	217.136,58	203.565,54	13.571,04	13.571,04	
DISAVANZO TECNICO AL 31/12					
DISAVANZO DA RIPIANARE SECONDO LE PROCEDURE DI SUI ALL'ART. 243 BIS DEL TUEL	4.273.491,89	613.979,84	3.659.512,05	1.614.416,56	

[Provincia di Terni]

DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO ... DA RIPIANARE CON PIANO DI RIENTRO DI CUI ALLA DELIBERA					
DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE					
TOTALE	4.490.628,47	817.545,38	3.673.083,09	1.627.987,60	

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO (1)	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		2020	2021	2022	ESERCIZI SUCCESSIVI
DISAVANZO AL 31/12/2015					
DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	203.565,54	13.571,04	13.571,04	13.571,04	162.852,42
DISAVANZO TECNICO AL 31/12					
DISAVANZO DA RIPIANARE SECONDO LE PROCEDURE DI SUI ALL'ART. 243 BIS DEL TUEL	613.979,84	602.811,16	11.168,68	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO ... DA RIPIANARE CON PIANO DI RIENTRO DI CUI ALLA DELIBERA					
DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE					
TOTALE	817.545,38	616.382,20	24.739,72	13.571,04	162852,42

(1) corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

La rilevazione di un risultato negativo in corrispondenza della lettera e) del prospetto allegato al rendiconto di gestione è una situazione che caratterizza molti enti; il disavanzo può avere diverse origini ed i tempi di recupero sono variabili a seconda della normativa di riferimento. Si va da tre anni in caso di disavanzo ordinario (situazione prevista dal D. Lgs. 267/2000 all'art. 188) ai trent'anni in caso, ad esempio, di riaccertamento straordinario dei residui (DM 2 maggio 2015).

In occasione del rendiconto gli enti sono chiamati a verificare l'effettivo miglioramento del disavanzo in misura almeno pari alla quota iscritta nel bilancio di previsione dell'anno cui il rendiconto fa riferimento.

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con la sentenza 1/2019 si sono espresse relativamente alla situazione in cui l'Ente a rendiconto non migliora il disavanzo della quota corrispondente a quella da recuperare iscritta nel bilancio di previsione che, dice la Corte, dovrà essere riassorbita integralmente a carico dell'esercizio successivo.

Ma cosa succede qualora l'Ente dovesse registrare un risultato migliore di quello previsto e quindi recuperare una quota di disavanzo superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio di previsione?

In linea teorica tre sarebbero le soluzioni possibili, particolarmente rilevanti in caso di spalmatura della copertura del disavanzo iniziale su un lungo periodo (caso che si sta verificando alla Provincia di Terni):

1. una riduzione proporzionale delle rate a carico degli esercizi successivi, lasciando inalterato il periodo di recupero;
2. una riduzione del tempo di recupero, lasciando invariata la rata a carico dei bilanci degli esercizi successivi;
3. una riduzione della quota di disavanzo da ripianare a carico dei bilanci immediatamente successivi, lasciando invariata la durata del recupero e l'importo "nominale" delle rate.

Mentre nel primo caso il beneficio sarebbe diluito in egual misura sulle annualità residue, nel secondo caso andrebbe a favorire solamente annualità molto lontane nel tempo, impedendo al bilancio dell'Ente di ottenere un immediato sollievo finanziario. Solamente nel terzo caso il beneficio si andrebbe subito a concretizzare per il tramite di una riduzione della quota di disavanzo ad attuare sul primo bilancio utile.

Sino ad ora l'indicazione "ufficiale" espressamente codificata nel principio contabile 4.1, non consentiva di sfruttare il beneficio derivante dall'accelerazione del recupero del disavanzo sulle prime annualità utili del bilancio potendo l'ente ridurre solamente i tempi del ripiano.

L'argomento è stato ampiamente dibattuto in seno alla Commissione Arconet che nella seduta del 12

[Provincia di Terni]

febbraio 2020 ha approvato le modifiche al principio della contabilità finanziaria e proposto la formulazione di una nuova regola contabile.

Il principio è stato ora approvato con norma di legge, contenuta nell'art. 111, comma 4-bis, del D.L. 18/2020, il quale prevede che ***“il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accadimenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”***.

Tutto ciò ha l'indubbio vantaggio di consentire all'ente “virtuoso” di recuperare l'effetto positivo sul piano di rientro già nell'esercizio successivo non trascurando però la condizione imposta dal legislatore secondo la quale per beneficiare di questa agevolazione il miglioramento del disavanzo deve risultare da maggiori entrate o da minori spese già programmate e inserite nel piano di rientro, ma previste sulle annualità successive.

Particolare interesse, dopo l'emergenza COVID 19, riveste la norma inserita dal Legislatore in fase di conversione del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), avvenuta con la Legge 24 aprile 2020, n. 27, ed in modo particolare l'art. 111 comma 4 bis.

La disposizione riguarda il recupero del disavanzo di amministrazione avviato e programmato nei successivi esercizi, da parte degli enti di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118: di conseguenza, nonostante la rubrica dell'art. 111 contenga il riferimento alle Regioni, interessa anche gli enti locali.

Nello specifico, il citato comma 4 bis dispone che il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio finanziario per un importo superiore rispetto a quello applicato al bilancio può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi: ciò accade nel caso in cui si determina un anticipo delle attività previste nel piano di rientro finanziario al recupero di detto disavanzo, riguardante maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione al piano di rientro.

In altri termini nell'evenienza in cui l'ente proceda ad un ripiano del disavanzo superiore rispetto a quello previsto, viene permesso all'ente “virtuoso” di recuperare tale effetto positivo sul piano di rientro già nell'esercizio successivo, lasciandolo libero di non applicarlo al bilancio.

Da ultimo occorre ricordare che la Commissione Arconet, con la FAQ n. 40, del 1° luglio 2020 ha fornito alcune indicazioni in merito alle modalità del ripiano del disavanzo come disciplinato dall'articolo 111 comma 4 bis, del Decreto Legge n. 18/2020.

La risposta fornita dalla Commissione così recita: “l'articolo 111 comma 4-bis del DL n. 18 del 2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, quando fa riferimento al disavanzo ripianato per un importo superiore a quello applicato al bilancio indica quello ripianato nel corso di un esercizio, intendendo riferirsi a quello precedente, per consentire agli enti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, o di variazione del bilancio, di applicare come “Ripiano disavanzo” un importo ridotto del maggiore recupero, come definito dalla norma. La norma detta la corretta modalità di determinazione del maggior recupero considerando solo quello che può essere riferito ai maggiori accertamenti o ai minori impegni previsti per l'attuazione del piano di rientro approvato.

L'applicabilità della norma pertanto presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni.

Solo l'approvazione di un piano di rientro così dettagliato garantisce infatti la verifica dell'effettivo anticipo del recupero previsto e la sua determinazione.

La norma non si applica al ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del d.lgs. 118 del 2011, che non è correlato ad un piano di rientro.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;

- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;

- Le partecipazioni;

- La situazione finanziaria;

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Per quanto riguarda gli immobili si rinvia all'elencazione degli stessi **nell'allegato "A"**, al presente documento, "Immobili di proprietà dell'ente".

INVENTARIO BENI IMMOBILI AL 31/12/2019

	CONSISTENZA FABBRICATI			CONS. TERR.	RETE	VALORI	CANONI	RENDOM	RENDICAT	Rend. Med
	Vani	Mc.	Mq.	Mq.	Strad Km	Euro	Euro	Euro	Euro	%
FABBRICATI DISPONIBILI	166,0	17.079	301	36.014,00		20.253.193,55	21.829,20		73.523,14	0,11%
FABBRICATI INDISPONIBILI	15,5	461.685	25.922	298.028,00		84.074.311,09	6.500,00		605.668,33	0,01%
TERRINI DISPONIBILI				723.348,00		2.804.585,97	0,00	867,65		
TERRINI INDISPONIBILI				25.277,00		379.841,25	0,00	21,75		
RETE STRADALI					635,90	170.836.970,06				
Rete Stradale Pertinenza				833.153,00						
TOTALI :	181,5	478.704	26.223	1.915.820,00	635,90	278.348.901,93	28.329,20	889,40	679.191,47	0,01%

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni che ci si propone di effettuare nel prossimo triennio e che varierà con l'applicazione del tasso di inflazione programmata in esito alle decisioni della Regione Umbria dopo l'effettuazione della gara per il soggetto gestore, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale. Per il momento non avendo effettuato la gara si confermano anche per i tre anni 2020/2021/2022, gli importi sotto riportati.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2021	2022	2023
----------------------------	----------------------	------------------	------	------	------

Trasporto pubblico exurbano nel bacino n. 3	Gestore Privato	ATC e Parteners Soc. Arl.	8.321.407,78 + VA 10%	8.321.407,78 + VA 10%	8.321.407,78 + VA 10%
---	-----------------	---------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

La legge regionale 2 aprile 2015, n. 10, recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", ha definito il nuovo assetto delle funzioni amministrative regionali, di area vasta e comunali, in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e della legge 7 aprile 2014, n. 56. All'allegato A, paragrafo III, della predetta legge regionale n. 10/2015, vengono individuate le funzioni regionali attribuite alle province, di seguito elencate:

a) Trasporti

- Funzioni amministrative in materia di concessioni di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi di cui all' art. 68, comma 1, lettera i), legge regionale 2.03.1999, n. 3;
- Funzioni ex art. 76, L. R. 2.03.1999 n. 3;

a) Viabilità Regionale

- Gestione della rete stradale (interventi di nuova costruzione e ordinaria e straordinaria manutenzione) sulla base della programmazione regionale e delle disposizioni per la sicurezza stradale (L. R. 8/2014).
- Attività di gestione amministrativa connessa con le infrastrutture stradali e autorizzazioni di cui al d.lgs. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo codice della strada) (ordinanze di limitazione del traffico).

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato nessuno strumento di programmazione volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale, in quanto la Regione dell'Umbria non ha inserito la Provincia di Terni nell'ambito delle aree interne da ricomprendere nei detti strumenti.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Con apposite deliberazioni di Consiglio n. n. 12 del 24/03/2015 e n. 15 del 28/09/2017 si è proceduto ad effettuare l'approvazione del piano di razionalizzazione e di aggiornamento delle partecipazioni dell'ente. Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In questo paragrafo è presentato il gruppo Provincia di Terni, per il quale vengono riportate le informazioni relative alle specifiche realtà che lo compongono.

Nel corso del 2019 non sono stati adottati provvedimenti che hanno influito sull'entità delle partecipazioni rispetto all'esercizio precedente.

In sede di formazione della nota di aggiornamento del DUP saranno riportate, per le realtà consolidate, dettagliate informazioni sulle risultanze economico-patrimoniali dell'esercizio 2019, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato, che ai sensi dell'art. 151 comma 8 del TUEL deve ordinariamente essere approvato entro il prossimo 30 settembre. Con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2019, il termine per l'approvazione del bilancio consolidato è stato differito al 30 novembre dal D.L. 19/5/2020 n. 34 (c.d. decreto Rilancio).

[Provincia di Terni]

La situazione di competenza, al 31/12/2019, delle partecipazioni della Provincia risulta la seguente:

SOCIETA'	TIPO	FINALITA'	QUOTA	STATO	2019	BILANCIO ANNO			
						2018	2017	2016	2015
UNIVERSITA' DEI SAPORI Soc. C. a r.l.	Società	formazione	4,82%	CEDUTA	CEDUTA		Vendita quote in data 12/07/2017	59051 utile	137380 utile
SVILUPPUMBRIA S.p.A.	Società	servizi per lo sviluppo economico in Umbria	2,23%	ATTIVA	Utile 388.694,00	210.265,00 utile Con delibera di Consiglio Provinciale n.47 del 30/12/2019 la Provincia ha	291.528,00 (utile bilancio) Con delibera di Consiglio Provinciale n.15 del 28/09/2017 la	261920 utile	269.267 utile
ISIRIM Soc. Cons. a.r.l. Istituto Superiore di Ricerca e Formazione sui Materiali speciali per le tecnologie avanzate.	Società	ricerca e formazione	3,81%	FALLIMENTO (Messa in Liquidazione con Delibera di Consiglio Provinciale n. 47 del 21/10/2013 successivamente la società è stata Dichiarata FALLITA in data 11/02/2015)	FALLIMENTO	FALLIMENTO	FALLIMENTO	FALLIMENTO	FALLIMENTO
A.T.C. S.p.A. - Azienda Trasporti Consorziali IN LIQUIDAZIONE	Società	trasporti	15,12%	LIQUIDAZIONE (delibera di Consiglio Provinciale n. 18/2015)	non approvato	Non approvato	Non approvato	Non approvato	LIQUIDAZIONE Delibera di Consiglio Provinciale n.18 del 24/09/2015
ATC Servizi SPA IN LIQUIDAZIONE	Società	trasporti	15,12%	LIQUIDAZIONE (Delibera di Consiglio Provinciale n.30 del 24/09/2015)	non approvato	non approvato	Non approvato	Non approvato	- 225.607,00 perdita esercizio
PATTO 2000 Soc. Cons. a r.l.	Società	patto territoriale Valdichiana, Amiata, Trasimeno, Orvietano	4,39%	CEDUTA	CEDUTA	30.016 utile bilancio VENDUTA .La quota è stata	18.328,00 (utile bilancio)) Con delibera di Consiglio	4195 utile	1124 utile
D.I.T. Soc. Cons. A.R.L. Distretto Integrato Turistico del Ternano	Società	servizi al turismo	19,57%	ATTIVA	utile 15.211	- 65.163 Con delibera di Consiglio Provinciale n.47 del 30/12/2019 la Provincia ha	121.360,00 (perdita bilancio)) Con delibera di Consiglio Provinciale n.15 del	689 utile	1835 utile
INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE S.p.A.	Società	centro intermodale	4,13%	CEDUTA	CEDUTA	CEDUTA	CEDUTA	Con delibera di Consiglio Provinciale n.17 del 30/05/2016 l'Ente ha avviato la	-93.238,00 perdita esercizio
NAROGES S.C. a.r.l. IN LIQUIDAZIONE	Società	ricerca e innovazione	23,97%	LIQUIDAZIONE (Delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 30/04/2009)	non approvato	- 818,3 perdita	non disponibile	-971,00 perdita di esercizio	-772,00 perdita esercizio
AGESA SRL AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO DELL'ENERGIA E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE CANCELLATA UMBRIA	Società	servizi all'ambiente	18,12%	CANCELLATA dal Registro Imprese in data 27/05/2015					
DIGITALE SCARL WEBRED S.p.A fino al 2014 Umbria digitale	Società	servizi informatici	0,80%	ATTIVA	Utile 8.689	4553 utile. Con delibera di Consiglio Provinciale n.7 del 25.02.2020 la	6836 utile	27962 utile	36029 utile
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	Consorzio	promozione e sviluppo di attività produttive	25,00%	LIQUIDAZIONE	Utile 57.043	1375022 utile	- 443.309 perdita dell'esercizio	-1340.241,00 perdite esercizio	-284.785 perdita esercizio
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	Consorzio	promozione e sviluppo industriale del territorio	8,57%	LIQUIDAZIONE	Utile 2.472.943,00	10632780 utile	- 1824655 perdita	-1.079.280,00 perdita esercizio	-1508106 perdita di esercizio
Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica "Villa	Consorzio	Formazione	5%	ATTIVA	Utile 497.140,52	108355,23 utile	28145,99 utile	-32096,1 perdita	46990 utile
Consorzio per lo sviluppo del polo universitario Provincia di Terni	Consorzio	attività universitarie, didattiche formative e ricerca	11,10%	ATTIVA	non approvato	non approvato	78367,67 utile	78368 utile	371315 utile

Nel rispetto delle norme in materia la Provincia di Terni ha provveduto, con delibera presidenziale nr. 110 del 24/09/2020, ad individuare, per l'anno 2019, il Gruppo amministrazione Pubblica e il conseguente perimetro di consolidamento.

Infatti, il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42; nello specifico, l'art. 151 c. 8 del citato decreto recita: “...entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118...”, mentre l'art.11-bis dello stesso decreto reca: “Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 che, nel disciplinare le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato stabilisce che “*gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate*”.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica” in base a quanto stabilito nel paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/11:

1. **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. **gli enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 **gli enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente

l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. **A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.**

Nel rispetto dei criteri stabiliti dal D. Lgs. 118/2011 e dal principio contabile 4/4 i componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Provincia di Terni sono quelli riportati nella sottostante tabella:

Denominazione	Partecipazione diretta	Codice fiscale
Sviluppumbria S.p.A (soc. in house)	2,23	00267120541
Umbria digitale Scarl (soc. in house)	0,80	03761180961
Naroges Scarl (in liquidazione)	23,97	01229400559
CONSORZI		

[Provincia di Terni]

Consorzio Crescendo in liquidazione	25	01200620555
Consorzio Villa Umbra	5	94126280547

Di seguito è riportato l'elenco degli indirizzi Internet delle pagine di pubblicazione dei documenti di bilancio delle società ed enti considerati nel gruppo Provincia di Terni

**ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI RENDICONTI DEI
SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"
(D.Lgs. 267/2000 art. 172, comma 1, lett. a)**

Sviluppumbria S.p.A (soc. in house)	www.sviluppumbria.it
Umbria digitale Scarl (soc. in house)	www.umbriadigitale.it
Naroges Scarl (in liquidazione)	np
Consorzio Crescendo in liquidazione	www.conserziocrescendo.it
Consorzio Villa Umbra	www.villaumbra.gov.it

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico-finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

Con l'obiettivo di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2015/2019 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
FPV DI PARTE CORRENTE	0,00	1.580.548,67	860.337,70	682.718,52	740.263,48
FPV DI CONTO CAPITALE	14.642.482,29	5.906.281,11	2.775.156,04	1.879.184,27	2.805.060,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	276.934,82	1.385.991,55	1.452.879,73	277.490,44	65.466,83
ENTRATE CORRENTI					
TITOLO 1 - TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE, PEREQUATIVE	18.441.891,32	19.676.005,93	20.514.280,74	20.338.344,57	20.158.029,76
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.028.132,80	9.885.111,39	13.952.181,55	2.598.974,37	5.245.805,17
TITOLO 3 - EXTRATRIBUTARIE	2.045.823,38	961.323,39	1.530.413,88	1.238.850,18	1.024.500,73
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.073.004,16	3.567.954,66	954.874,21	3.059.301,34	4.825.449,63
TITOLO 5- ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	40.803,84	3.685,71	0,00	2.439,15
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	47.508.268,7 7	43.004.020,5 4	42.043.809,5 6	30.074.863,6 9	34.867.015,6 0

SPESE	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
DISAVANZO	13.571,04	2.984.305,44	18.121,44	15.153,04	1.627.987,60
TITOLO 1	36.303.957,20	28.224.821,97	27.877.943,44	21.224.151,65	22.330.447,18
TITOLO 2	6.173.354,11	3.013.805,53	1.605.279,03	2.332.256,09	4.834.360,97
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	2.444.577,94	1.525.210,33	1.260.465,12	1.074.113,12	645.113,35
TOTALE	44.935.460,29	35.748.143,27	30.761.809,03	24.645.673,90	29.437.909,10

SERVIZI C/TERZI (PARTITE DI GIRO)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
DISAVANZO	13.571,04	2.984.305,44	18.121,44	15.153,04	1.627.987,60
TITOLO 9 – ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	24.453.589,02	34.460.550,96	37.768.252,36	32.122.717,10	21.877.758,38
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24.453.589,02	34.460.550,96	37.768.252,36	32.122.717,10	21.877.758,38

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, contributive e perequative, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie), sommato al fondo pluriennale vincolato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1), comprese quelle confluite nel fondo pluriennale vincolato di spesa e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge o dai principi contabili (ad esempio, l'entrata da proventi dei permessi di costruire).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro, conteggiando anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio di riferimento ma esigibili negli anni successivi.

VOCI	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONT O 2017	RENDICONT O 2018	RENDICONT O 2019
Fondo cassa al 31/12	2.658.079,05	8.403.955,80	634.326,55	0,00	26.090.911,64
+Totale residui attivi finali	35.144.731,13	40.147.021,81	57.803.107,75	72.308.645,73	37.140.122,89

[Provincia di Terni]

-Totale residui passivi finali	38.885.602,29	47.737.559,52	51.060.429,22	61.739.028,63	49.411.115,78
FPV di parte corrente	1.580.548,67	860.337,70	682.718,52	740.263,48	631.292,98
FPV di parte capitale	5.906.281,11	2.775.156,04	1.879.184,27	2.805.060,85	2.464.782,72
Risultato di Amministrazione	- 8.569.621,89	- 2.822.075,65	4.815.102,29	7.024.292,77	10.723.843,05

Ulteriori elementi sulla situazione finanziaria dell'Ente emergono confrontando i dati finanziari del rendiconto 2019 (ultimo rendiconto approvato) con quelli del bilancio di previsione assestato 2020.

ENTRATE	RENDICONTO 2019	PREVISIONI ASSESTATE AL 30/9/2020
UTILIZZO FPV PER SPESE CORRENTI	631.292,98	0,00
UTILIZZO FPV PER SPESE C/CAPITALE	2.464.782,72	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	65.466,83	427.000,30
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.158.029,76	6.226.726,86
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	5.245.805,17	6.928.692,28
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	1.024.500,73	271.750,81
SUB TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.589.878,19	13.854.170,25
TITOLO 4 –Entrate c/capitale	4.825.449,63	8.522.005,49
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.439,15	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	34.417.766,97	22.376.175,74

SPESE	RENDICONTO 2019	PREVISIONI ASSESTATE AL 30/9/2020
TITOLO 1 – Spese correnti compreso FPV	36.303.957,20	18.926.948,30
TITOLO 2 – Spese in c/capitale, compreso FPV	6.173.354,11	11.383.524,28
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4 –Rimborso prestiti	2.444.577,94	2.488,85
TOTALE SPESE	44.921.889,25	30.312.961,43

SERVIZI C/TERZI E PARTITE DI GIRO	RENDICONTO 2019	PREVISIONI ASSESTATE AL 30/9/2020
TITOLO 9 – Entrate da servizi per conto terzi e partite di giro	24.453.589,02	2.904.445,14
TITOLO 7 – Spese da servizi per conto terzi e partite di giro	24.453.589,02	3.291.827,41

Nelle pagine che seguono sono riportati i prospetti riepilogativi degli equilibri di bilancio di competenza rilevati a rendiconto 2019 e previsti nel bilancio 2020 assestato.

In entrambi i casi, i prospetti evidenziano il rispetto degli equilibri.

RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019 – VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	740.263,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.627.987,60
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	26.428.335,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
	(+)	0,00

[Provincia di Terni]

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		22.330.447,18
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		631.292,98
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		645.113,35
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			1.933.758,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		22.971,12
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.890,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			78.920,65
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		144.057,23
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			16.234,46
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		1.722.406,81
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			1.311.225,28
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		42.495,71
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.805.060,85
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.827.888,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.890,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		78.920,65
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.834.360,97
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		2.464.782,72
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)			450.332,30
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		279.647,91
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			170.684,39
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		31.385,63
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			139.298,76
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)

[Provincia di Terni]

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			2.333.030,80
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		144.057,23
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		295.882,37
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			1.893.091,20
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		1.342.610,91
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			550.480,29
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
O1) Risultato di competenza di parte corrente			1.882.698,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		22.971,12
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		144.057,23
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		1.311.225,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		16.234,46
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			388.210,41

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2020 – VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		26.090.911,64			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		616.382,20	493.452,01	668.266,55
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		25.521.304,86	24.262.669,31	24.564.169,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 -			0,00	0,00	0,00
Spese correnti di cui:			20.090,82	20.090,82	20.090,82
- fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.912.750,36	1.082.395,31	858.675,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			359.472,36	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari			0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-304.372,36	55.100,00	55.100,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)					
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	---	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		359.472,36	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			359.472,36	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		55.100,00	55.100,00	55.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022

[Provincia di Terni]

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.415.443,71	16.644.935,01	22.022.598,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	359.472,36	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	55.100,00	55.100,00	55.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	12.111.071,35 0,00	16.700.035,01 0,00	22.077.698,46 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riportano di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2019) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2019), contenuti nello stato patrimoniale, confrontati con i dati risultanti dai due prospetti relativi all'anno precedente:

VOCI CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019
A) Componenti positivi della gestione	24.206.648,54	27.619.693,77
B) Componenti negativi della gestione	29.714.695,44	29.210.100,77
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	- 5.508.046,90	- 1.590.407,00
C) Proventi e oneri finanziari	- 271.518,98	-216.391,23
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	64.241,99	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	9.658.111,32	2.379.347,31
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.942.787,43	572.549,08
Imposte	355.423,35	347.458,05
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.587.364,08	225.091,03

**ANALISI
DEGLI**

ATTIVO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019	PN E PASSIVO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2019
A) Crediti verso lo Stato e le altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	A) Patrimonio netto	287.013.832,48	291.144.907,63
B) Immobilizzazioni	313.130.082,16	316.156.944,28	B) Fondo per rischi e oneri	317.610,69	127.759,24
C) Attivo circolante	68.584.311,68	57.821.592,23	C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00	D) Debiti	94.382.950,67	81.471.537,37
			E) Ratei risconti e contributi agli investimenti	0,00	1.234.332,27
TOTALE ATTIVO	381.714.393,84	373.978.536,51	TOTALE PASSIVO	381.714.393,84	373.978.536,51

IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2020 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2021 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: << In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti>>.

Nelle pagine che seguono sono riportate le seguenti tabelle:

- tabella 1 – Impegni di parte corrente assunti negli esercizi 2020 e seguenti.

Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi affidati con contratti pluriennali o di servizi da attivare ad inizio 2021 e che, conseguentemente, sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio del nuovo anno, oppure di assunzioni di personale a tempo determinato effettuate nel corso del 2020 o anni precedenti con contratti che terminano oltre il 31/12/2020;

- tabella 2 – Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

Riporta l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2020 ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

[Provincia di Terni]

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Si precisa, infine, che le tabelle riportano, per gli impegni di parte corrente, solo le annualità 2021 e 2022, in quanto l'ultimo bilancio di previsione approvato copre il triennio 2020/2022.

Quanto agli investimenti, si riporta l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

TABELLA 1
IMPEGNI DI PARTE CORRENTE ASSUNTI NEGLI ESERCIZI 2020 E SEGUENTI

Missione	Programma	DESCRIZIONE PROGRAMMA	Macroaggregato	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	IMPEGNATO 2020	IMPEGNATO 2021	IMPEGNATO 2022
1							
	1	Organi Istituzionali					
			1	Redditi da lavoro dipendente	176.927,26	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	13.334,23	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	146.722,17	13.219,27	3.900,00
			10	Altre spese correnti	8.910,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale					
			3	Acquisto beni e servizi	8.950,00	500,00	0,00
			9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.000,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
			1	Redditi da lavoro dipendente	452.336,91	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	104.648,38	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	36.586,76	14.290,00	1.170,00
			4	Trasferimenti correnti	10.031.371,96	0,00	0,00
	4	Gestione entrate tributarie e servizi fiscali					
			3	Acquisto beni e servizi	500,00	0,00	0,00
	5	Gestione beni demaniali e patrimoniali					
			1	Redditi da lavoro dipendente	254.486,93	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	17.687,81	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	289.542,39	940,32	0,00
			4	Trasferimenti correnti	35.646,43	0,00	0,00
			10	Altre spese correnti	38.426,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico					
			1	Redditi da lavoro dipendente	180.508,86	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	10.922,99	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	6.760,65	1.200,00	0,00
	8	Statistica e Sistemi informativi					
			1	Redditi da lavoro dipendente	104.110,40	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.200,58	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	104.628,68	44.283,84	42.954,44
	10	Risorse umane					
			1	Redditi da lavoro dipendente	633.822,13	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	8.315,04	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	100.650,93	43.520,89	10.697,01
			10	Altre spese correnti	40.690,80	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali					
			1	Redditi da lavoro dipendente	572.201,40	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	29.730,34	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	498.463,03	99.231,30	94.967,00
			4	Trasferimenti correnti	24.078,69	0,00	0,00

[Provincia di Terni]

			9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	52.307,53	0,00	0,00
			10	Altre spese correnti	58.184,00	0,00	0,00
4							
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria					
			3	Acquisto beni e servizi	1.266.797,84	5.267,96	0,00
			7	Interessi passivi	402,15	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria					
			3	Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	0,00
			4	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio					
			1	Redditi da lavoro dipendente	51.468,43	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	3.454,37	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	7.500,00	0,00	0,00
			4	Trasferimenti correnti	1.000,00	0,00	0,00
6							
	1	Sport e tempo libero					
			3	Acquisto beni e servizi	216.738,70	0,00	0,00
			7	Interessi passivi	26.874,82	0,00	0,00
8							
	1	Urbanistica e assetto del territorio					
			1	Redditi da lavoro dipendente	78.745,70	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	5.308,84	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	3.100,00	300,00	0,00
9							
	2	Tutela valorizzazione e recupero ambientale					
			1	Redditi da lavoro dipendente	307.387,23	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	20.303,96	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	25.130,00	12.132,38	5.350,00
	3	Rifiuti					
			3	Acquisto beni e servizi	25.300,00	0,00	0,00
10							
	2	Trasporto pubblico locale					
			1	Redditi da lavoro dipendente	44.885,93	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	3.035,82	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	211.931,10	450,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali					
			1	Redditi da lavoro dipendente	1.533.915,95	0,00	0,00
			2	Imposte e tasse a carico dell'Ente	109.222,02	0,00	0,00
			3	Acquisto beni e servizi	575.430,52	44.440,00	43.740,00
			4	Trasferimenti correnti	12.000,00	0,00	0,00
			10	Altre spese correnti	278.597,14	3.768,96	3.768,96
11							
	1	Sistema di protezione civile					
			3	Acquisto beni e servizi	4.550,00	2.750,00	700,00
15							
	3	Sostegno all'occupazione					
			3	Acquisto beni e servizi	825,50	0,00	0,00
16							
50							
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
			8	Altre spese per redditi da capitale	609,00		

TABELLA 2

Tabella 2/1 ELENCO INVESTIMENTI ATTIVATI E NON ANCORA CONCLUSI EDILIZIA SCOLASTICA E CIVILE

Annullità di Progr.ne	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	Importo complessivo Investimenti	E/S	STIMA DEI COSTI PER ANNUALITA' in base al cronoprogramma dei lavori					RIFERIMENTI BILANCIO	Tipologia Finanziamento
				Importo già incassato/pagato/R.R.AA./PP al	ANNO 2020		ANNO 2021	ANNO 2022		
					Importo PREVISIONE	Importo reimputati	TOTALE 2020	Importo previsione	Importo previsione	
	EDILIZIA SCOLASTICA E CIVILE									
2020	ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. FONDI FESR.	€ 499.890,15	E		€ 499.890,15	€ -	€ 499.890,15			ANNO 2020- RISORSA 1631/2020 ANNO 2020- CAP 1103 C.C. 210-211-212-220-230-240-241-242
			S		€ 499.890,15	€ -	€ 499.890,15			
2020	LICEO ARTISTICO DI ORVIETO. LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ANTINCENDIO	€ 2.000.000,00	E		€ 218.465,00	€ -	€ 218.465,00	€ 890.000,00	€ 891.535,00	ANNO 2020-2021-2022 (previsione) LEGGE N.160 DEL 27/12/2019 M.I.T. - FONDI STATALI € 1.972.500,00 E COFINANZIAMENTO PROVINCIA DI TERNI € 27.500,00 ALIEN AZIONI ANNO 2020. IN ATTESA AMMISSIONE FINANZIAMENTO.
			S		€ 218.465,00	€ -	€ 218.465,00	€ 890.000,00	€ 891.535,00	
2020	LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI" DI TERNI. LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO.	€ 3.900.000,00	E		€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ 3.600.000,00		ANNO 2020-2021-2022 (previsione) D.D. M.I.U.R. 585 DEL 18/10/2019 APPROVAZIONE GRADUATORIA INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA PER LA GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE E PER L'INNOVAZIONE DIGITALE (14° POSTO AVENTI DIRITTO AL FINANZIAMENTO) - FONDO 120 MILIONI PER LE QUATTRO REGIONI DEL CENTRO ITALIA COLPITE DAL SISMA DEL 2016 E 2017. AVVISO PUBBLICO N.24404 DELL'11-07-2019 D.M. 427/2019: INTERVENTO AMMESSO A FINANZIAMENTO.
			S		€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ 3.600.000,00		
2020	ISTITUTI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	€ 472.500,00	E		€ 472.500,00	€ -	€ 472.500,00	€ -		ANNO 2020 (previsione) RISORSA 1520 IN ATTESA REALIZZAZIONE FONTE DI FINANZIAMENTO (ALIENAZIONI 2020).
			S		€ 472.500,00	€ -	€ 472.500,00	€ -		
	Totale complessivo EDILIZIA SCOLASTICA E CIVILE	€ 6.872.390,15			€ 1.490.855,15	€ -	€ 1.490.855,15	€ 4.490.000,00	€ 891.535,00	
							ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	
		€ -					6.872.390,15			
							TOTALE ANNI 2020-2021-2022			

Tabella 2/2 - AREA TECNICA: SERVIZIO VIABILITA' E SERVIZIO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI-VIABILITA'
STATO DI ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

[Provincia di Terni]

	Elaborazione a cura Servizio Amministrativo Uffici Tecnici - U.O.S. Amministrativo Viabilità e Interventi Infrastrutturali		Aggiornato al 30 settembre 2020	
RUP	INTERVENTI PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNUALITA' 2020 E PRECEDENTI	Tipologia Finanziamento	Importo	Stato attuazione
Baldassarri	Lavori di manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza della SS 418 Spoletina: lavori all'altezza del Km 3+480	DGR 1776/2014	118.098,85	Lavori in corso
Baldassarri	SS.PP. 21-4. Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della pavimentazione stradale	D.L. 50/2017	268.000,00	Realizzato
Baldassarri	SS.PP. n.11-51-106 Barriere stradali cavalcavia A1	DGR 1652/2015 + Confio Soc. Autostrade	390.891,53	Progettazione realizzata. In attesa approvazione MIT Convenzione Soc.Autostrade/Prov.Terni.
Baldassarri	S.R. n.204 Ortana. Messa in sicurezza ponte/Viadotto	DGR 1440/2016	150.000,00	Progettazione da realizzare in attesa di cofinanziamento
Costantini	S.R. n.205 Amerina, Lavori di manutenzione straordinaria tratti pavimentazione dal Km 41+000 al Km 44+000 nel Comune di Baschi	DGR 436/18 A_2018	285.009,53	Realizzato
Baldassarri	S.R. n.317 Marsicanese. Lavori di manutenzione straordinaria tratti pavimentazione	DGR 436/18 A_2018	200.000,00	Realizzato
Baldassarri	S.R. n.3 Ter Narni Sangemini. Lavori di manutenzione straordinaria tratti pavimentazione	DGR 436/18 A_2018	398.196,09	Realizzato
Costantini	S.P. n. 9 Tuderte Amerina. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale tratti in comune di Amelia	DM 49/18 A_2019	230.000,00	Realizzato
Baldassarri	S.P. n.11 Todi Orte tratto Alviano. Lavori di ripristino della fondazione pila centrale e risanamento calcestruzzo ammalorato ponte sul Tevere	DM 49/18 A_2019	353.056,06	Lavori in corso
Costantini	SS.PP. n.56 e n.43. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale	DM 49/18 A_2019	260.000,00	Realizzato
Garagnani	S.P. n. 48 per Allerona Scalo. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale	DM 49/18 A_2019	100.000,00	Realizzato
Baldassarri	S.P. n.67 Valserra. Lavori di messa in sicurezza scapata stradale tratti dal Km 3+000 al Km 5+000 e ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale tratti dal Km 5+900 al Km 9+000	DM 49/18 A_2019	189.529,48	Realizzato
Baldassarri	S.P. n. 1 Tuderte Narnese. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale	DM 49/18 A_2019	189.529,48	Realizzato
Baldassarri	SS.PP. n.37, n.41 e n.9. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale	DM 49/18 A_2019	217.049,06	Realizzato
Costantini	S.R.n.205 Amerina. Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile tratti nel comune di Amelia.	DGR 436/18 A_2019	130.000,00	Lavori conclusi
Garagnani	S.R.n.205 Amerina. Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile tratti nei comuni di Guardea e di Montecchio.	DGR 436/18 A_2019	175.000,00	Lavori Aggiudicati
Baldassarri	S.R. n. 79 Bis Orvietana. Lavori di adeguamento barriere ponti al Km 10+500 e 11+900 e manutenzione straordinaria tratti pavimentazione	DGR 436/18 A_2019	257.816,33	Prog. Esecutivo in Approvazione
Baldassarri	S.R. n. 79 Ternana. Lavori di adeguamento barriere stradali in parallelismo RFI	DGR 436/18 A_2019	135.000,00	Lavori Aggiudicati
Baldassarri	SS.RR. 3 Ter e 79. Lavori di adeguamento barriere stradali e straordinaria manutenzione tratti di pavimentazioni	DGR 436/18 A_2019	127.857,28	Lavori Aggiudicati
Costantini	SS.PP. N.9 e n.29. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale CUP:F67H18001840001	DM 49/18 A_2020	230.000,00	Lavori in corso
Baldassarri	SS.PP. N.10 e n.90. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale della S.P. n.10 e Lavori di adeguamento e installazione delle barriere stradali lungo la S.P. n.90 CUP:F57H18002020001	DM 49/18 A_2020	153.056,06	Prog. Esecutivo in Approvazione
Costantini	SS.PP: n.56 e n.12. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale CUP:F47H18002360001	DM 49/18 A_2020	260.000,00	Lavori conclusi
Garagnani	S.P. n.52. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale CUP:F87H18003580001	DM 49/18 A_2020	180.000,00	Prog. Esecutivo Approvato
Garagnani	S.P. n.57. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale CUP:F37H18003050001	DM 49/18 A_2020	120.000,00	Prog. Esecutivo Approvato
Baldassarri	S.P. n.79. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale tratti dal km 20+000 al km 25+000 e adeguamento barriere stradali all'altezza del km 23+400 CUP:F47H18002300001	DM 49/18 A_2020	189.529,48	Prog. Esecutivo in Approvazione
Baldassarri	S.P. n.24. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale tratti dal km 7+200 al km 8+000 e adeguamento barriere stradali tratti dal 3+450 al km 10+100 CUP:F37H18002840001	DM 49/18 A_2020	189.529,48	Prog. Esecutivo in Approvazione
Baldassarri	SS.PP: n.82 e n.37. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale della SP 82 tratti dal km 3+300al km 4+200 della SP 37 tratti dal km 5+300 al km 5+750 e adeguamento delle barriere stradali tratti dal 21+430 al km 22+150 della SP 113. CUP:F67H18001730001	DM 49/18 A_2020	217.049,06	Prog. Esecutivo in Approvazione
Baldassarri	S.R. n.313. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 46+700 al Km 48+000.	DGR 436/18 A_2020	87.000,00	Progettazione da realizzare
Baldassarri	S.R. n.79 Ternana. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 21+232 al Km 28+700.	DGR 436/18 A_2020	87.000,00	Progettazione da realizzare
Baldassarri	S.R. n.3 Ter. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 10+900 al Km 11+600 e dal Km 18+400 al Km 19+000	DGR 436/18 A_2020	88.857,28	Progettazione da realizzare
Costantini	S.R. n.205. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 0+000 al Km 2+000 e dal Km 2+300 al Km 3+100 (Narni)	DGR 436/18 A_2020	130.000,00	Avviata procedura di Affidamento
Garagnani	S.R. n.205. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 32+450 al Km 41+550 (Montecchio-Baschi)	DGR 436/18 A_2020	175.000,00	Prog. Esecutivo Approvato
Costantini	S.R. n.317.Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 7+500 al Km 10+000 e dal Km 13+450 al Km 17+700 (San Venanzo)	DGR 436/18 A_2020	257.816,33	Prog. Esecutivo Approvato
Baldassarri	S.P. n.66 Collebertone. Lavori di ripristino pavimentazione stradale tratti dal Km 0+000 al Km 8+375 (CUP:F87H19004470001)	DPCM n.841/2019	357.996,00	Lavori in corso
Costantini	S.R. n.317 Marsicanese. Lavori di ripristino pavimentazione stradale tratti dal Km 12+900 al Km 14+900, dal Km 15+200 al Km 17+800 e dal Km 18+300 al Km 20+400 (CUP:F27H19003910001)	DPCM n.841/2019	222.020,94	Lavori Aggiudicati
Costantini	SS.PP. 30-38. Lavori di ripristino tratti piano viabile ai fini sicurezza stradale	DM 123/20 A_2020	102.852,59	Prog. Esecutivo in Approvazione
Garagnani	SS.PP. 44-45-99. Lavori manutenzione straord. tratti piano viabile ai fini della sicurezza stradale	DM 123/20 A_2020	90.000,00	Progettazione da realizzare
Baldassarri	SS.PP. 6-9-68. Lavori manutenzione straord. tratti piano viabile ai fini della sicurezza stradale	DM 123/20 A_2020	121.902,59	Progettazione da realizzare
Costantini	S.P. n.99 ex Aeroporto. Lavori miglioramento condizioni sicurezza piano viabile dal Km 8+900..	DM29Maggio20 A_19	84.202,94	Prog. Esecutivo in Approvazione
	SS.PP. Lavori di manutenzione straordinaria pavimentazioni, opere d'arte e barriere stradali	Alienazioni	2.735.251,26	Finanziamento non ancora realizzato
	SS.PP. Lavori di messa in sicurezza della viabilità provinciale per rischio idrogeologico (CUP:F72C20000040001)	Intervento messa in sicurezza Anno 2020 Art.1 commi da 51 a 58 Legge 27/12/2019 N.160	498.784,00	Tot. Progetto 4.595.000,00 - In attesa di finanziamento
	Lavori di messa in sicurezza per l'adeguamento sismico del ponte sul Tevere (CUP:F22C20000060001)	Intervento messa in sicurezza Anno 2020 Art.1 commi da 51 a 58 Legge 27/12/2019 N.160	226.308,00	Tot. Progetto 3.000.000,00 - In attesa di finanziamento

Nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

[Provincia di Terni]

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019
risultanze finali della gestione complessiva	€ - 8.638.098,55	€ - 4.273.491,89	€ 23.821,89
saldo finale di cassa	€ 634.326,55	€ 0,00	€ 26.090.911,64
Importo dell'anticipazione di cassa da restituire	0,00	€ 43.246,05	€ 0,00

Come ricordato in precedenza la Provincia di Terni, nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 243/bis del D.Lgs. 267/2000, ha approvato, con delibera di Consiglio n. 20 del 3/06/2016, il Piano di riequilibrio

[Provincia di Terni]

finanziario Pluriennale, in merito al quale il Ministero dell'Interno, con nota prot. 0099934 del 12/10/2017, ha chiesto un aggiornamento, approvato dal Consiglio Provinciale con atto deliberativo nr. 10 del 25 febbraio 2020.

Nella sezione II del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, quella dedicata al "Risanamento dell'Ente", sono previste delle misure atte a garantire il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario nell'intento di arrivare al completo recupero del disavanzo.

L'aspetto più significativo da evidenziare è la complessiva copertura del disavanzo mediante entrate correnti.

A questo scopo, di seguito, si riporta l'evoluzione dell'importo complessivo delle entrate correnti come ipotizzata nel Piano per gli anni interessati dal presente documento di programmazione, cercando di confrontare le previsioni con i dati come da rendiconto; per l'anno 2019 (previsione 2019 e rendiconto 2019) si è cercato di evidenziare le differenze tra quello che era previsto nel piano e quello che poi è stato il risultato effettivo a fine esercizio; per l'anno 2020 si è cercato di sottolineare le differenze tra quello che era inserito nel piano e quelle che sono state le previsioni da ultimo bilancio approvato

Evoluzione delle entrate correnti								
	Rendiconto 2018	PREVISIONE 2019	RENDICONTO 2019	PREVISIONE 2020 DAPRF	PREVISIONE 2020 EFFETTIVA	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Titolo I- Tributi propri	20.338.344,57	19.394.225,96	20.158.029,76	19.394.225,96	19.438.358,00	19.394.225,96	19.696.225,96	19.696.225,96
Titolo II- Trasferimen ti correnti	2.598.974,37	5.194.076,20	5.245.805,17	5.079.707,11	5.153.940,94	3.854.205,39	3.854.205,39	3.851.192,78
Titolo III- Entrate extratributar ie	1.238.850,18	1.051.723,84	1.024.500,73	840.482,84	929.005,92	830.482,84	826.882,84	826.882,84
a) entrate correnti	24.176.169,12	25.640.026,00	26.428.335,66	25.314.415,91	25.521.304,86	24.078.914,19	24.377.314,19	24.374.301,58
b) Entrate proprie (Titolo I e titolo III)	21.577.194,75	20.445.949,80	21.182.530,49	20.234.708,80	20.367.363,92	20.224.708,80	20.523.108,80	20.523.108,80
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	89,25	79,74	80,15	79,93	79,81	83,99	84,19	84,2

Revisione della spesa								
	Rendiconto 2018	PREVISIONE 2019	Rendiconto 2019	PREVISIONE 2020 da PRF	PREVISIONE 2020 effettiva	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Titolo I- Spese Correnti	21.224.151,65	24.185.849,57	22.330.447,18	22.994.351,44	23.296.544,66	22.872.777,72	22.804.799,49	22.698.581,12

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento prospettico delle entrate nel periodo 2020/2022.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate, ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	740.263,48	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	2.805.060,85	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	65.466,83	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	26.090.911,64		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.258.395,16	previsioni di competenza previsioni di cassa	19.394.225,96 55.662.582,68	19.438.358,00 35.696.753,16	19.438.358,00	19.740.358,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	10.968.031,97	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.241.445,05 29.522.864,88	5.153.940,94 16.121.972,91	3.908.305,39	3.908.405,39
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	4.098.145,09	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.069.919,84 5.608.565,69	929.005,92 5.027.151,01	916.005,92	915.405,92
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	7.005.193,96	previsioni di competenza previsioni di cassa	11.904.718,25 15.960.035,43	12.415.443,71 19.420.637,67	16.644.935,01	22.022.598,46
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	2.439,15 2.439,15	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione di prestiti	1.057.047,69	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 1.263.204,94	0,00 1.057.047,69	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	15.000.000,00 15.000.000,00	15.000.000,00 15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.428.894,99	previsioni di competenza previsioni di cassa	42.905.000,00 44.806.701,21	42.905.000,00 44.333.894,99	42.905.000,00	42.905.000,00
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
TOTALE TITOLI		40.815.708,86	previsioni di competenza previsioni di cassa	95.517.748,25 167.826.393,98	95.841.748,57 136.657.457,43	98.812.604,32	104.491.767,77
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		40.815.708,86	previsioni di competenza previsioni di cassa	99.128.539,41 167.826.393,98	95.841.748,57 162.748.369,07	98.812.604,32	104.491.767,77

2.5.1.1 Le entrate tributarie

per quanto riguarda le entrate tributarie del titolo I, le previsioni sul triennio 2020-2022, sono state formulate tenendo conto del trend degli incassi rilevato nel corrente esercizio e considerata l'attuale convergenza, si è optato per un criterio prudenziale, confermando i medesimi importi su due anni e aumentandole lievemente nell'esercizio 2022.

Tipologia	Denominazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
TITOLO 1	Entrate Tributarie	€. 19.438.358,00	€. 19.438.358,00	€. 19.740.358,00

2.5.1.2 Trasferimenti correnti

Nel titolo II dell'entrata relativa ai trasferimenti correnti, in parte si è già detto ai punti precedenti. Tra i trasferimenti statali l'importo più importante è previsto per il contributo per la realizzazione dei piani di manutenzione strade e scuole assegnate dalla legge 145/2018. Mentre per il solo anno 2020 i trasferimenti statali per le province in dissesto formano una parte importante delle entrate. Per quanto riguarda trasferimenti da altri enti, Nel 2020 e seguenti non sono stati iscritti trasferimenti regionali relativi al rimborso delle spese sostenute dalla Provincia di Terni per la gestione della viabilità regionale ex ANAS in quanto non finanziato dalla Regione Umbria. Quindi sotto si evidenzia quanto esposto.

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Trasferimenti statali decreto del 20/06/2002 - Ministero Beni Culturali	3.012,61	3.012,61	3.012,61

Trasferimenti statali compensativi minori introiti IPT	59.964,12	59.964,12	59.964,12
Trasferimenti statali per Province in dissesto e predissesto finanziaria 2018 art. 1, comma 843	1.189.401,72	0,00	0,00
Trasferimenti statali finanziaria 2019 art.1, comma 889 per manutenzione strade e scuole	3.741.228,66	3.741.228,66	3.741.228,66
Rimborso dallo Stato spese di riscaldamento uffici Prefettura	25.000,00	25.000,00	25.000,00

2.5.1.3 I finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non farà ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, anche se si auspica un ritorno alla normalità per questa modalità di finanziamento degli investimenti.

2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, Contributi agli investimenti , Altri trasferimenti in conto capitale, Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali di cui il totale è riassunto nella tabella che segue:

Tipologia	Denominazione	Anno2020	Anno 2021	Anno 2022
TITOLO 4	Entrate in Conto Capitale	€ 12.415.443,71	€ 16.644.935,01	€ 22.022.598,46

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati definitivi).

Qui si evidenzia il riepilogo generale delle spese per titoli.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.627.987,60	616.382,20	493.452,01	668.266,55
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	36.950.219,85	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	24.270.685,54 0,00	23.296.544,66 1.007.574,74	22.631.721,99 128.979,76	22.982.127,07 88.818,37
			previsione di cassa	73.849.153,36	60.215.549,14	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	11.352.358,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	14.497.029,40 0,00	12.111.071,35 0,00	16.700.035,01 0,00	22.077.698,46 0,00
			previsione di cassa	18.587.398,05	23.463.429,59	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	10.584,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	827.836,87 0,00	1.912.750,36 0,00	1.082.395,31 0,00	858.675,69 0,00
			previsione di cassa	886.329,60	1.923.335,12	0,00	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	15.000.000,00 0,00	15.000.000,00 0,00	15.000.000,00 0,00	15.000.000,00 0,00
			previsione di cassa	15.043.246,05	15.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.447.332,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	42.905.000,00 0,00	42.905.000,00 72.000,00	42.905.000,00 0,00	42.905.000,00 0,00
			previsione di cassa	50.998.653,38	51.352.332,01	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		56.760.494,86	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	97.500.551,81 0,00	95.225.366,37 1.693.546,27	98.319.152,31 128.979,76	103.623.501,22 88.818,37
			previsione di cassa	159.364.780,44	151.954.645,86	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		56.760.494,86	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	99.128.539,41 0,00	95.841.748,57 1.693.546,27	98.812.604,32 128.979,76	104.491.767,77 88.818,37
			previsione di cassa	159.364.780,44	151.954.645,86	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			1.627.987,60	616.382,20	493.452,01	668.266,55
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	32.072.273,33	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	16.453.582,37 0,00	16.004.068,06 266.388,50	15.746.269,47 86.335,80	20.397.750,03 47.699,41
			previsione di cassa	61.478.934,35	48.076.341,39	0,00	0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	5.390.638,31	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	6.793.890,73 0,00	7.630.621,86 621.302,98	11.944.848,41 1.525,00	10.743.626,02 0,00
			previsione di cassa	8.083.392,35	13.021.260,17	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	47.250,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	47.250,00	47.250,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	708.342,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	393.688,40 0,00	341.153,11 82.338,70	634.730,09 0,00	479.609,08 0,00
			previsione di cassa	902.695,12	1.049.495,22	0,00	0,00
Totale MISSIONE 07	Turismo	176.615,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
			previsione di cassa	176.615,01	176.615,01	0,00	0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	501.498,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	217.658,85 0,00	128.505,95 0,00	128.505,95 0,00	128.505,95 0,00
			previsione di cassa	711.542,77	630.004,27	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	889.388,77	previsione di competenza: di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	561.487,37 0,00 0,00 1.453.170,16	524.450,80 6.600,00 0,00 1.413.839,57	520.987,85 0,00 0,00 8.200,00	520.492,54 0,00 0,00 8.200,00
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.702.359,68	previsione di competenza: di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.783.883,02 0,00 0,00 16.975.382,59	10.457.867,81 643.116,09 0,00 17.160.227,49	10.175.946,66 41.118,96 0,00 8.200,00	12.409.147,85 41.118,96 0,00 8.200,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	5.673,97	previsione di competenza	8.700,00	8.200,00	8.200,00	8.200,00
RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Totale MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza: di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza: di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	337.125,44 0,00 0,00 462.325,44	231.215,37 0,00 0,00 200.000,00	154.683,21 0,00 0,00 0,00	354.908,70 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	10.584,76	previsione di competenza: di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.009.357,91 0,00 0,00 1.067.850,64	1.975.298,05 0,00 0,00 1.985.882,81	1.082.395,31 0,00 0,00 8.200,00	858.675,69 0,00 0,00 8.200,00
Totale MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza: di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.000.000,00 0,00 0,00 15.043.246,05	15.000.000,00 0,00 0,00 15.000.000,00	15.000.000,00 0,00 0,00 0,00	15.000.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	8.447.332,01	previsione di competenza: di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	42.905.000,00 0,00 0,00 50.998.653,38	42.905.000,00 72.000,00 0,00 51.352.332,01	42.905.000,00 0,00 0,00 8.200,00	42.905.000,00 0,00 0,00 8.200,00
TOTALE MISSIONI		56.760.494,86	previsione di competenza: di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	97.500.551,81 0,00 0,00 159.364.780,44	95.225.366,37 1.693.546,27 0,00 151.954.645,86	98.319.152,31 128.979,76 0,00 8.200,00	103.823.501,22 88.818,37 0,00 8.200,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		56.760.494,86	previsione di competenza: di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	99.128.539,41 0,00 0,00 159.364.780,44	95.841.748,57 1.693.546,27 0,00 151.954.645,86	98.812.604,32 128.979,76 0,00 8.200,00	104.491.767,77 88.818,37 0,00 8.200,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Denominazione	2020	2021	2022
spesa corrente	€ 23.296.544,66	€ 22.631.721,99	€ 22.982.127,07

Si precisa che gli stanziamenti da prevedere nella spesa corrente del bilancio 2020 sono quasi esclusivamente costituite da spese fisse e continuative relativamente alle quali sussistono scarsi margini di incisione politica e di scelte strategiche. Sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali con un livello di qualità dei servizi resi sufficiente rispetto ai bisogni della collettività amministrata. Una parte importante di esse è costituita dalla spesa del personale e per acquisto di beni e servizi. Una parte importante delle spese, che incide per circa il 50% sul totale della spesa corrente, è quella relativa al contributo alla finanza pubblica.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Denominazione	2020	2021	2022
spesa in Conto capitale	€ 12.111.071,35	€ 16.700.035,01	€ 22.077.698,46

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	26.090.911,64				Disavanzo di amministrazione		616.382,20	483.452,01	668.266,55
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.196.825,77	19.438.358,00	19.438.358,00	19.740.358,00	TIT. 1 - Spese correnti	60.215.549,14	23.296.544,66	22.631.721,99	22.982.127,07
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	16.121.972,91	5.153.940,94	3.908.305,39	3.908.405,39	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	5.020.151,01	929.005,92	916.005,92	915.405,92					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	19.420.637,67	12.415.443,71	16.644.935,01	22.022.596,46	TIT. 2 - Spese in conto capitale	23.463.429,59	12.111.071,35	16.700.035,01	22.077.698,46
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	75.759.587,36	37.596.748,57	40.907.604,32	46.586.767,77	Totale spese finali	83.678.978,73	35.407.616,01	39.331.757,00	45.059.825,53
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.067.047,69	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	1.923.335,12	1.912.750,36	1.082.395,31	858.675,69
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	44.333.894,99	42.905.000,00	42.905.000,00	42.905.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	51.352.332,01	42.905.000,00	42.905.000,00	42.905.000,00
Totale titoli	136.150.530,04	95.841.748,57	98.812.604,32	104.491.767,77	Totale titoli	151.954.645,86	95.225.366,37	98.319.152,31	103.823.501,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	162.241.441,68	95.841.748,57	98.812.604,32	104.491.767,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	151.954.645,86	95.841.748,57	98.812.604,32	104.491.767,77
Fondo di cassa finale presunto	10.286.795,82								

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE			
VIABILITA' - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI			
S.S. n.209 Valnerina Lavori di manutenzione straordinaria tratti delle barriere di sicurezza	DGR 1776/2014	110.000,00	Realizzato
Lavori di manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza della SS 418 Spoletina: lavori all'altezza del Km 3+480	DGR 1776/2014	118.098,85	In corso
S.R. n. 204 Ortona Pavimentazione: dal Km 40+000 al Km 41+500 tratti	DGR 1440/2016	124.172,73	Realizzato
S.R. n. 317 Marsicanese. Pavimentazione tratti Km 12+900 e Km 17+510	DGR 1440/2016	100.000,00	Realizzato
SS.PP. 56-45-99 Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della pavimentazione stradale	D.L. 113/2016	246.018,00	Realizzato
SS.PP. 49-51-61-110 Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della pavimentazione stradale	D.L. 113/2016	300.000,00	Realizzato
SS.PP. 79-16-6-18 Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della pavimentazione	D.L. 113/2016	200.000,00	Realizzato
SS.PP. 10-93-8-31 Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della pavimentazione	D.L. 113/2016	330.000,00	Realizzato
SS.PP. 111-44-99-12 Lavori di manutenzione straordinaria di tratti delle pavimentazioni stradali nei Comuni di Orvieto, Porano e Castel Viscardo.	D.L. 50/2017	314.857,70	Realizzato
SS.PP. 50-51-108. Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della pavimentazione stradale nei Comuni di Fabri, Allerona e Ficulle.	D.L. 50/2017	100.000,00	Realizzato
S.P. n°11 Todi-Orte tratto Alviano e S.P. n.34 Montecchio per Todi tratto in frana al Km 16+300. Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della pavimentazione stradale	D.L. 50/2017	110.000,00	Realizzato
SS.PP. 21-4. Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della pavimentazione stradale	D.L. 50/2017	268.000,00	In corso
SS.PP. 35-41-81-8. Lavori di manutenzione straordinaria di tratti della pavimentazione stradale	D.L. 50/2017	268.000,00	Realizzato
SS.PP. n.11-51-105 Barriere stradali cavalcavia A1	DGR 1652/2015 + Conto Soc. Autostrade	390.891,53	Progettazione realizzata. In attesa approvazione MIT Convenzione Soc.Autostrade/Prov.Ter.
S.R. n.204 Ortona. Messa in sicurezza ponte/Viadotto	DGR 1440/2016	150.000,00	Progettazione da realizzare
SS.PP. 12-42. Lavori di manutenzione straordinaria tratti pavimentazione	Dev. Mutui	137.869,85	Realizzato
S.R. n.205 Amerina. Lavori di manutenzione straordinaria tratti pavimentazione dal Km 41+000 al Km 44+000 nel Comune di Baschi	DGR 436/18 A_2018	285.009,53	Lavori conclusi
S.R. n.205 Amerina. Lavori di manutenzione straordinaria tratti pavimentazione dal Km 52+100 al Km 53+380 Orvieto Scalo	DGR 436/18 A_2018	380.000,00	Realizzato
S.R. n.317 Marsicanese. Lavori di manutenzione straordinaria tratti pavimentazione	DGR 436/18 A_2018	200.000,00	Lavori conclusi
S.R. n.3 Ter Nani Sangemini. Lavori di manutenzione straordinaria tratti pavimentazione	DGR 436/18 A_2018	398.196,09	Lavori conclusi
S.P. n. 9 Tuderte Amerina. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale tratti in comune di Amelia	DM 49/18 A_2019	230.000,00	Lavori conclusi
S.P. n.11 Todi-Orte tratto Alviano. Lavori di ripristino della fondazione pile centrale e risanamento calcestruzzo ammalorato ponte sul Tevere	DM 49/18 A_2019	353.056,06	Progettazione in corso

S.P. n. 48 per Alerona Scalo. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale	DM 49/18 A_2019	100.000,00	Lavori conclusi
S.P. n.67 Valserra. Lavori di messa in sicurezza scapata stradale tratti dal Km 3+000 al Km 5+000 e ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale tratti dal Km 5+900 al Km 9+000	DM 49/18 A_2019	189.529,48	In corso
S.P. n. 1 Tuderse Nemesse. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale	DM 49/18 A_2019	189.529,48	Lavori conclusi
SS.PP. n.37, n.41 e n.9. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale	DM 49/18 A_2019	217.049,06	Lavori conclusi
S.R.n.205 Amerina. Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile tratti nel comune di Amelia.	DGR 436/18 A_2019	130.000,00	Lavori Aggiudicati
S.R.n.205 Amerina. Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile tratti nei comuni di Guardia e di Montecchio.	DGR 436/18 A_2019	175.000,00	Progettazione realizzata
S.R. n. 79 Bis Orvietana. Lavori di adeguamento barriere ponti al Km 10+500 e 11+900 e manutenzione straordinaria tratti pavimentazione	DGR 436/18 A_2019	257.816,33	Progettazione da realizzare
S.R. n. 79 Ternana. Lavori di adeguamento barriere stradali	DGR 436/18 A_2019	135.000,00	Prog. Esecutivo in Approvazione
SS.RR. 3 Ter e 79. Lavori di adeguamento barriere stradali e straordinaria manutenzione tratti di pavimentazioni	DGR 436/18 A_2019	127.857,28	Avviata procedura di Affidamento
SS.PP. N.9 e n.29. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale CUP:F67H18001840001	DM 49/18 A_2020	230.000,00	Avviata procedura di Affidamento
SS.PP. N.10 e n.90. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale della S.P. n.10 e Lavori di adeguamento e installazione delle barriere stradali lungo la S.P. n.90 CUP:F57H18002020001	DM 49/18 A_2020	153.056,06	Progettazione da realizzare
SS.PP. n.95 e n.12. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale CUP:F47H18002360001	DM 49/18 A_2020	260.000,00	Avviata procedura di Affidamento
S.P. n.52. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale CUP:F87H18003580001	DM 49/18 A_2020	180.000,00	Prog. Esecutivo in Approvazione
S.P. n.57. Lavori di ripristino di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale CUP:F37H18003050001	DM 49/18 A_2020	120.000,00	Prog. Esecutivo in Approvazione
S.P. n.79. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale tratti dal km 20+000 al km 25+000 e adeguamento barriere stradali all'altezza del km 23+400 CUP:F47H18002300001	DM 49/18 A_2020	189.529,48	Progettazione da realizzare
S.P. n.24. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale tratti dal km 7+200 al km 8+000 e adeguamento barriere stradali tratti dal 3+450 al km 10+100 CUP:F37H18002840001	DM 49/18 A_2020	189.529,48	Progettazione da realizzare
SS.PP. n.82 e n.37. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale della SP 82 tratti dal km 3+300 al km 4+200 della SP 37 tratti dal km 5+300 al km 5+750 e adeguamento delle barriere stradali tratti dal 21+430 al km 22+150 CUP:F67H18001730001	DM 49/18 A_2020	217.049,06	Progettazione da realizzare
S.R. n.313. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 48+700 al Km 48+000.	DGR 436/18 A_2020	87.000,00	Progettazione da realizzare
S.R. n.79 Ternana. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 21+232 al Km 28+700.	DGR 436/18 A_2020	87.000,00	Progettazione da realizzare
S.R. n.3 Ter. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 10+900 al Km 11+600 e dal Km 18+400 al Km 19+000	DGR 436/18 A_2020	88.857,28	Progettazione da realizzare
S.R. n.205. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 0+000 al Km 2+000 e dal Km 2+300 al Km 3+100 (Narni)	DGR 436/18 A_2020	130.000,00	Progettazione da realizzare
S.R. n.205. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 32+450 al Km 41+550 (Guarda-Montecchio-Baschi)	DGR 436/18 A_2020	175.000,00	Progettazione da realizzare
S.R. n.317. Lavori di ripristino del piano viabile ai fini della sicurezza stradale di tratti dal Km 7+500 al Km 10+000 e dal Km 13+450 al Km 17+700 (San Venanzo)	DGR 436/18 A_2020	257.816,33	Prog. Esecutivo in Approvazione
S.P. n.66 Collebertaine. Lavori di ripristino pavimentazione stradale tratti dal Km 0+000 al Km 8+375	DPCM n.841/2019	357.996,00	Avviata procedura di Affidamento
S.R. n.317 Marsicanese. Lavori di ripristino pavimentazione stradale tratti dal Km 12+900 al Km	DPCM n.841/2019	222.020,94	Avviata procedura di Affidamento

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Per quanto di competenza si rimanda al Piano Triennale delle opere pubbliche di cui al punto 6.3 del presente documento.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio. A tal fine si riportano, **nell'allegato A** del presente documento gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali. A tal proposito verrà elaborato un progetto speciale per la gestione e valorizzazione di tutto il patrimonio dell'Ente.

2.5.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine il bilancio si suddivide in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, che approfondisce l'equilibrio di ciascuno di essi. Nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

2.5.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 01.01.2020, come desumibile dalla seguente tabella:

AREA	DIR	CAT D	CAT C	CAT B	CAT A	TOT
TECNICO - GIURIDICA	1	9	13	17	4	44
TECNICA	0	7	17	56	-	80
FINANZIARIA - PATRIMONIALE	1	7	5	12	-	25
TOTALE	2	23	35	85	4	149

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni /2017/2018/2019. Per l'anno 2019 e quelli a venire per tale aspetto bisogna tenere presenti le circolari: MEF 3 del 14.2.2019 e MEF 5 del 9.3.2020.

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	NR	SI	SI

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire nel triennio 2020- 2022.



3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione

[Provincia di Terni]

della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si rimanda al contenuto del “Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza PTPCT 2020-2022” di cui alla Delibera del Presidente n. 4 del 16.01.2020 “ Approvazione e aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza PTPCT 2020-2022”, in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell’azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l’accessibilità dei dati.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG e nel Piano delle Performance 2020.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato del Presidente di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate e che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviamo a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire. A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente nella lettura del successivo PEG e Piano delle performance 2020 – 2022 che sarà approvato subito dopo l'approvazione del Bilancio di previsione 2020 -2022.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio come si può riscontrare nell'allegato "E" al presente documento.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

In quest'ottica sono proseguite le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso. E' proseguita l'attività di implementazione del sito internet istituzionale, rivedendone, ove necessario, la struttura al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali

AREA TECNICO - GIURIDICA

"SERVIZIO ASSISTENZA AI COMUNI"

La più recente normativa di riordino dell'assetto funzionale degli enti territoriali, ridisegnando la mappa delle diverse competenze, individua in capo alla Provincia un soggetto di Area Vasta con fondamentali funzioni di supporto e assistenza tecnica ai Comuni.

Da tali considerazioni, nasce la proposta di costituirsi quale "agenzia di servizio" a favore dei comuni.

La legge n. 56/2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", ha, tra l'altro, ridisegnato la Provincia come un vero e proprio "Ente dei Comuni", posto a servizio degli stessi; infatti non solo i nuovi organi della Provincia – Presidente, Consiglio e Assemblea dei Sindaci - sono eletti dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni del territorio provinciale tra gli stessi amministratori comunali, ma una delle sue funzioni fondamentali, quale ente di

[Provincia di Terni]

area vasta, è l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Si apre, pertanto, un ventaglio di possibili azioni tramite le quali la Provincia potrà svolgere attività di coordinamento e supporto ai Comuni a tutto vantaggio dei territori e dei loro cittadini. Si tratta di mettere a disposizione dei vari enti competenze e professionalità, background di conoscenze, "best practice", creando un sistema sinergico tra enti locali che possa ottimizzare le risorse, creare economie di scala, ridurre gli sprechi.

La Provincia nella riorganizzazione conseguente all'entrata in vigore della legge 56, ha istituito il Servizio Assistenza ai Comuni deputato proprio ad assicurare la suddetta funzione, espressione del principio di sussidiarietà verticale: l'ente locale di livello territoriale superiore svolge le funzioni che, per ambito territoriale ottimale di esercizio o per altri motivi riconducibili anche alla inadeguatezza strutturale, gli enti locali minori non sono in grado di svolgere.

La funzione di assistenza tecnica ai comuni da parte della Provincia di Terni, attualmente regolata per mezzo di apposite convenzioni con i comuni interessati, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, modellate sullo schema-tipo che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale, è finalizzata a sostenere, mettendo a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, i Comuni o di ridotta ampiezza demografica, di complessa collocazione territoriale, che abbiano insufficienti mezzi finanziari.

In particolare, in questa prima fase, la funzione preminente è quella relativa alla Centrale di committenza di cui all'art. 37, comma 4, del codice dei contratti (D.Lgs. 19/4/2016 n. 50).

Allo scopo, con deliberazioni n. 14 del 24/3/2015 e n. 31 del 20/10/2016, il Consiglio provinciale ha approvato uno specifico schema di convenzione. A seguito dell'adesione di tutti i Comuni, ad eccezione del capoluogo, attraverso il Servizio assistenza ai Comuni la Provincia svolge le funzioni di Centrale di committenza per beni e servizi.

Con l'entrata in vigore del Dlgs 50/2016 e del successivo decreto correttivo del 2017, la funzione della Centrale di Committenza per i Servizi svolta per i Comuni ha avuto un incremento significativo e pertanto obiettivo strategico è stato quello del costante aggiornamento e qualificazione del personale dedicato anche in vista della qualificazione dell'Ente.

A tal proposito sono state svolte giornate di formazione ed aggiornamento professionale da parte del personale dell'Area anche in considerazione delle continue e mutevoli modifiche al codice e delle relative interpretazioni rese dall'ANAC con la pubblicazione delle linee guida.

Il Servizio preposto ha svolto le funzioni di Centrale di Committenza per forniture di beni e servizi in diversi settori (mense, trasporti, servizi cimiteriali, affissioni, tesoreria, assicurazioni, concessioni, fornitura di farmaci, ecc.).

Per svolgere il servizio in maniera efficiente è stato predisposto con il Servizio appalti della Provincia il regolamento per la Centrale di committenza servizi /lavori, strumento utile e necessario per la regolazione delle modalità di gestione della CUC.

L'assistenza ai Comuni è finalizzata non soltanto allo svolgimento di attività amministrative, ma anche al sostegno in funzioni e servizi per la promozione e lo sviluppo del territorio. A tal fine è stato istituito l'UFFICIO IMPIANTI ed EVENTI SPORTIVI al fine del coordinamento e della promozione delle manifestazioni in materia di eventi sportivi e culturali in programma nel territorio della Provincia di Terni, che è stato suddiviso in aree omogenee al fine di procedere alla stipula di un'unica convenzione con i Comuni in esse ricompresi. La prima area è stata quella dei quattro Comuni della Valnerina con i quali la convenzione è già attiva.

Il servizio si sostanzia nel supporto alle attività necessarie per l'utilizzo degli impianti sportivi e per gli eventuali interventi strutturali sugli stessi. A tal fine è stato fatto un censimento creando una banca dati degli impianti, che potrà anche consentire di programmare tutto quanto necessario alla promozione della pratica sportiva, oltre a progetti strategici per lo sviluppo dei territori, legati alle manifestazioni sportive e culturali.

L'Ufficio ha inoltre, tra le sue competenze, anche quella relativa alle convenzioni di gestione degli impianti sportivi sotto forma di concessione il cui affidamento è conseguente alla aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica. L'obiettivo principale in questa nuova fase, dopo la prima 2014-2019, è quello di riqualificare gli impianti provinciali per cui nei bandi delle gare, svolte secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, viene dato particolare rilievo agli investimenti che i

[Provincia di Terni]
concorrenti offriranno.

UFFICIO LEGALE

Nel nuovo Codice dei contratti il legislatore ha innanzitutto definito i servizi legali come appalti di servizi (art. 17, comma 1), ed ha quindi operato una sorta di classificazione di tali servizi legali.

Per contro, con riferimento ai servizi legali elencati all'art. 17, comma 1, lett. d), è opportuno tenere presente che l'affidamento dei contratti esclusi (in tutto o in parte) deve comunque avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità pubblicità richiamati dall'art. 4 in materia di principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi.

Ne deriva che le amministrazioni sono tenute a definire le procedure di affidamento dei servizi legali di gestione del contenzioso garantendo adeguate forme di pubblicità.

La Provincia si è adeguata ai suddetti principi procedendo alla istituzione e pubblicazione dell'elenco degli avvocati cui attingere per affidare la difesa legale dell'ente.

Un ambito di possibile sviluppo, compatibilmente con la disponibilità di risorse di personale, sarebbe l'attività di supporto legale, intesa in senso ampio, ai Comuni, tramite convenzione.

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI

Rientrano in questa funzione tutte le attività attraverso le quali gli organi di vertice definiscono gli indirizzi e le politiche, attraverso atti e delibere adottati dagli Organi di Governo dell'Ente.

La Provincia di Terni nell'ambito dell'attività di assistenza agli Organi Istituzionali ha proceduto alla completa rivisitazione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Provinciale.

Il nuovo Regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.24 del 12/07/2019.

Inoltre l'Ente ha disposto la modifica dello Statuto con delibera di Consiglio Provinciale n.2 del 27/01/2020.

SERVIZIO AMBIENTE

1) GESTIONE BONIFICHE SITI CONTAMINATI

In riferimento all'attuale situazione delineata dal noto quadro normativo di riordino delle funzioni degli Enti locali, il SERVIZIO AMBIENTE – GESTIONE BONIFICHE SITI CONTAMINATI svolge le funzioni inerenti il controllo e la verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguenti per i siti presenti su tutto il territorio della Provincia di Terni – D.Lgs. 152/2006 e normative collegate.

In merito si prospetta che, nei prossimi due anni, il descritto Ufficio gestirà i relativi procedimenti di bonifica già in istruttoria, come segue:

- Siti d'Interesse Regionale (S.I.R.), come individuati nell'Anagrafe dei siti contaminati della Regione Umbria, a titolo esemplificativo, SGL Carbon, Basell, A.D.I.C.A. S.r.l., Alcantara S.p.A., ecc.;
- Siti d'Interesse Nazionale (S.I.N.), come individuati presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, a titolo esemplificativo, TK AST Acciai Speciali Terni, EON, Terna, ex stabilimenti chimici di Papigno, ecc.;
- siti privati, come individuati nell'Anagrafe dei siti contaminati della Regione Umbria, a titolo esemplificativo, reti di distribuzione carburante, bonifica serbatoi e cisterne, ecc..

Nell'ambito della programmazione si prevede di perseguire i seguenti PROGETTI:

Supporto ai Comuni in materia di bonifica dei siti contaminati, mediante apposita convenzione, per fornire, in particolare, supporto normativo ed assistenza per attività di cantiere.

Anagrafe dei siti contaminati della Regione Umbria: popolamento dati dell'Anagrafe per il periodo 1999 – 2013 in relazione a procedimenti di bonifica conclusi, ad oggi conservati esclusivamente su supporto cartaceo. La finalità è di consentire la tracciabilità della situazione ambientale per fini edilizi, urbanistici

[Provincia di Terni]

ed ambientali.

Collaborazione con Università degli Studi di Perugia, consistente in attività di assistenza e di tutoraggio agli studenti laureandi in materie scientifiche, già formalizzata negli anni 2013–2014.

2) GESTIONE PROCEDURE SEMPLIFICATE – IMPIANTI RECUPERO RIFIUTI

Nel contesto dell'attuale situazione dei ristrutturati Enti locali, il SERVIZIO AMBIENTE – GESTIONE PROCEDURE SEMPLIFICATE IMPIANTI RECUPERO RIFIUTI svolge le funzioni inerenti la verifica ed il controllo dei requisiti per l'applicazione delle procedure semplificate, con le modalità di cui agli artt. 214, 215, 216 D. Lgs. 152/2006 per gli impianti di recupero dei rifiuti situati su tutto il territorio della Provincia di Terni – D.Lgs. 152/2006, D.M. 5.2.1998 e normative collegate.

In merito si prospetta che, nei prossimi due anni, il Servizio – Gestione Procedure Semplificate gestirà i relativi procedimenti già in istruttoria, nonché quelli relativi alle nuove comunicazioni per l'avvio di impianti di recupero di rifiuti.

Nell'ambito della programmazione il descritto Ufficio prevede di perseguire i seguenti PROGETTI: Elaborazione Protocollo interno di ristrutturazione dell'Ufficio, per le funzioni e per le attività, derivante dall'approfondimento della normativa di settore in relazione al mutato quadro normativo – L. 56/2014 e normative collegate - con particolare riferimento alla competenza dell'Ente Provincia nel procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Istituzione nuovo registro iscrizione procedure semplificate, in considerazione del mutato quadro normativo.

GESTIONE IMPIANTI RIPETITORI – RADIOFREQUENZE

In riferimento all'attuale situazione delineata dal noto quadro normativo di riordino delle funzioni degli Enti locali, il SERVIZIO AMBIENTE – GESTIONE IMPIANTI RIPETITORI-RADIOFREQUENZE la Provincia di

Terni non svolge più le funzioni inerenti la concessione d'uso delle radiofrequenze su tutto il territorio della Provincia di Terni – D.Lgs. 177/2005, D.Lgs. 259/2003, L.R. Umbria 9/2002.

In merito a tale attività, “si prospetta” che nei prossimi due anni, il nominato Ufficio gestirà i relativi procedimenti già in essere, autorizzati dal Ministero competente. Quelle relative alle eventuali nuove istanze di concessione d'uso di radiofrequenze, non saranno accolte in quanto come già sopra riportato, la Provincia non ha tra le sue attribuzioni tale competenza.

“SERVIZIO CONTENZIOSO”

In riferimento all'attuale situazione delineata dal noto quadro normativo di riordino delle funzioni degli Enti locali, il SERVIZIO CONTENZIOSO svolge le funzioni relative alla gestione dei procedimenti amministrativi di applicazione delle sanzioni in campo ambientale – D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 209/2003 e normative collegate - per la materia dei RIFIUTI, ai sensi della L. 689/1981.

In merito si prospetta che, nei prossimi due anni, il Servizio gestirà i relativi procedimenti già in istruttoria riguardanti le violazioni inerenti:

- documentazione gestione rifiuti - registri c/s, F.I.R., MUD;
- abbandono veicoli, in relazione a un numero costante, normalizzato, periodico dei controlli da parte degli organi accertatori, anche in relazione alle situazioni di ristrutturazione di alcuni Corpi, come nel caso della Polizia Provinciale e del Corpo Forestale dello Stato accorpato ai Carabinieri. e quelle inerenti l'abbandono di rifiuti da fumo e di piccolissime dimensioni, in relazione a un numero crescente di controlli determinati dalle modifiche introdotte dalla L. 221/2015, art. 40, manifestazione di una più attenta sensibilità al problema, come espresso dalle misure di green economy di matrice europea. Gli accertamenti vengono tendenzialmente, non esclusivamente, condotti dai Corpi di Polizia Municipale dislocati sul territorio provinciale. Si rileva che le entrate derivanti dalle sanzioni sono attribuite per il 50% all'ente locale Comune e per il restante 50% al bilancio dello Stato. Per quanto riguarda le funzioni relative alla gestione delle attività giudiziali di difesa dell'Ente in materia ambientale, che vengono di fatto svolte dal Servizio Contenzioso, per l'arco temporale indicato si prevede di concludere l'adeguamento, già avviato, alle disposizioni normative in materia di processo

[Provincia di Terni]

telematico - D.M. Ministero Giustizia N°. 44 del 21.2.2011, procedendo alla formazione del personale assegnato e alla dotazione degli opportuni strumenti informatici necessari.

“SERVIZIO SISTEMI INFORMATICI CENTRALI E PER LE TELECOMUNICAZIONI” E “SERVIZIO PROCEDURE INFORMATICHE CENTRALI E SUPPORTO PER IL DIGITALE AGLI ENTI”

In considerazione del ruolo svolto dai Servizi informatici all'interno dell'Ente e del ruolo nei confronti dei Comuni del territorio provinciale verranno svolte le seguenti attività di particolare rilievo:

- Sviluppo ed adeguamento della infrastruttura del CED, in particolare per la gestione della virtualizzazione dei server e lo “storage” al fine di un adeguato dimensionamento.

- Attività di supporto ai Comuni inserita nella convenzione regionale per lo sviluppo dell'amministrazione digitale e la semplificazione amministrativa che prevede nello specifico: la ricognizione puntuale dei sistemi informatici; la progettazione del consolidamento dei server/applicazioni verso il data center unico regionale; il supporto tecnico/amministrativo per l'attuazione dell'amministrazione digitale degli EE.LL. (es. SUAPE digitale); il supporto per la diffusione delle tematiche inerenti il piano triennale della semplificazione; il supporto nel dispiegamento dei servizi infrastrutturali previsti nell'agenda digitale dell'Umbria.

“SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE”

In considerazione del ruolo svolto dal Servizio Prevenzione e Protezione all'interno dell'Ente e del ruolo nei confronti dei Comuni del territorio provinciale verranno svolte le seguenti attività di particolare rilievo:- Gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro: redazione del Piano di emergenza e revisione del Documento di Valutazione dei Rischi.

Attività di formazione/informazione sulle tematiche della sicurezza aziendale ai lavoratori.

“SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE ED UNIVERSITÀ”

L'art. 1, comma 85, lettera c), della legge 56/2014 individua tra le FUNZIONI FONDAMENTALI della Provincia, quale ente di area vasta, la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale.

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione” individua una serie di obiettivi e principi guida per le Scuole.

uno degli obiettivi primi che la Scuola si deve dare è quello di realizzare l'inclusione e l'integrazione di tutti lottando contro l'insuccesso dei giovani in difficoltà, così da garantire a tutti uno zoccolo di conoscenze e competenze indispensabili per affrontare le sfide della contemporaneità.

A fronte di tale orientamento la scuola di oggi deve aspirare a istruire “tutti” (con attenzione non solo ai talenti ma anche ai più sfavoriti e ai disabili) e che “istruire” dovrebbe anche esplicitamente significare “educare a vivere con gli altri” per rispettare i diritti di ciascuno e praticare una cittadinanza attiva e responsabile.

Che le grandi sfide che si profilano all'orizzonte della prossima società della conoscenza e dell'apprendimento (con l'emergere di nuovi saperi, l'esplosione delle tecnologie e l'affermarsi della globalizzazione) si affrontano soprattutto in chiave democratica, quindi con l'espansione di diritti e opportunità di tutti i cittadini.

I veri protagonisti sono “i sistemi territoriali” nella loro interezza che possono e devono mettere insieme conoscenze, risorse, storia, identità e coesione sociale, a maggior ragione una rete istituzionale di autonomie (locali e scolastiche) che condividono e collaborano nelle progettualità rappresentando di sicuro un fattore determinante in tenuta e sviluppo di un territorio e spostare sempre più l'attenzione verso un'idea di servizi attenti alla singolarità delle persone. Questa Amministrazione Provinciale partendo dalle considerazioni sopra esposte intende spostare sempre più l'attenzione verso politiche

[Provincia di Terni]

scolastiche che aprano al territorio, a partire dall'ampliamento dell'offerta formativa che aiuterebbe le Scuole del territorio a essere ancor più competitive e a sottolineare ancor più incisivamente una propria identità culturale e il mettere a punto un sistema di rete sull'alternanza Scuola Lavoro che può rappresentare un'opportunità seria per molti giovani e una esigenza reale per le imprese e una strada efficace per contrastare la demotivazione verso gli studi e l'abbandono scolastico.

Ancora più nello specifico, la Provincia nella elaborazione del Piano Provinciale dovrà porre attenzione ai flussi di iscrizione per tipologia e indirizzi registrati precedentemente senza disperdere "buone pratiche" e "eccellenze" rispetto alle esigenze degli Istituti e del territorio e alla individuazione in ciascun ambito territoriale di una distribuzione qualitativamente equivalente e alla adeguatezza dei trasporti.

"SERVIZIO TRASPORTI"

Il Servizio Trasporti, che a seguito della riorganizzazione attuata a decorrere dal 1/1/2017 è stato incardinato nell'Area Giuridica – Tecnica, è la struttura operativa della Provincia deputata alla gestione di una delle competenze fondamentali previste per le "nuove" province dalla riforma di cui alla Legge 56/2014 (Legge Delrio), attuata in Umbria con la L.R. 10/2015.

Rientrano infatti nelle competenze fondamentali delle "nuove" province la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale e l'autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale [Legge 56/2014, articolo 1, comma 85 lettera b)].

Il Servizio Trasporti si occupa pertanto fondamentalmente di:

- **trasporto pubblico locale** (su delega e, in parte, attribuzione di competenze da parte della Regione), compresa la gestione del trasporto lacuale e gli impianti di trasporto pubblico in sede fissa;
- **trasporto privato**: autoscuole (e relativi esami per la abilitazione di insegnanti ed istruttori), scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica (e relativi esami per il conseguimento della idoneità alla professione di consulente automobilistico), rilascio di licenze per il trasporto di merci in conto proprio, officine di revisione, esami per l'abilitazione al trasporto di merci e viaggiatori su strada, abilitazione per la iscrizione al ruolo del noleggio con conducente (materie attribuite con la Legge 294/1991, con il D. Lgs. 112/1998 e con la L.R. 17/1994).

Si rimette, di seguito, una sintetica informativa sulle attività ed i progetti nel settore dei Trasporti.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La scelta della Regione Umbria di attribuire alla Società "in house" Umbria TPL e Mobilità SpA le funzioni di Agenzia Unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale (articolo 19-bis della Legge Regionale 7/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) è destinata ad incidere in maniera significativa, a

partire dal 2020, sulle competenze delle Province e, conseguentemente, sul ruolo che in materia di Trasporto Pubblico Locale è destinato a svolgere il Servizio Trasporti.

Innanzitutto, a seguito di un recente parere espresso dalla Agenzia delle Entrate e in linea con quanto già attivato in altre realtà regionali, il trasferimento alla Agenzia Unica dei contratti in essere stipulati dalla Provincia (come dagli altri principali enti locali) a seguito di gara per lo svolgimento dei servizi di T.P.L. extraurbani e urbani consentirà di risparmiare i costi dell'IVA (aliquota 10%) sui corrispettivi fatturati dai gestori, in quanto gli enti locali non possono provvedere al relativo recupero, possibilità che invece avrà, in virtù delle attuali normative fiscali, la società Umbria TPL e Mobilità SpA. Tale possibilità è di notevole importanza in quanto consentirà su base annua un risparmio stimato attualmente in circa 8 milioni di Euro, risparmio quanto mai necessario in una fase in cui vi è un notevole squilibrio fra le disponibilità del Fondo Nazionale Trasporti per i servizi su gomma ed i costi effettivi del servizio, che dovranno comunque essere ridotti attraverso una significativa rimodulazione delle percorrenze, già da alcuni mesi allo studio.

Inoltre la Agenzia Unica provvederà alla gestione della nuova gara per l'affidamento dei servizi di TPL

[Provincia di Terni]

che consenta di superare la attuale precaria situazione di proroga attraverso la imposizione agli operatori dell'obbligo di servizio (l'avvio della gara è previsto ad inizio dell'anno 2021).

Tuttavia, affinché la Agenzia Unica possa essere effettivamente operativa, è necessario che gli enti locali stipulino con la stessa una apposita convenzione in cui siano definite le competenze trasferite. Ciò appare di particolare importanza per gli enti della provincia di Terni in quanto gli stessi non partecipano direttamente a Umbria TPL e Mobilità SpA ma la loro partecipazione avviene attraverso la società ATC SpA attualmente in liquidazione.

Pertanto nei prossimi mesi l'attività del Servizio Trasporti in materia di Trasporto Pubblico Locale dovrà essere accentrata sulla messa a punto e la definizione, attraverso la citata convenzione, delle competenze da trasferire alla Agenzia Unica ed alla successiva ottimale gestione della convenzione stessa. Particolare attenzione dovrà essere attribuita, in questa fase, al mantenimento in capo alla Provincia – anche con riferimento all'atto di indirizzo recentemente approvato dal Consiglio Provinciale – delle competenze in materia di programmazione dei servizi.

TRASPORTO PRIVATO

Accanto alle attività di routine nelle materie di competenza si prevede di porre in essere i seguenti obiettivi programmatici, per i quali il Servizio Trasporti è già al lavoro sebbene la carenza di personale, dovuta alla mancata sostituzione di alcune unità collocate a riposo e alla mobilità di una unità verso altre amministrazioni rende oggettivamente tali obiettivi non immediatamente conseguibili:

- approvazione del nuovo regolamento in materia di studi di consulenza automobilistica e di esami per la abilitazione all'esercizio della professione di consulente automobilistico;
- approvazione del nuovo regolamento per la disciplina delle scuole nautiche alla luce degli emanandi decreti di attuazione del nuovo codice della navigazione da diporto
- Revisione generale della modulistica e dei procedimenti, con l'obiettivo di implementare ove possibile l'utilizzo dell'invio di istanze a mezzo posta elettronica certificata, primo "step" verso la presentazione esclusivamente on line.
- Implemento dell'attività di vigilanza (sia attraverso procedimenti d'ufficio che con apposite visite ispettive) in materia di autoscuole, studi di consulenza e officine di revisione, per queste ultime con la fattiva collaborazione del locale ufficio della Motorizzazione Civile, al fine di garantire il pieno rispetto delle normative di legge e di verificare la sussistenza dei requisiti posti a base delle relative autorizzazioni.

AREA - TECNICA

Politiche territoriali.

- Il "nuovo" ruolo del rivisitato Ente di area vasta "Provincia", per effetto anche della L.R.10/2015 e in conseguenza degli esiti del Referendum costituzionale del dicembre 2016, può essere di particolare rilievo nelle attività di supporto ai Comuni in particolare in relazione alla nuova programmazione europea (e di conseguenza nazionale e regionale) "place based", ovvero basata sui territori e le loro specificità. In particolare per l'area dell'orvietano e della Valnerina si evidenzia il ruolo strategico dei c.d. "Territori delle aree interne", in cui si colloca una buona parte del territorio provinciale, caratterizzato da potenzialità inespresse (beni culturali, qualità del paesaggio, qualità ambientali, rete dei centri storici minori, cultura agroalimentare dei c.d. prodotti tipici e di nicchia) che possono concorrere allo sviluppo del paese ed inoltre rappresentano esternalità positive per il resto del territorio (es. difesa dal rischio idrogeologico per effetto di un presidio dei territori alto collinari e montani). Degli obiettivi politici che guardino al livello nazionale si deve necessariamente ribadire quanto sia indispensabile rendere vantaggioso produrre e "risiedere" in queste aree, rendendo vitale ed attrattivo il territorio (si pensi ad esempio alle politiche integrate di sviluppo delle aree agricole, alle economie dirette ed indirette derivanti dalle filiere agro alimentari ed al turismo eno-gastronomico). In questa

[Provincia di Terni]

strategia fondamentali risultano gli apporti delle associazioni di categoria che nei vari settori svolgono un fondamentale ruolo di collante e connessione tra istituzioni ed imprese. Si può favorire inoltre lo sviluppo di competenze legate ai mestieri ed ai comparti produttivi tipici, ma anche ad innovazioni in linea con l'evoluzione delle tecnologie; a ciò si aggiunge il tema delle competenze delle micro imprese che sono vitali nei territori interni: quali iniziative incoraggiare e quali servizi promuovere affinché le aiutino a superare le maggiori criticità (accesso al credito, informazioni sulle opportunità esistenti, accompagnamento e chiarimenti normativi). Inoltre tra le azioni previste dalla programmazione regionale sulle Aree interne fondamentali sono le funzioni associate, in particolare la funzione associata di Protezione Civile, che ha visto il concretizzarsi in questi ultimi due anni convenzioni tra i Comuni della funzione Associata Orvietano e la Provincia di Terni, Servizio Protezione civile, producendo sia atti di programmazione (Piano intercomunale di Protezione Civile) sia più operativamente il supporto tecnico (con due risorse di alta professionalità) in tutte le emergenze.

Parafrasando lo slogan programmatico ormai diffuso delle smart cities qui in Umbria possiamo parlare di "smart territories", ovvero di "territorio intelligente", cablato, innovativo, capace di produrre ai ritmi della contemporaneità, ma preservando quel patrimonio culturale e di "saperi" profondamente insiti nelle nostre comunità.

Come ben richiamato nei documenti regionali ("Verso un Quadro strategico regionale 2014- 2020") si tratta di rimuovere la "persistente inefficienza in termini di sottoutilizzazione delle potenzialità territoriali e ineguaglianza, in termini di disparità di tenore di vita o di benessere, promovendo azioni condivise e integrate".

La Provincia di Terni su questo fronte può concorrere alla programmazione territoriale in quanto promotore, nella maggior parte dei territori, di politiche ed azioni di sviluppo locale partecipativo:

- con il coordinamento, insieme al GAL Trasimeno Orvietano, del progetto Epok, contenuto nel riconoscimento dell'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano da parte della Regione Umbria, per l'attuazione di azioni per la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale rappresentato dalle "risorse diffuse" c.d. minori; in questi giorni si sta rinnovando, dopo tre anni, il C.D.A.: la presenza della Provincia può sicuramente supportare una importante politica dei territori dell'Alto Orvietano anche in considerazione delle risorse che verranno messa a disposizione nel PSL del Gal Trasimeno Orvietano;

- attraverso il supporto per un parco Progetti per l'ambito Amerino-Centrale Umbra da sviluppare nell'ambito della programmazione del Gal Ternano (PSL 2014-2020 con i Contratti di Fiume e di Paesaggio (Comuni di Narni, Acquasparta, Avigliano Umbro, Montecastrilli, San Gemini) che hanno riscoperto e valorizzato territori agricoli e periferiali di grande interesse (e scarsamente conosciuti), promovendo azioni sinergiche con agricoltori, imprese, agriturismi, attività ricettive, associazioni locali; i "progetti di paesaggio" possono essere ripresi e incrementati, mettendo a sistema una serie di misure presenti sia nei PSL che nella programmazione regionale 2016-2020;

Territori vasti, dunque, e progetti integrati da concretizzare tramite strumenti già in parte sperimentati (PIT, Patti Territoriali) da affidarsi ad organismi/enti intermedi in cui si evidenzia il ruolo strategico e portante che può essere svolto dalla Provincia.

A livello di Pianificazione Territoriale, una delle competenze primarie secondo la legge Del Rio, confermata dalla L.R.1/2015 e s.m.i. è il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Il percorso di revisione del Piano si è arrestato a seguito delle note vicende che dovevano portare alla "soppressione" delle Province. Con Delibera del Consiglio Provinciale n.10 del 24 marzo 2015 sono stati approvati i lineamenti della revisione del PTCP, revisione "necessaria" in quanto, secondo la normativa regionale, il PTCP della Provincia di Terni, divenuto operativo il 26/10/2000 è di fatto "scaduto" nel 2010, ma, sempre secondo quanto contenuto nel Testo Unico regionale (L.R.1/2015) Capo IV, è vigente fino all'approvazione del nuovo Piano. Inoltre, fino all'approvazione del Piano Paesistico Regionale (P.P.R.) il PTCP rimane l'unico strumento paesaggistico in vigore nella regione e di estrema rilevanza in quanto di riferimento per tutte le autorizzazioni ed i pareri paesaggistici su Piani Comunali e interventi (procedure di VINCA e di VIA).

Politiche europee

La Provincia di Terni, negli anni, ha acquisito un notevole bagaglio per effetto della partecipazione a

[Provincia di Terni]

numerosi progetti Europei: URB-AL sullo Sviluppo locale, occupazione e impiego, con la Spagna, il Portogallo ed i paesi dell'America Latina, RURAL-MED sullo sviluppo dei territori agricoli dell'area mediterranea, in cui è confluita l'esperienza dell'ecomuseo del Paesaggio orvietano; MODELAND sulla valorizzazione dei paesaggi ed ancora sullo "Sviluppo locale dal Basso"; OSDDT sulla limitazione del consumo di Suolo, numerosi progetti LIFE sulla Fauna e sulla limitazione dei danni da fauna selvatica, nonché moltissimi progetti finanziati con fondi FEI e UPI sul turismo sociale e sulle politiche per i giovani, gli immigrati, tra cui Azione Province Giovani, mettiamoci in GIOCO, etc.. Si è inoltre concluso nel 2016 il Progetto AQUA con la creazione di Itinerari Europei basati sui Miti, le leggende e la "cultura locale" dell'Aqua. Area pilota; Cascata delle Marmore, Piediluco, Valnerina, Acquasparta, San Gemini. E' attualmente in essere (2019-2022) un progetto Life per la salvaguardia della fauna autoctona e miglioramento della sicurezza stradale, in continuità con le azioni di prevenzione della collisione dei veicoli con la fauna (Life Strade) conclusosi negli scorsi anni.

Protezione Civile

E' rimasta in capo alle Province la funzione di programmazione e pianificazione dei Piani Provinciali di Protezione civile, redatti da tempo per la Provincia di Terni per il rischio sismico, idrogeologico e incendi boschivi. Mentre quest'ultima competenza è transitata ad altri Enti, i due Piani sopra richiamati sono di importanza vitale, stante la "fragilità" dei nostri territori. E' in attuazione l'aggiornamento dei due piani, sulla base dei dati regionali e dei dati dell'Autorità di Bacino del Tevere. Inoltre, come già ricordato nelle politiche territoriali per le Aree interne, è stata stipulata una convenzione tra la Provincia ed i Comuni dell'Orvietano per un supporto tecnico alla funzione Associata. Ciò ha permesso di ottimizzare le nostre risorse in termini di personale e mezzi, per gli eventi calamitosi che possano incidere sulla viabilità di interesse provinciale e regionale, utilizzando il parco mezzi in dotazione della funzione associata.

Edilizia scolastica

In generale gli edifici scolastici, grazie a numerosi ed importanti interventi attivati negli anni, costituiscono un apprezzabile patrimonio, che però, negli ultimi anni, a causa degli ingenti tagli per effetto delle manovre finanziarie nazionali e del blocco al ricorso a mutui, è stato mantenuto in efficienza con grande difficoltà ed oggi vede numerose sedi con urgenti necessità di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono inoltre da concludere diversi interventi per l'ottenimento dei CPI (Certificati Prevenzione Incendi) ora SCIA. Questo è possibile in quanto si è concluso il processo di accorpamento delle direzioni nelle scuole secondarie superiori e pertanto possono considerarsi "stabilizzati" i diversi Istituti, che pur mantengono livelli di criticità per effetto delle annuali "fluttuazioni" nel numero degli iscritti e che pertanto ogni anno richiedono interventi di modifica funzionale delle sedi (in particolare i Licei). In presenza delle risorse necessarie per gli interventi che sono stati richiesti dai VV.FF. in sede di parere, nell'arco di un triennio tutte le scuole potranno avere tale certificazione, indispensabile ai fini della sicurezza. Grazie alla partecipazione ai numerosi Bandi che dal 2017 sono stati emanati dal MIUR e

dalla Regione sono state finanziate le verifiche della vulnerabilità sismica di livello 1 o 2 degli edifici scolastici in zona 1 e 2 ed un'importante serie di interventi di messa in sicurezza e adeguamento sismico degli edifici scolastici. Sono inoltre stati attivati fondi per la progettazione degli interventi.

Nel Programma Triennale OO.PP. Anno 2020-2022 sono stati inseriti tutti gli interventi già finanziati e quelli (2022) inseriti in posizione "utile" in graduatoria regionale per i mutui BEI per un totale complessivo di più di 9 milioni di euro.

Centrale di Committenza

Come ribadito dal Codice degli Appalti (Dlgs 50/2016 e sue modifiche e integrazioni) la Provincia può svolgere funzioni di Centrale di Committenza per i Comuni non capoluogo di Provincia. Dei 33 Comuni

[Provincia di Terni]

26 nel 2017 hanno siglato convenzioni con la Provincia; ciò costituisce una notevole funzione per la Provincia. Anche questo servizio riveste un particolare e positivo ruolo per la Provincia, che può mettere a disposizione personale altamente qualificato, non solo per l'espletamento delle procedure di gara, ma anche come supporto continuo ai Comuni e per la formazione/aggiornamento del personale dei Comuni. Dal 2019 è in funzione la nuova piattaforma telematica per la gestione delle gare, così come previsto dal Codice degli Appalti.

Viabilità

La viabilità è una fondamentale competenza della Provincia e pertanto costituisce una priorità nel Programma di mandato. Anche il patrimonio stradale di proprietà provinciale e le strade regionali, la cui gestione è delegata alle Province, per effetto degli ingenti tagli nazionali e del blocco al ricorso a mutui, oramai quasi decennale, nonché delle esigue risorse messe a disposizione dalla Regione per le manutenzioni straordinarie delle strade regionali, presenta notevolissimi problemi sia nelle pavimentazioni sia nelle opere d'arte (barriere stradali, ponti, etc.). Anche sul fronte delle manutenzioni ordinarie, come noto, la discesa verticale dei fondi di bilancio, come nel caso della voce "Acquisto materiali per lavori in esecuzione diretta" passati da 464.000 euro nel 2008 a 121,252 euro nel 2016, ha comportato un notevole aggravio della situazione del fondo stradale della segnaletica orizzontale e verticale etc. sulla maggior parte delle strade provinciali (e regionali).

La riorganizzazione dell'Ente del 2017 ha accorpato le competenze tecniche in un'unica Area, che affronta le numerose e delicate situazioni insieme con i Comuni e con la collaborazione degli organi di polizia e della Prefettura. Sulla base di un accurato studio redatto nel 2017 e aggiornato nel 2018 e relativo a su tutte le criticità presenti, avvalendosi della conoscenza circa lo stato delle infrastrutture del personale dei Centri stradali, nonché dei tecnici dei servizi preposti, è stato dal 2018 predisposto il Piano Quinquennale delle manutenzioni straordinarie stradali (2018-2022) con il quale sono stati finanziati gli interventi, per grado di priorità, attinenti sia le pavimentazioni stradali, che i ponti ed i viadotti, che le barriere stradali. La provvista economica messa a disposizione dal MIT non è però sufficiente ad adeguare la rete infrastrutturale, che presenta notevoli carenze (soprattutto sulle opere d'arte e le barriere stradali). Allo stesso modo è stato predisposto il Piano triennale per le strade regionali in gestione (2019-2021). Anche in questo caso le risorse non sono adeguate alle esigenze di messa in sicurezza, in particolare per quanto attiene i ponti ed i viadotti. Nel triennale 2020-2022 sono stati inseriti tutti i lavori di manutenzione straordinaria a valere su risorse da trasferimenti statali e fondi regionali.

UNITA' DI PROGETTO SPECIALE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

L'idea progettuale, indicata anche negli obiettivi strategici dell'Ente 2020/2022 è quella di dotare l'Ente di un apparato per le gestioni patrimoniali è quindi amalgamare sapientemente risorse amministrative e risorse tecniche. In questo contesto dovrà nascere una struttura capace di essere, contrariamente al detto, "ne carne ne pesce", titolare di competenze gestionali/tecniche/amministrative omogenee e dirette.

Da quanto sopra le attività minime da attribuire alla nascente "Unità di progetto speciale Gestione e Valorizzazione Patrimonio", che poi, una volta concluso il progetto, saranno assorbite stabilmente nell'organizzazione dell'Ente, con la creazione di un Servizio Unico del Patrimonio, saranno le seguenti:

1. Ideazione studio ed elaborazione strumenti di programmazione patrimoniale
2. Analisi critica di tutti i cespiti di proprietà al fine di individuare percorsi di valorizzazione patrimoniale.
3. Attività di natura catastale
4. Attività connesse alle variazioni di consistenza patrimoniale
5. Attività di natura regolamentare
6. Rilascio Concessioni e predisposizione atti di Locazione
7. Pagamento e monitoraggio utenze
8. Tributi.

[Provincia di Terni]

Le attività di cui sopra, riconducibili all'istituzione di una "Unità di progetto speciale Gestione e Valorizzazione Patrimonio", dovranno una volta dichiarata conclusa la prima fase progettuale, della durata di un anno, essere completamente ricondotte all'interno dell'attuale Area Tecnica, all'interno della quale sarà istituito il relativo Servizio.

AREA FINANZIARIA - PATRIMONIALE

SERVIZIO Gabinetto del Presidente

Le attività di tale Servizio saranno riferite alla Gestione della Segreteria particolare del Presidente con particolare attenzione all'attività di assistenza e supporto del Presidente nelle sue funzioni di direzione politica dell'Ente e nei rapporti con il Consiglio Provinciale, partiti politici, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, le formazioni sociali e le libere associazioni dei cittadini, oltre che con le altre istituzioni del territorio (europee, statali, regionali e comunali).

Il Servizio si occuperà anche del parco auto e della gestione complessiva delle stesse compresi i servizi degli autisti. Importante sarà proseguire nella razionalizzazione delle autovetture e perfezionare il piano di trasferimento e rottamazione.

SERVIZIO Comunicazione Istituzionale

L'Ufficio Stampa, nell'ambito della funzione di sostegno ai comuni, già da tempo attivata per quanto riguarda i comunicati, ha come proseguimento delle attività quello di mettere a disposizione gli strumenti

già utilizzati per la comunicazione dei Comuni attraverso il sito Internet e la pagina Facebook della Provincia per tutte quelle informazioni per le quali si ritiene utile dare maggiore divulgazione, ivi compreso le notizie riguardanti le novità dell'Unione Europea.

Tutto quanto sopra, va inserito, nel processo di completamento delle attività legate al passaggio di funzioni e, una volta verificata l'eventuale disponibilità di risorse, ogni servizio potrà attivarsi per i servizi ai Comuni secondo richiesta.

SERVIZIO Gestione delle Risorse Umane

Oltre alla gestione degli aspetti legati alle retribuzioni, agli aspetti giuridici del rapporto di lavoro e agli aspetti previdenziali ed assistenziali, per le attività in materia di risorse umane sarà prestata particolare attenzione agli aspetti contrattuali e dei rapporti con le OO.SS al fine di valorizzare le professionalità esistenti tenendo conto delle esigenze dell'Ente secondo quanto indicato nella nuova organizzazione che si andrà ad effettuare nei prossimi mesi. L'applicazione del Contratto di lavoro sarà effettuato nel rispetto delle normative vigenti e secondo i relativi accordi sindacali stipulati e da stipulare, in considerazione del fatto che il 2020, anche per le risorse umane, sarà un anno di avvio del "nuovo assetto organizzativo".

Altra importante attività riguarderà la formazione dei dipendenti che potrà essere indirizzata non solo dalle attività di strutture esterne, ma essere tarata sulle esigenze delle singole strutture interne e realizzata anche da funzionari dell'Ente.

SERVIZIO Pianificazione Generale, Controlli interni, statistica e Qualità

IL Servizio si occuperà di Pianificazione e programmazione delle funzioni generali, normazione sull'organizzazione e le funzioni. Si continuerà ad intervenire sulla struttura dell'Ente cercando di rimodulare gli organici e il Piano delle attribuzioni per affinare gli ambiti di intervento, adattando sempre più il contesto in continua evoluzione con l'organizzazione. La struttura, che è anche organismo di supporto per l'O.I.V. presiederà le attività per la misurazione e valutazione delle performance riscrivendo anche il manuale per la misurazione e la valutazione delle Performance. Presidio del sistema premiante (supporto per l'Organismo Indipendente di Valutazione (art. 14 commi 9-10 del D.Lgs. 150/09) predispone il piano della performance (Capo II artt. da 4 a 10 D.lgs 150/09). Il servizio sarà pienamente attivo nell'attività di programmazione intervenendo sulla predisposizione del DUP che anticipa il bilancio preventivo. Effettua il report del Controllo di Gestione per poi applicare i relativi controlli previsti dal sistema dei controlli interni. Anche qui sarà chiamato a riscrivere/aggiornare il Regolamento dei Controlli Interni che risale al 2011. La funzione statistica continuerà ad occuparsi

[Provincia di Terni]

delle rilevazioni campionarie, rilevazioni censuarie e uso degli archivi amministrativi, locali e nazionali. Costruzione di sistemi informativi statistici locali su basi dati amministrative delle Province. Attività della funzione statistica interna all'Ente a supporto dei processi decisionali, della programmazione, della valutazione e della rendicontazione sociale. Attività di promozione della cultura statistica nell'Amministrazione, in particolare verso gli amministratori e la dirigenza.

L'Attività relativa alla qualità sarà come sempre incentrata sulla rilevazione del gradimento dei servizi erogati e allo sviluppo della qualità nell'Ente;

SERVIZIO Patrimonio

Il Servizio sarà attivo per quanto riguarda la tenuta e aggiornamento degli inventari dei beni mobili e degli immobili demaniali e patrimoniali. Riveste una importanza particolare, nella situazione di precarietà finanziaria la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare (art.58 d.l. 112/08). Essenziale sarà l'alimentazione del data base che ci consente di monitorare costantemente le variazioni riferite alla gestione amministrativa del demanio e del patrimonio provinciale per quanto riguarda concessione di aree, beni demaniali e beni mobili di proprietà dell'Ente. Continuerà l'attività di gestione degli immobili per quanto riguarda le locazioni e le concessioni finalizzate a valorizzare le proprietà anche in termini di rendite, nonché il perseguimento della riscossione di quelle in essere. Particolare attenzione sarà dedicata alla necessità di provvedere a quanto previsto in materia di alienazioni di beni immobili, soprattutto ricercando un mercato che risponda alla nostra offerta.

SERVIZIO Provveditorato ed Economato

Il servizio, continuerà nella gestione magazzino beni mobili con una iniziativa riferita alla verifica dal punto di vista inventariale, per la conclusione della quale necessiterà anche l'anno prossimo, dei beni mobili e mobili registrati, dando la priorità a quelli alienabili per i quali saranno effettuati appositi bandi.

Le 39

altre attività riguarderanno la gestione del parco macchine, l'affidamento e la gestione dei contratti di approvvigionamento carburante, di noleggio di macchine multifunzione, dei servizi di pulizia e igienizzazione, di trasloco e facchinaggio e di magazzino, nonché le contabilizzazioni delle utenze e di tutte le incombenze riferite ai relativi pagamenti.

SERVIZIO Programmazione gestione e Rendicontazione Bilancio

Per le attività di tale servizio, in particolare, si dovrà continuare a fare riferimento agli aspetti finanziari, ovvero alle continue riduzioni di risorse proprie in favore di un riequilibrio nazionale, ma totalmente a discapito del bilancio dell'Ente con la conseguenza dell'impossibilità di svolgere le competenze proprie e di erogare i servizi ai cittadini. In questo ambito per il 2019, come già intrapreso negli anni precedenti, la priorità del Finanziario è prima di tutto fornire idoneo supporto conoscitivo dell'andamento delle spese e delle entrate sia agli organi politici che alla dirigenza al fine di attivare i correttivi che si rendessero necessari, nonché, per quanto di competenza, perseguire l'evasione tributaria. Spettano al Servizio: la predisposizione dello schema di bilancio di competenza e di cassa, del quadro degli equilibri, della nota integrativa e degli altri allegati previsti dall'art. 11 del D.L.vo 118/2011 e s.m. e i. di competenza del servizio. Le Variazioni di bilancio e di PEG a seconda della necessità dei servizi la predisposizione quadrimestrale atto di consiglio "Comunicazione degli storni dal Fondo riserva effettuati". Assestamento: Predisposizione delibera consiliare ed eventuali allegati contenenti le variazioni di bilancio da effettuare a seguito delle richieste finanziarie dei vari servizi. Esame dei mastri di competenza del servizio finanziario e predisposizione della determina di revisione dei residui con relative registrazioni nel sistema informatico e aggiornamento dei dati contabili nei mastri cartacei. Determinazione dell'avanzo vincolato e non vincolato Predisposizione degli allegati al bilancio Stampa del rendiconto, dell'elenco dei residui attivi e passivi e degli altri allegati previsti dall'art. 11 del D.L.vo 118/2011 e s.m. e i.

Predisposizione dei prospetti contabili aggiuntivi richiesti dalla Corte dei Conti e trasmissione telematica del rendiconto della gestione. Supporto contabile a tutti i settori e agli amministratori dell'ente sia nelle previsioni di bilancio che nella gestione e rendicontazione. Predisposizione

[Provincia di Terni]

certificazioni e documentazioni obbligatorie per legge e su richieste specifiche:

Nomina, gestione e supporto al Collegio dei revisori dei Conti. Predisposizione e/o adeguamento del regolamento di contabilità alle disposizioni normative vigenti in materia.

SERVIZIO Tributi

Attività riferite al sistema di imposizione provinciale, alla tasse dovute e delle modalità di pagamento. Istruttoria contenzioso: Istanza di rimborso: esame della richiesta e risposta in forma scritta e motivata. Gestione del c/c postale, Accertamento Ruolo coattivo Banca dati e bonifica: la Tassa Comunicazione ai titolari delle concessioni permanenti e temporanee della tassa dovuta e delle modalità di pagamento. Inoltre sarà oggetto di verifica e controllo la soggettività passiva tributaria delle proprietà provinciali. Si occuperà anche della Gestione Imposta provinciale di Trascrizione, Imposta RCT auto, Imposta Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela. Protezione e Igiene dell'Ambiente ART. 19 DECRETO LEGISLATIVO 504/92;

SERVIZIO Contabilità Economica Fiscale e di Cassa

Sicuramente un servizio di notevole importanza per quanto riguarda la gestione complessiva dell'Ente. Passano da questo servizio tutte le Entrate tributarie ed extratributarie, le Uscite dell'Ente e la gestione dei flussi di cassa attraverso i rapporti con il tesoriere, il coordinamento degli adempimenti periodici connessi al servizio IVA, la predisposizione delle dichiarazioni fiscali del sostituto d'imposta (770, IVA SPLIT e IRAP), la tenuta delle scritture di contabilità generale per la predisposizione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale. Inoltre l'attività di gestione del debito tramite attivazione di nuovi mutui, le attività riguardanti la verifica dei limiti della capacità di indebitamento, la gara per la scelta dell'istituto mutuante, il pagamento delle rate di ammortamento in scadenza, la richiesta di erogazione delle somme necessarie per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, la richiesta di diverso utilizzo per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, eventuali richieste di estinzione e valutazione per eventuali operazioni di rinegoziazione proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti o da altri istituti di credito

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

Lo strumento urbanistico che riguarda il nostro Ente è il PTCP, in quanto indica l'assetto del territorio provinciale e di coordinamento della pianificazione di settore, che individua le trasformazioni necessarie per lo sviluppo socio-economico provinciale. Il PTCP inoltre costituisce strumento di indirizzo e di coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale. Esso costituisce inoltre il riferimento per la verifica di compatibilità ambientale della pianificazione comunale. Infine il PTCP è piano di tutela nei settori della protezione della natura, della tutela dell'ambiente, delle acque e della difesa del suolo e della tutela delle bellezze naturali. Si provvederà ad adeguare il PTCP alle modificazioni del PUT conseguenti alla legge regionale sul consumo di suolo.

5.2 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

[Provincia di Terni]

In particolare, nei paragrafi di cui sopra relative alle entrate e alle spese si possono analizzare le entrate nel loro complesso, seguendo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli).

5.3 VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, di cui in precedenza evidenziata, ci presenta come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Questo punto fa riferimento all'analisi delle spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, per comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento. Per tale esame si rimanda al punto 2.5.2 del presente documento.

5.3.1 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria

importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo la situazione di cui all'allegato prospetto E.

5.3.2 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Descrizione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	OBIETTIVO
Segreteria generale ¥ Programma	Assistenza agli organi istituzionali Gestione documentale Gestione del personale ausiliario Controllo, anticorruzione e trasparenza Organismi partecipati dell'Ente Azioni positive per le pari opportunità
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato ¥ Programma	Programmazione e controlli interni Gestione finanziaria dell'Ente Servizio Economato e Provveditorato Prevenzione e sicurezza nelle sedi di lavoro Redazione e stampa Pianificazione organizzativa Attivazione/implementazione dei nuovi servizi di Ente di Area Vasta
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali ¥ Programma	Entrate
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali ¥ Programma	Gestione amministrativa del patrimonio Progetti per la valorizzazione del patrimonio della Provincia
Ufficio Tecnico ¥ Programma	Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili patrimoniali Progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria di opere viarie o nuova viabilità, comprese risistemazione di dissesti Procedimenti espropriativi Studio e rilievo del territorio interventi per l'edilizia scolastica Programma triennale lavori pubblici 2017/2019 - Elenco annuale 2019 Manutenzione ordinaria opere edili e impianti tecnologici degli edifici scolastici e delle strutture sportive annesse Manutenzione straordinaria opere edili e impianti tecnologici degli edifici scolastici e delle strutture sportive annesse Gestione utenze Gestione sicurezza e prevenzione
Statistica e sistemi informativi ¥ Programma	riprogettazione sito web istituzionale e intranet aziendale Sistema di gestione e controllo della telefonia fissa e mobile Riorganizzazione del sistema di gestione del Servizio Sistema Informativo Attività gestionali di sviluppo del Servizio Sistema Informativo Pubblicazione, nei termini, dei dati pervenuti al Servizio Raccolta, elaborazione, analisi e diffusione di dati statistici ufficiali
Assistenza tecnico-amministrativo agli enti locali ¥ Programma	Gestione procedure di gara per servizi/concessioni e contratti Gestione procedure di gara per lavori pubblici
Risorse Umane ¥ Programma	Amministrazione del personale dell'Ente Formazione del personale dell'Ente
Altri servizi generali ¥ Programma	Tutela giuridica degli interessi dell'Ente Prevenzione e sicurezza nelle sedi di lavoro Polizia Provinciale
DESCRIZIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Piano dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica.
PROGRAMMA	OBIETTIVO
Altri ordini di istruzione non universitaria ¥ Programma	Piano di utilizzo degli edifici scolastici supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.
DESCRIZIONE	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

[Provincia di Terni]

	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
PROGRAMMA	OBIETTIVO
Difesa del suolo ¥ Programma	Licenze e concessioni per l'uso di acque pubbliche L. 39/1980 Attività amministrativa, sanzioni e contenzioso Attività autorizzatoria, rilascio pareri e controllo ambientale PTCP, Urbanistica e beni paesaggistico-ambientali
DESCRIZIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	OBIETTIVO
Trasporto pubblico locale ¥ Programma	Gestione del demanio stradale Assistenza giuridica, autorizzazioni e concessioni stradali Programmazione e coordinamento della mobilità provinciale Servizi alle imprese di trasporto merci, trasporti eccezionali, autoscuole e studi di consulenza automobilistica
Viabilità e infrastrutture stradali ¥ Programma	Realizzazione interventi di manutenzione straordinaria riguardanti la rete stradale provinciale e regionale. Supporto amministrativo alle strutture dell'Area Tecnica Interventi di manutenzione ordinaria sulla rete viaria di competenza Interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria provinciale e regionale di competenza

Fondamentale ruolo quale strumento di programmazione ed di individuazione degli obiettivi è riconosciuto al PEG, Piano esecutivo di gestione, uno strumento operativo introdotto dall'art. 11 del D. Lgs. 77/1995 e attualmente previsto e disciplinato dall'art. 169 del TUEL.

Quest'ultima disposizione, prevede obbligatoriamente che il Presidente della Provincia, su proposta delle Direzioni, definisca gli **obiettivi** da raggiungere, sulla base di quanto approvato con il DUP ed il relativo bilancio di previsione.

Ai responsabili delle unità organizzative, (Direttori di Area) sono assegnate le risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Il PEG, pertanto, riveste un'importanza centrale tra gli strumenti di programmazione dell'ente, in grado di definire sul piano operativo la strategia decisa dagli organi politici.

La formazione del PEG richiede l'attiva partecipazione di tutti i responsabili dei vari servizi, al fine di determinare in modo corretto le azioni da collegare ai vari obiettivi, con particolare ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Una corretta analisi del PEG deve tenere conto delle seguenti regole basilari:

⇒ Il PEG è costruito e redatto in funzione dell'organizzazione di ogni ente con riferimento alla dotazione quali-quantitativa di risorse umane disponibili o acquisibili e, per questo motivo, non vi è un modello specifico previsto per legge.

⇒ L'approvazione del PEG rappresenta solo il momento iniziale dell'attività di programmazione degli obiettivi. Assume, infatti, particolare attenzione la successiva fase di **gestione** e di **controllo** nelle sue diverse forme (**preventivo** o **concomitante** o **sussequente**) che ne determina più complessivamente, come previsto dalla legge 150/2009, il **PIANO DELLE PERFORMANCE** su base annuale che è parte integrante del presente documento..

⇒ Il PEG è uno strumento essenzialmente flessibile avendo, la legge, attribuito in capo al Presidente la competenza all'approvazione, non solo del piano iniziale ma anche delle variazioni successive.

⇒ Per dare operatività al PEG occorre che sia redatto tenendo conto di alcune semplificazioni quali:

- La determinazione per ogni Area sia delle funzioni di spesa che di entrata connesse.
- La previsione di funzioni trasversali di supporto a tutta l'organizzazione.

Il Piano Esecutivo di Gestione, per l'anno 2020/2022 è uno dei principali documenti che definisce il piano delle performance dell'Amministrazione Provinciale di Terni.

Infatti il piano delle performance negli enti locali può essere redatto utilizzando, con tutte le opportune modifiche, gli strumenti di programmazione esistenti.

il punto 10.1 del Principio Contabile Applicato, Concernente la Programmazione di Bilancio pubblicato

[Provincia di Terni]

sul sito Arconet (Armonizzazione contabile enti territoriali) della Ragioneria Generale dello Stato secondo cui *Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).*

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo interattivo e partecipato che coinvolge la Presidenza e la dirigenza dell'ente.

Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il piano esecutivo di gestione: è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;

Si evidenzia che **l'insieme di questi documenti corrisponde alle esigenze** che il legislatore ha posto **a base del piano delle performance**, senza dimenticare che questi documenti non devono limitarsi esclusivamente alle indicazioni di carattere finanziario, ma devono contenere gli elementi necessari per la valutazione della *performance* organizzativa dell'ente, delle sue articolazioni organizzative ed individuale dei singoli dirigenti e dipendenti. E che, in tale ambito, **il Peg costituisce il documento di importanza centrale**, in quanto si pone come il *"contenitore omnibus capace di portare a sistema i diversi aspetti del processo programmatico e del conseguente controllo"*.

Per rendere i propri documenti coerenti con le prescrizioni legislative dettate per il piano delle performance è necessario che:

- a) tutti questi documenti, abbiano una **dimensione triennale**;
- b) gli **obiettivi siano pianificati**, nel rispetto dei vincoli fissati dal legislatore, **su base triennale**;
- c) gli obiettivi siano **distinti tra quelli individuati annualmente**, raccordati con la pianificazione strategica pluriennale, **e quelli strategici pluriennali**, che devono essere *"esplicitati nella loro declinazione annuale"*.

Il Peg deve essere adattato alle indicazioni dettate per il piano delle performance in modo da:

- 1) rendere evidenti i **collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività**;
- 2) esplicitare la **gestione degli outcome**, intesa come l'individuazione degli impatti di politiche ed azioni;
- 3) esplicitare le **azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici**;
- 4) essere predisposto in maniera tale da potere essere **facilmente comunicato e compreso**;
- 5) essere **trasformato in un documento programmatico triennale** in cui sono *"esplicitati obiettivi, indicatori e relativi target"*.

Per passare all'applicazione di quanto detto sopra è previsto che nel PEG siano contenuti gli **obiettivi di performance organizzativa** dell'intera struttura, delle sue articolazioni organizzative dalle quali evidenziare quelli individuali.

Il processo complessivo sulle *performance* si conclude con il sistema MEV (misurazione e valutazione), che contiene la **indicazione sui risultati attesi non solo in termini di output, ma anche di outcome**. In altri termini, nel processo di formazione sono previsti i risultati esterni, le conseguenze per i cittadini, gli utenti ed i soggetti interessati, che si vogliono realizzare, oltre alla previsione degli indicatori sulla cui base misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi da parte dei direttori. Da annotare che *considerata la situazione informatica dell'Ente, questa attività di misurazione e valutazione deve essere necessariamente effettuata utilizzando un sistema non informatico*.

Si è operato individuando le aree strategiche alle quali associare altrettanti obiettivi **"OBIETTIVI STRATEGICI"** che sono stati poi declinati in obiettivi operativi nelle singole Aree. A loro volta gli obiettivi operativi sono stati declinati in progetti concreti (obiettivi gestionali) dai vari Servizi dell'Ente.

⇒ Dalla struttura organizzativa dell'ente viene ricavata la distinzione tra: **Aree, servizi e centri di responsabilità**.

⇒ Ripetendo l'esperienza degli anni passati, ogni centro di responsabilità è individuato mediante una scheda iniziale riepilogativa, che illustra in maniera dettagliata:

[Provincia di Terni]

- Caratteristiche dell'Area;
- Risorse umane e finanziarie assegnate;
- Gli obiettivi dell'Area e dei Servizi;

⇒ Gli **obiettivi sono sottoposti a controllo preventivo all'O.I.V.**, sono descritti, con tempi, indicatori e risorse umane. I relativi risultati sono utilizzati per la valutazione a consuntivo dei Direttori, che a loro volta effettueranno, mediante gli strumenti del sistema di valutazione, la relativa valutazione delle Posizioni Organizzative e del personale di tutti i Servizi dell'Ente, inoltrando apposita relazione finale sulle attività e i risultati raggiunti nei propri settori.

Controlli sugli obiettivi assegnati con il PEG

⇒ Nel PEG, è inserito anche il Piano delle Performance 2020-2020, così da determinare un unico documento, con lo sviluppo dettagliato degli obiettivi che sarà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 150, pubblicato sul sito istituzionale e sul quale sarà effettuata la valutazione delle prestazioni dei singoli direttori, delle posizioni organizzative (**controllo Manageriale**) e del personale.

⇒ Acquisizione dei dati finanziari e dell'andamento relativo al raggiungimento degli obiettivi, da parte dell'unità di supporto all'O.I.V., mediante il sistema di valutazione;

⇒ Per ultimo, ma non in ordine di importanza, verrà effettuato, se possibile (in relazione al particolare momento di emergenza COVID – 19) un monitoraggio sull'andamento delle attività e da ultimo la rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi al 31.12.2020.

Descrizione del processo di formazione del Piano analisi quali-quantitativa delle risorse umane e descrizione dell'organizzazione

L'approvazione delle linee programmatiche di mandato, pur non costituendo un adempimento obbligatorio ai sensi di quanto previsto dalla L. 56/14, e come confermato dalla nota n. 1/2014 del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, è stata ritenuta strategicamente necessaria dal Consiglio provinciale con l'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente, approvato il con atto n. 1. (L'art. 18, comma 5) stabilisce, infatti, che il Presidente debba presentare al Consiglio provinciale, entro 45 giorni dall'insediamento, le linee programmatiche relative al mandato ai fini dell'approvazione.

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento nell'ancora fase transitoria di assestamento dell'organizzazione dello Stato a livello periferico che ha decretato la vigente impostazione del titolo V° della Costituzione, in attesa di ulteriori sviluppi di adeguamento tecnico-normativo, peraltro richiesti anche dall'UPI (Unione delle Province d'Italia) attraverso un intervento ordinamentale sull'assetto istituzionale delle Province.

Il piano strategico è stato elaborato partendo dai risultati ultimi attesi per la collettività servita. Con le attività di pianificazione e programmazione, di fatto si disegnano gli scenari nei quali pensiamo di operare, sia nell'immediato futuro che a più lungo termine, e si è cercato quindi di allocare le risorse per poter rispondere al meglio alle sfide che dobbiamo affrontare per perseguire con successo il nostro mandato e la nostra missione.

Le risorse disponibili sono sempre più limitate, anche in considerazione del particolare momento in cui viene elaborato il presente documento, rispetto a tutte le cose che dovremmo fare, e fare bene, sorge quindi il problema di ottimizzarne l'uso non per migliorare le probabilità di successo, ma per garantire il minimo essenziale. Quello che in pratica è stato fatto è di formulare una serie di ipotesi, dette anche assunzioni strategiche (scenari) sulle quali basare la strategia vera e propria dell'organizzazione, intendendo per strategia, quello che si decide di fare, ma anche quello che si decide di non fare, per creare valore per la collettività nel proprio ambito di competenza.

Per descrivere compiutamente la strategia sono stati individuati una serie di obiettivi strategici che danno una visione olistica di ciò che si intende fare per perseguire la propria missione ed il proprio mandato con successo in un determinato contesto. Per fare questo è opportuno vedere l'organizzazione attraverso una serie di prospettive differenti, legate tra loro, e poi alla missione dell'organizzazione, tramite relazioni di causa effetto. Le prospettive in questione sono tre:

- la prospettiva dei risultati, cioè della collettività di riferimento;
- la prospettiva dei processi;

[Provincia di Terni]

- la prospettiva della gestione delle risorse (intangibili e finanziarie).

La riflessione strategica aiuta l'organizzazione a:

- comprendere come è posizionata rispetto ai bisogni ed alle esigenze della popolazione;
- sviluppare una serie di risultati da raggiungere per il bene della collettività, ispirati dalla propria missione e dal proprio mandato;
- individuare i processi e le attività chiave in cui eccellere per generare tali risultati;
- collegare i risultati da ottenere ai processi da eseguire e questi alle risorse necessarie per eseguirli.

Spesso si danno per scontate ed ovvie le condizioni in cui opera l'organizzazione, quindi l'approccio strategico si basa su assunzioni cristallizzate e su parametri che sono il più delle volte impostati sulla consuetudine ("qui si è sempre fatto così"). Se non si vuole rimanere prigionieri e succubi di questa logica si deve utilizzare un diverso approccio strategico, più aperto, così da permettere di analizzare a fondo il bacino di utenza in cui si opera per individuare gli elementi strategici sui quali concentrare i propri sforzi per generare una nuova e più efficace proposta di valore al cittadino/utente/cliente.

Gli sviluppi istituzionali e finanziari

La Legge n. 56/2014 ha individuato, in un'ottica di area vasta ed in attesa della riforma costituzionale, i seguenti organi della Provincia:

- il Presidente della Provincia;
- il Consiglio provinciale;
- l'Assemblea dei Sindaci

L'esito della passata consultazione referendaria ha confermato il riferimento costituzionale contenuto nell'articolo 144 della Costituzione secondo cui le Province, con i Comuni, le Città Metropolitane, le Regioni e lo Stato, sono enti costitutivi della Repubblica, creando un "enigma" istituzionale nonché operativo a seguito dell'incidenza e degli effetti della L. n. 190/14. Il dispiegamento complessivo degli effetti della riforma delle Province contenuto nella Legge n. 56/2014, con particolare riferimento all'articolo 1, comma 51, era infatti in parte subordinato all'approvazione della succitata revisione costituzionale ("in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione") e come è stato ben commentato da autorevoli esponenti della Corte Costituzionale "in termini effettivi la mancata revisione della Costituzione non cambia nulla rispetto alla legislazione esistente", evidenziando tuttavia che "quella legge operava delle innovazioni che sarebbero state rese definitive e radicali con modifiche della Carta".

L'organizzazione della struttura

La L. n. 56/2014, nel ridisegnare l'assetto e il ruolo delle province, con la relativa attribuzione delle nuove competenze, ha determinato un progressivo riordino dell'organizzazione dell'Ente.

Le indicazioni principali sulla direzione da intraprendere sono state fornite dalla L. n. 190/2014 ("Legge di stabilità 2015") che ha imposto tagli lineari alla spesa relativa alle dotazioni organiche e, in particolare, il comma 421 ha stabilito per le Province la riduzione del 50% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato con riferimento alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014 (8 aprile 2014), tenendo conto delle funzioni attribuite.

L'attuazione di tali norme ha richiesto un articolato iter procedurale che ha comportato per l'Ente una costante e progressiva riduzione del personale (si è passati da n. 347 dipendenti a tempo indeterminato alla data dell'8 aprile 2014 a n. 149 alla data del 1 gennaio 2020,

Ulteriori effetti sulla struttura organizzativa dell'Ente dipendono dall'attuazione dei contenuti della L.R. 10/2015 che, in recepimento della legge 56/2014, ha provveduto al riordino delle "funzioni delegate" dalla Regione Umbria alle province. Il 2016 è stato, pertanto, caratterizzato da tutti gli adempimenti e iniziative necessari a chiudere questa fase di transizione per quanto attiene, in particolare, la ricollocazione del personale sovrannumerario e la definizione dell'assetto di macro organizzazione che si è compiuto con la delibera n. 110 del 9.11.2016 "DEFINIZIONE DEGLI ASSETTI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI DELL'ENTE con la quale è stato approvato il Piano Generale di Riorganizzazione dell'Amministrazione Provinciale di Terni tuttora in vigore.

Negli anni 2018,2019 si è assistito ad un decremento delle unità per effetto di mobilità e pensionamenti confermando le problematiche organizzative legate dall'entrata in vigore della cosiddetta "legge Delrio" oltre agli interventi normativi da parte della Regione Umbria in materia di funzioni "delegate"

[Provincia di Terni]

accompagnati da insufficienti trasferimenti finanziari, da un numero non adeguato di persone dedicate e da alcune criticità rispetto alle competenze in alcune materie con diretta ricaduta sul territorio (ad esempio: polizia provinciale). Quadro che si è definitivamente deliniato a seguito del passaggio del personale di centri per l'impiego alla Agenzia regionale ARPAL (Agenzia Regionale Politiche Attive Lavoro).

La Provincia di Terni si trova ormai da quasi un triennio, così come la quasi totalità delle Province italiane, in una situazione di strutturale criticità che è stata anche oggetto di un intervento della Corte dei Conti che ha evidenziato la forte discrasia tra ciò che la legge stabilisce come funzioni fondamentali delle Province e i continui tagli finanziari, assolutamente eccessivi per il mantenimento dei servizi alla comunità.

PROFILO TERRITORIALE SOCIALE ED ECONOMICO **Analisi del contesto socio-economico generale del territorio provinciale**

Scheda di analisi swot

Strenghts (punti di forza)	Weaknesses (punti di debolezza)
• centralità geografica a livello nazionale; • presenza della grande industria; • vocazione turistica (notevole patrimonio naturale, culturale e sociale); • Eccezionale potenzialità localizzativa per le nuove imprese dovuta anche alla dismissione di ex siti industriali (insediamenti siderurgici e chimici); • Prospettiva di crescita della intermodalità regionale con la creazione delle nuove piattaforme logistiche; • Elevata dotazione di attrezzature sociali e culturali;	• efficienza amministrativa degli Enti Locali; • accesso al credito; • Scarso sviluppo dell'intermodalità; • Rete stradale; • Rete ferroviaria: contraddizione tra livello di servizio ed indice di dotazione infrastrutturale; • Insufficiente coordinamento tra lo sviluppo insediativi e le problematiche ambientali;
Opportunities (opportunità)	Threats (minacce)
• Migliorare la produttività delle imprese; • riduzione del deficit infrastrutturale in tutte le modalità di trasporto e comunicazione; • Vicinanza all'area metropolitana di Roma; • Accessibilità verso nuovi servizi e verso nuovi mercati grazie alle infrastrutture di rilievo nazionale ed internazionale; • Crescita del turismo in relazione all'incremento di accessibilità e all'interesse per le risorse ambientali; • Aree dismesse come risorsa per sperimentare nuovi modelli insediativi e produttivi;	• Attuale posizione marginale rispetto ai grandi assi europei ed alle reti principali a livello nazionale; • Situazione di marginalità per le aree interne; • Forte presenza di traffici di passaggio con conseguenti disagi ambientali; • Ritardo nella realizzazione delle infrastrutture programmate;

AREE STRATEGICA DI INTERVENTO

Obiettivi Strategici

AREA STRATEGICA

Assestamento della struttura
Servizi al territorio e funzioni delegate.

AREA STRATEGICA

Valorizzazione del Patrimonio
Edilizio, Infrastrutturale, e ottimizzazione risorse finanziarie

AREA STRATEGICA

Ambiente, territorio, protezione civile e trasporti

A) Incrementare le attività dedicate al recupero delle risorse economiche e/o abbattimento dei costi, mediante l'ottimizzazione delle procedure esistenti o implementazione di nuove; estensione di tutte le attività dei controlli riservate dalla legge e regolamenti, valorizzando l'impegno gestionale, il controllo della spesa e gli equilibri di bilancio, in considerazione delle necessità di assestamento dell'Ente anche rispetto ad una situazione amministrativa – finanziaria ancora critica ed incerta, mantenendo o migliorando l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati

B) La valorizzazione professionale attraverso lo sviluppo di una adeguata analisi organizzativa, di un migliore dimensionamento e ripensamento della Struttura dell'Ente che si dovrà adeguare ai mutamenti legislativi e di indirizzo. Adottare tutti gli strumenti a disposizione al fine di conciliare le esigenze dell'organizzazione e le aspettative della collettività, sviluppando adeguati standard di qualità dei servizi interni ed esterni. Aggiornamento costante del piano integrato di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sia in termini di formazione che di sensibilizzazione e partecipazione del personale.

C) Pensare alla realizzazione di progetti speciali relativi al mantenimento, riqualificazione e soprattutto valorizzazione del patrimonio complessivo dell'Ente, con particolare attenzione agli edifici scolastici e alla rete viaria mediante l'individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamenti e miglioramenti dell'efficienza dal punto di vista strutturale - energetico e dal punto di vista dell'utilizzo al fine di incrementare anche le risorse finanziarie.

D) Servizi a supporto delle amministrazioni locali in una logica di area vasta, dedicato alla strutturazione di servizi informatici (reti comunali e di rilevanza di area vasta), centrali di committenza e per tutti i servizi richiesti dai Comuni. L'azione a supporto dei Comuni diventa, quindi centrale nella mission dell'Ente.

E) Fondamentale è la manutenzione delle pavimentazioni stradali e il mantenimento di funzionalità della rete di competenza attraverso interventi di adeguamento finanziati con fondi statali. Questo resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del territorio.
La Provincia intende svolgere al meglio le proprie competenze in materia di:
1) Protezione Civile, tra le quali, l'attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello provinciale. 2) Mantenimento del presidio territoriale sui processi di competenza della Polizia Provinciale 3) Ambiente e gestione del contenzioso giudiziale in materia ambientale

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali sono definiti nel rispetto del vigente Sistema di misurazione della performance in vigore alla data odierna.

Si tratta di obiettivi comuni a tutta o parte della struttura, che, per il loro raggiungimento, necessitano del fattivo contributo di più aree.

Gli obiettivi di carattere trasversale sono stati assegnati al Segretario Generale che svolge l'attività di coordinamento delle attività necessarie al loro conseguimento; Alcuni di questi obiettivi potranno essere assegnati, in qualità di coordinatore, ai Direttori delle Aree che li potrebbe anche utilizzare come obiettivo specifico della struttura da lui diretta.

Al termine dell'esercizio il coordinatore di ciascun obiettivo trasversale, se diverso dal Segretario Generale, redige una relazione circa il contributo di ciascuna area al perseguimento dell'obiettivo assegnato.

Gli obiettivi elencati di seguito riguardano per lo più l'approvazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, monitoraggio e controllo dell'ente. In tal senso rappresentano obiettivi trasversali a tutte le strutture, pur facendo capo ad un'area specifica per quanto concerne la direzione e il coordinamento del processo, la redazione dei documenti finali e la proposta degli atti di approvazione. In particolare, le specifiche fasi di lavoro previste, con i relativi tempi, rappresentano a tutti gli effetti obiettivi affidati alle aree e ai servizi per quanto richiesto di loro competenza.

Residuano poi alcuni obiettivi trasversali solo ad alcune aree, che toccano aspetti specifici che richiedono il contributo di diverse professionalità.

- a) Attivazione smartworking In relazione all'emergenza epidemiologica covid-19, è necessario attivare da subito, anche in base ai decreti ministeriali, il lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa, anche in assenza di accordi individuali, come previsto dalla normativa. In questa prima fase, in deroga al regolamento approvato con delibera del Presidente n. 30 del 10.3.2020 è necessario normare con circolari interne, la disciplina di massima del lavoro agile, e per la parte sistemi informativi attivare i collegamenti da remoto per l'utilizzo in sicurezza dei portali, dei documenti e dei programmi aziendali, e di dare assistenza affinché tutti i dipendenti siano messi nelle condizioni di lavorare da casa. Successivamente alle fasi iniziali, sarà necessario approntare apposito avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse del personale a proseguire, in modalità non emergenziale, con il lavoro agile. Contestualmente dovranno essere sviluppati strumenti per monitorare l'andamento del lavoro agile, i risultati ottenuti in termini di produttività e benessere dei lavoratori.
- b) Obiettivo trasversale facente capo al Segretario Generale. Il piano anti corruzione e trasparenza contenente disposizioni finalizzate all'attuazione degli obblighi di trasparenza. Ogni direttore/posizione organizzativa assume gli obblighi di pubblicazione di cui alla tabella allegata al piano ed in vigore. Le fasi principali assegnate ai servizi sono le seguenti:
 1. entro scadenze specifiche, risultanti dalle disposizioni in vigore, dovranno essere aggiornati i dati pubblicati in amministrazione trasparente. Il Responsabile del Servizio assume il coordinamento del processo di aggiornamento. Entro la data indicata da Anac, l'organismo indipendente di valutazione (OIV) attesta l'avvenuta pubblicazione dei dati.
- c) Il d.lgs 149/2011 all'art. 4 prevede che gli enti redigano una "Relazione di fine mandato". La relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Il contenuto della relazione è previsto nel comma 4 dello stesso articolo.

AZIONI E PIANI OPERATIVI

CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Centro di Responsabilità:	POLIZIA PROVINCIALE
Responsabile:	Mario Borghi

Area strategica: Assestamento della Struttura Servizi al Territorio funzioni delegate -

Obiettivo Strategico: Mantenimento del presidio di Polizia Provinciale

Missione/Programma: 03 / 01

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Presidiare il territorio di competenza	Effettuare un controllo costante sul territorio per la tutela dell'ambiente, per la sicurezza stradale ed per le altre attività anche di supporto	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) anno 2020: effettuare controlli e verifiche secondo istanze e segnalazioni pervenute.

Peso %: 100

Incidenza: pluriennale

Tipologia: migliramento

FASI:

- 1) organizzazione attività in base alle richieste e segnalazioni pervenute
- 2) nomina e rinnovo guardie giurate volontarie ittico/venatorie
- 3) effettuazione controlli

INDICATORI:

- istanze pervenute
- n. controlli programmati
- n. controlli effettuati
- n. istanze pervenute/controlli effettuati
- n. nomine effettuate
- n. partecipazione

AREA A: Tecnica - Giuridica

[Provincia di Terni]

Centro di Responsabilità:	Affari Generali e Istituzionali, Archivio, Protocollo, Attività Ausiliarie
Responsabile:	Catia De Santis

Area strategica: Assestamento della Struttura Servizi al Territorio funzioni delegate - ottimizzazione delle procedure

Missione/Programma: 01 / 01

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Nuove procedure protocollo informatico e gestione atti amministrativi segreteria organi	Consolidare l'avvio delle nuove procedure protocollo e gestione atti amministrativi	80
A2	Affidamento incarichi legali	riduzione dei costi attraverso le convenzioni	20

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Consolidamento dell'avvio delle nuove procedure protocollo informatico

Peso %: 70

Incidenza: pluriennale

Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) supporto
- 2) attuazione
- 3) ripristino dati pregressi

INDICATORI

- n. servizi esterni coinvolti;
- n. documenti ripristinati

A1.2) Gestione atti amministrativi segreteria Organi Istituzionali

Peso %: 30

Incidenza: pluriennale

Tipologia: miglioramento

FASI :

- 1) supporto
- 2) attuazione
- 3) verifica atti

INDICATORI

- n. servizi coinvolti;
- n. atti gestiti ,

A2) Affidamenti incarichi legali

Peso %: 100

Incidenza: pluriennale

Tipologia: miglioramento

FASI.

- 1) verifica curriculum per scelta legale
- 2) affidamento
- 3) convenzioni

INDICATORI

- curricula esaminati;
- n. affidamenti;
- n. convenzioni ;
- % di risparmio

AREA A: Tecnica - Giuridica

Centro di Responsabilità:	Affari Generali e Istituzionali, Archivio, Protocollo, Attività Ausiliarie
Responsabile:	Catia De Santis

[Provincia di Terni]

Area strategica: Assestamento della Struttura Servizi al Territorio funzioni delegate – centrali di committenza azioni a supporto dei comuni

Missione/Programma: 01 / 09

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Procedura e-procurement-gare telematiche	Mettere a disposizione la procedura per i servizi interni e per i comuni	50
A2	Gestione delle convenzioni impianti sportive	Assicurare il controllo e il corretto utilizzo degli impianti in convenzione	50

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Consolidamento dell'utilizzo della procedura e-procurement – gare telematiche sia per la CUC che per i Comuni

Peso %: 100
Incidenza: annuale
Tipologia: mantenimento

FASI:

- 1) utilizzo delle procedure
- 2) supporto agli utenti
- 3) ripristino dati pregressi

INDICATORI

- numero enti coinvolti;
- numero enti coinvolti come CUC;
- numero gare effettuate.

A2. Gestione delle convenzioni impianti sportivi e prosecuzione nel recupero di crediti

Peso %: 100
Incidenza: annuale
Tipologia: mantenimento

FASI:

- 1) elaborazione convenzioni;
- 2) esame documentazione tecnica economica
- 3) transazioni

INDICATORI

- numero convenzioni/comuni per aree omogenee;
- numero atti verificati;
- numero documentazione tecnica elaborata;
- numero transazioni;
- numero atti verificati;
- numero documentazione tecnica elaborata;
- % crediti recuperati sul totale

AREA A: Tecnica - Giuridica

Centro di Responsabilità:	Prevenzione e Protezione
Responsabile:	Paolo Lucci

Area strategica: Assestamento della Struttura Servizi al Territorio funzioni delegate – sviluppo di adeguati standard di qualità dei servizi interni ed esterni.

Missione/Programma: 01 / 08

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR

[Provincia di Terni]

B1	Adeguamento/ottimizzazione delle dotazioni e verifica ai sensi della normativa vigente	Garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro in caso di periodi di emergenza sanitaria	100
----	--	---	-----

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:**B1.1) Disponibilità DPI e interventi per lo svolgimento delle attività in sicurezza**

Peso %: 100
 Incidenza: pluriennale
 Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) predisposizione capitolati
- 2) affidamento
- 3) controllo dell'erogazione del servizio

INDICATORI

- servizio affidato;
- numero prestazioni;
- qualità rilevata.

AREA A: Tecnica - Giuridica

Centro di Responsabilità:	Sistemi informativi centrali e telecomunicazioni
Responsabile:	Paolo Lucci

Area strategica: Assestamento della Struttura Servizi al Territorio funzioni delegate – Ottimizzazione delle procedure

Missione/Programma: 01 / 08

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Sviluppo e gestione soluzioni infrastrutturali per attività a distanza	Definire e strutturare le modalità tecniche, operative e strumentali per la gestione delle attività a distanza	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:**A1.1) Ricerca e sviluppare soluzioni tecniche infrastrutturali per la gestione delle attività a distanza nell'ambito dei servizi dell'Ente**

Peso %: 100
 Incidenza: pluriennale
 Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) rilevazione ed analisi
- 2) definizione delle soluzioni
- 3) attuazione e supporto

INDICATORI

- numero servizi coinvolti;
- numero procedure attivate;
- numero postazioni configurate
- numero attività interessate.

AREA A: Tecnica - Giuridica

[Provincia di Terni]

Centro di Responsabilità:	Procedure informatiche centrali e supporto per il digitale agli enti
Responsabile:	Paolo Onori

Area strategica: Assestamento della Struttura Servizi al Territorio funzioni delegate – Ottimizzazione delle procedure

Missione/Programma: 01 / 08

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Sviluppo e gestione soluzioni applicative per attività a distanza	Definire e strutturare le modalità tecniche, operative e applicative per la gestione delle attività a distanza	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Ricerca e sviluppare soluzioni tecniche applicative per la gestione delle attività a distanza nell'ambito dei servizi dell'Ente

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) rilevazione ed analisi
- 2) definizione delle soluzioni
- 3) attuazione e supporto

INDICATORI

- numero servizi coinvolti;
- numero procedure attivate;
- numero postazioni configurate
- numero attività interessate.

AREA A: Tecnica - Giuridica

Centro di Responsabilità:	Ambiente
Responsabile:	Castellani Maria Carla

Area strategica: Ambiente, territorio, protezione civile e trasporti – materia ambientale

Missione/Programma: 01 / 08

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Regolamento data base anagrafe siti contaminati Regione Umbria	Tracciabilità situazioni ambientali in materia di bonifiche sul territorio provinciale. Rendere fruibili i dati accessibili per il pubblico. Mettere a disposizione della Regione Umbria i dati aggiornati per l'elenco siti anagrafe del Piano regionale di bonifica vigente	70
A2	Adozione sistema pagamento "PAGO PA" per riscossione diritti iscrizione D.M. 350/1998-D Lgs. 152/2006, art. 215, co. 6	Ottimizzazione modalità/gestione pagamenti per le ditte e per l'Amministrazione Provinciale	30

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Popolare i dati dell'Anagrafe riferiti ai siti oggetto di bonifica

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: performance

FASI:

- 1) controllo documentazione e selezione documenti
- 2) inserimento documenti/dati nel data base Anagrafe

INDICATORI

[Provincia di Terni]

- materiale esaminato;
- siti aggiornati;
- documenti inseriti.

A2.1) Adozione modalità di pagamento "PAGO PA"

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) adesione Servizio Ambiente a "Portale delle Adesioni"
- 2) Informazione alle ditte

INDICATORI

- procedura accesso portale "PAGO PA";
- nota comunicazione/pubblicazione sito Web Provincia;

AREA A: Tecnica - Giuridica

Centro di Responsabilità:	Trasporti
Responsabile:	Gianluca Fratoni

Area strategica: Ambiente, territorio, protezione civile e trasporti – ottimizzazione delle procedure esistenti e implementazione di nuove

Missione/Programma: 10 / 02

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Creazione di procedura telematica	Agevolare il rapporto con l'utenza mediante utilizzo di procedura telematiche	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Realizzazione di modulistica compilabile e trasmissibile per via telematica per competenze autoscuole, officine di revisione e sedute di esami abilitativi.

Peso %: 60
Incidenza: pluriennale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) studio della nuova modulistica
- 2) realizzazione in forma cartacea e trasformazione in formato telematico

INDICATORI

- numero moduli realizzati;
- attività di sperimentazione con studi di consulenza Moduli corretti/moduli predisposti

A1.2) Pagamento dei diritti per via telematica

Peso %: 40
Incidenza: pluriennale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) studio per la realizzazione del pagamento telematico;
- 2) attivazione eventuali convenzioni

INDICATORI

- progetto realizzato;
- stipula eventuale convenzion.;

Centro di Responsabilità:	Pubblica istruzione
Responsabile:	Tiziana de Angelis

Area strategica**Missione/Programma: 04/07**

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Convenzione tra la Provincia di Terni e gli Istituti scolastici per la regolamentazione e la gestione delle concessioni in uso temporaneo delle strutture scolastiche prevedendo anche la possibilità di utilizzo a fini socioculturali extrascolastici	Controllo uso spazi scolastici in gestione	70
A2	Definizione piano Provinciale Rete Istituti Scolastici	Migliorare l'offerta formativa e delle azioni di sostegno per le scuole di ogni ordine e grado e miglioramento delle situazioni di logistica relativamente alle strutture/sedi distaccate/plessi scolastici	30

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:**A1.1) Stipula convenzioni con le Istituzioni scolastiche della Secondaria superiore del territorio provinciale.**

Peso %: 100
 Incidenza: pluriennale
 Tipologia: performance

FASI:

- 1) condivisione dirigenti scolastici e monitoraggio delle strutture e degli spazi in gestione
- 2) stipula convenzioni

INDICATORI

- numero istituti/studenti;
- numero concessioni

A2.1) Redazione piano provinciale –ottimizzazione formativa riferita all'autonomia scolastica e ottimizzazione retesistemascuolastico

Peso %: 100
 Incidenza: pluriennale
 Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) monitoraggio dell'esistente;
- 2) riunioni;
- 3) riunioni istituzionali;
- 4) Piano provinciale;
- 5) Atti amministrativi piano provinciale

INDICATORI

- numero richieste scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale;
- numero accorpamenti scuole di ogni ordine e grado ;
- numero attivazione indirizzi scuola secondaria del territorio provinciale ;
- numero scuole coinvolte,
- numero soggetti territoriali coinvolti;
- numero scuole trasferite per sedi e/o strutture (logistica).

AREA B: Tecnica

[Provincia di Terni]

Centro di Responsabilità:	Edilizia scolastica Terni
Responsabile:	Sabrina Borghi

Area strategica: Valorizzazione del patrimonio edilizio, infrastrutturale e ottimizzazione risorse finanziarie

Obiettivo strategico: Mantenimento e riqualificazione del patrimonio edilizio dell'Ente

Missione/Programma: 01/06

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
C1	Interventi messa in sicurezza parti non strutturali	Rendere gli edifici più sicuri dal punto di vista dell'adeguamento alle normative antincendio e adeguamento funzionale	50
C2	Presentazione istanze verifiche vulnerabilità sismica	Prevenire il rischio sismico	50

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

C1.1) Interventi su Liceo Classico Terni – Liceo Artistico Metelli e ex ITG Terni – Liceo Galilei Terni.

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) contrattualizzazione
- 2) consegna lavori

INDICATORI

- firma contratto;
- verbale di consegna

C2.1) Verifiche di vulnerabilità sismica e successive progettazioni

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: performance

FASI:

- 1) approvazione atti affidamento progettazioni;
- 2) affidamento incarichi;

INDICATORI

- determina a contrarre;
- verbale di affidamento lavori.

AREA B: Tecnica

Centro di Responsabilità:	Edilizia scolastica e Civile sedi Narni-Amelia Orvieto ITIS
Responsabile:	Marco Serini

Area strategica: Valorizzazione del patrimonio edilizio, infrastrutturale e ottimizzazione risorse finanziarie

Obiettivo strategico: Mantenimento e riqualificazione del patrimonio edilizio dell'Ente

Missione/Programma: 01/06

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
C1	Interventi messa in sicurezza parti non strutturali	Rendere gli edifici più sicuri dal punto di vista dell'adeguamento alle normative antincendio e adeguamento funzionale	50
C2	Presentazione istanze verifiche vulnerabilità sismica	Prevenire il rischio sismico	50

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

C1.1) Interventi su ITT Terni – IPSIA Orvieto – ITC Amelia - Complesso scolastico Narni Scalo.

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) contrattualizzazione
- 2) consegna lavori

INDICATORI

- firma contratto;
- verbale di consegna

C2.1) Verifiche di vulnerabilità sismica e successive progettazioni

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: performance

FASI:

- 3) approvazione atti affidamento progettazioni;
- 4) affidamento incarichi;

INDICATORI

- determina a contrarre;
- verbale di affidamento lavori.

AREA B: Tecnica

Centro di Responsabilità: Manutenzione impianti Energy manager

Responsabile: Marco Androsciani

Area strategica: Valorizzazione del patrimonio edilizio, infrastrutturale e ottimizzazione risorse finanziarie

Obiettivo strategico: Mantenimento e riqualificazione del patrimonio edilizio dell'Ente

Missione/Programma: 17/01

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
C1	Efficientamento energetico edifici	Migliorare l'efficienza dei corpi illuminanti e diminuire i consumi energetici dei poli scolastici	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

C1.1) Rinegoziazione con interventi di efficientamento energetico del contratto di servizio energia con riduzione del canone annuo e realizzazione interventi di efficientamento.

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale

[Provincia di Terni]

Tipologia: performance

FASI UNICA:

- 1) predisposizione studio e proposta rinegoziazione con interventi da effettuare;
- 2) redazione proposta di rinegoziazione

INDICATORI

- riduzione canone minimo 5%;
- miglioramento rendimento energetico media 5%

C1.2) Efficientamento energetico impianti di illuminazione con intervento di finanza di progetto

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: performance

FASI:

- 1) completamento dei lavori;
- 2) attivazione contratto;
- 3) verifica rendimenti;

INDICATORI

- riduzione dei consumi sulle linee di illuminazione degli edifici efficientati di almeno il 20%;

AREA B: Tecnica

Centro di Responsabilità:	Interventi strutturali e viabilità Terni-Narni-Avigliano Umbro
Responsabile:	Luigi baldassarri

Area strategica: Valorizzazione del patrimonio edilizio, infrastrutturale e ottimizzazione risorse finanziarie

Obiettivo strategico: Mantenimento e miglioramento funzionalità rete stradale

Missione/Programma: 10/05

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
E1	Programma interventi sulla viabilità provinciale	Mantenimento della funzionalità viaria	50
E2	Miglioramento sicurezza stradale	Mantenimento della funzionalità viaria	50

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

E1.1) Programma interventi sulla viabilità provinciale finanziati con fondi statali di cui alla L. 205 del 27/12/2017 per l'anno 2020 di cui al Piano annuale 2020 inseriti nel quinquennale 2019/2023 sulla base dei criteri definiti dal MIT.

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: mantenimento

FASI:

- 1) progettazione;
- 2) affidamento lavori;
- 3) esecuzione

INDICATORI

- rispetto dei tempi secondo il cronoprogramma trasmesso al MIT.

E2.1) Verifica ai fini della sicurezza delle opere d'arte e delle alberature ai fini della sicurezza stradale. Azione indispensabile in considerazione dei seri danni occorsi per effetto dei forti venti e dei mutamenti climatici

Peso %: 50
Incidenza: pluriennale
Tipologia: performance

FASI:

- 1) revisione ordinanze emesse;

[Provincia di Terni]

- 2) revisione del catasto stradale per la segnaletica verticale;
- 3) acquisto materiale segnaletico;
- 4) individuazione frazioni da sottoporre a vigilanza

INDICATORI

- numero ordinanze revisionate;
- ore lavoro/conclusione riordino;
- somme investite;
- numero Km da verificare

E2.2) Miglioramento gestione stradale

Peso %: 50
Incidenza: pluriennale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) gestione banca dati;
- 2) aggiornamento banca dati.

INDICATORI

- espletamento degli aggiornamenti entro il 31/12;

AREA B: Tecnica

Centro di Responsabilità:	Viabilità Amelia-Orvieto-Fabro-Montecchio-San Venanzo e concessioni
Responsabile:	Claudio Costantini

Area strategica: Valorizzazione del patrimonio edilizio, infrastrutturale e ottimizzazione risorse finanziarie

Obiettivo strategico: Mantenimento e mantenimento funzionalità rete stradale

Missione/Programma: 10/05

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
E1	Programma interventi sulla viabilità provinciale	Mantenimento della funzionalità viaria	50
E2	Miglioramento sicurezza stradale	Mantenimento della funzionalità viaria	50

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

E1.1) Programma interventi sulla viabilità provinciale finanziati con fondi statali di cui alla L. 205 del 27/12/2017 per l'anno 2020 di cui al Piano annuale 2020 inseriti nel quinquennale 2019/2023 sulla base dei criteri definiti dal MIT.

Peso %: 100
Incidenza: pluriennale
Tipologia: mantenimento

FASI:

- 1) progettazione;
- 2) affidamento lavori;
- 3) esecuzione

INDICATORI

- rispetto dei tempi secondo il cronoprogramma trasmesso al MIT.

E2.1) Verifica ai fini della sicurezza delle opere d'arte e delle alberature ai fini della sicurezza stradale. Azione indispensabile in considerazione dei seri danni occorsi per effetto dei forti venti e dei mutamenti climatici

Peso %: 50
Incidenza: pluriennale
Tipologia: performance

FASI:

- 1) revisione ordinanze emesse;

[Provincia di Terni]

- 2) revisione del catasto stradale per la segnaletica verticale;
- 3) acquisto materiale segnaletico;
- 4) individuazione frazioni da sottoporre a vigilanza

INDICATORI

- numero ordinanze revisionate;
- ore lavoro/conclusione riordino;
- somme investite;
- numero Km da verificare

E2.2) Miglioramento gestione stradale

Peso %: 50
Incidenza: pluriennale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) gestione banca dati;
- 2) aggiornamento banca dati.

INDICATORI

espletamento degli aggiornamenti entro il 31/12;

AREA B: Tecnica

Centro di Responsabilità:	Protezione civile
Responsabile:	Gian Paolo Pollini

Area strategica: Valorizzazione del patrimonio edilizio, infrastrutturale e ottimizzazione risorse finanziarie

Obiettivo strategico: Nuovo piano provinciale protezione civile

Missione/Programma: 11/01

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
E1	Completamento nuovo piano provinciale protezione civile	Migliorare gli interventi sul territorio e potenziare le funzioni associate alla Protezione civile	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

E1.1) Conclusione della revisione della pianificazione sismica e idrogeologica e avvio del confronto con gli Enti.

Peso %: 50
Incidenza: pluriennale
Tipologia: mantenimento

FASI:

- 1) studio e analisi
- 2) confronto con Enti;
- 3) predisposizione piano

INDICATORI

- conclusione obiettivo entro 31/12

E1.2) Attivazione degli incarichi in seno alla FA Valnerina. Avvio strutturazione e allestimento del Centro intercomunale..

Peso %: 50
Incidenza: pluriennale
Tipologia: miglioramento

FASE UNICA:

INDICATORI

[Provincia di Terni]

- atti di incarico;
- predisposizione progetto di strutturazione e allestimento.

AREA B: Tecnica

Centro di Responsabilità:	Appalti e Contratto centrale di committenza
Responsabile:	Giovanni Maggi

Area strategica: Assestamento della struttura Servizi al territorio e funzioni delegate – centrali di committenza azioni a supporto dei Comuni.

Missione/Programma: 01/09

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
D1	Miglioramento della gestione procedure dell'attività di forniturebeni e servizi per il servizio viabilità	Efficientamento e semplificazione delle procedure	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

E1.1) Perfezionamento degli accordi quadro per la fornitura di beni e servizi

Peso %: 100
Incidenza: annuale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) definizione degli ambiti e tipologia di accordi quadro e revisione procedure;
- 2) predisposizione atti di gara;
- 3) affidamento accordi quadro

INDICATORI

- numero capitolati di gara predisposti;
- atti di gara approvati;
- verbali affidamento

AREA C: Finanziaria -Patrimoniale

Centro di Responsabilità:	Gabinetto del Presidente
Responsabile:	Malvina Micheloni

Area strategica: Assestamento della struttura – Ottimizzazione delle procedure esistenti o implementazione di nuove.

Missione/Programma: 01/01

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Ottimizzazione dotazione automezzi dell'Ente	Utilizzo delle risorse economiche per innovazioni alla mobilità del personale	30
A2	Supporto al Presidente	Ottimizzazione delle procedure per il miglioramento del servizio	70

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Cancellazione dall'inventario dell'Ente di automezzi e nuove iscrizioni.

Peso %: 30
Incidenza: annuale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) individuazione dei beni da dismettere e da acquistare;
- 2) modalità di dismissione e di acquisto;

[Provincia di Terni]

3) passaggi, rottamazione e acquisto.

INDICATORI

- numero automezzi dismessi/acquistati;
- costi/benefici;

A2.1) Attività di supporto al Presidente gestione delle attività di rappresentanza dell'Ente.

Peso %: 70
Incidenza: annuale
Tipologia: consolidamento

FASI:

- 1) organizzazione e aggiornamento agenda;
- 2) coordinamento incontri e riunioni;
- 3) supporto priorità ed imprevisti;
- 4) gestione corrispondenza.

INDICATORI

- numero contatti;
- numero riunioni;
- numero corrispondenza evasa;
- ore/riunioni contatti;

AREA C: Finanziaria -Patrimoniale

Centro di Responsabilità:	Comunicazione istituzionale
Responsabile:	Massimiliano Cinque

Area strategica: Assestamento della struttura – servizi al territorio e funzioni delegate – Servizi a supporto delle Amministrazioni locali.

Missione/Programma: 01/01

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
D1	Attività di informazione e comunicazione istituzionale dell'Ente e per i Comuni della Provincia	Assicurare una costante attività di informazione istituzionale favorendo l'uso di tecnologie, di informazione per le attività svolte nella nuova veste di Ente con funzioni di area vasta, ivi compresa l'assistenza ai Comuni della Provincia per le attività di informazione e di comunicazione istituzionale	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

D1.1) Emergenza COVID supporto giornalistico per la diffusione delle attività di prevenzione e di gestione dell'emergenza per l'Ente ed i Comuni del territorio.

Peso %: 60
Incidenza: annuale
Tipologia: performance

FASI:

- 1) coordinamento quotidiano con soggetti istituzionali;
- 2) raccolta materiale notiziabile;
- 3) redazione di comunicati e lancio relativo;
- 4) pubblicazione e rassegna stampa.

INDICATORI

- numero rassegne stampa;
- numero contatti con soggetti esterni;
- numero comunicati stampa;
- numero comunicati stampa/numero contatti con soggetti esterni;
- numero post social/numero interazioni e condivisioni, posizionamento delle notizie/posizione comunicato sugli organi di informazione;

[Provincia di Terni]

D1.2) Diffusione dei comunicati stampa per i Consigli Provinciali.

Peso %: 40
Incidenza: annuale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) coordinamento con soggetti istituzionali;
- 2) raccolta materiale notiziabile;
- 3) redazione di comunicati e lancio relativo;
- 4) pubblicazione e rassegna stampa

INDICATORI

- numero rassegne stampa;
- numero contatti con soggetti esterni;
- numero comunicati stampa;
- numero comunicati stampa/numero contatti con soggetti esterni;
- numero post social/numero interazioni e condivisioni, posizionamento delle notizie/posizione comunicato sugli organi di informazione;

AREA C: Finanziaria -Patrimoniale

Centro di Responsabilità:	Gestione delle risorse umane
Responsabile:	Angela Di Nardo

Area strategica: Assestamento della struttura – servizi al territorio e funzioni delegate – Valorizzazione professionale mediante il ridimensionamento

Missione/Programma: 01/10

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
B1	Gestione giuridico ed economica delle risorse umane;	Dare attuazione al piano dei fabbisogni del personale confacente ad una visione strategica dell'Ente;	40
B2	Sviluppo ed attuazione degli istituti contrattuali	Riordinare organicamente i vari istituti contrattuali	60

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

B1.1) Attuazione del piano triennale delle assunzioni.

Peso %: 40
Incidenza: pluriennale
Tipologia: performance

FASI:

- 1) Invio agli organi competenti;
- 2) adempimenti relativi alle assunzioni;
- 3) attuazione e relative assunzioni;

INDICATORI

- ricognizione della documentazione e del piano;
- bandi di concorso e selezioni;
- temporali entro 31/12;

B1.2) Avvio predisposizione relativa allacostituzione del CID Aziendale.

Peso %: 60
Incidenza: annuale
Tipologia: performance

FASI:

- 1) elaborazione ipotesi;
- 2) adempimenti sindacali;

[Provincia di Terni]

3) preparazione documento definitivo;

INDICATORI

- tempo di studio e analisi;
- riunioni;
- ipotesi presentate;

AREA C: Finanziaria -Patrimoniale

Centro di Responsabilità:	Pianificazione generale – Controlli interni – Statistica e qualità
Responsabile:	Sandro Pascarelli

Area strategica: Assestamento della struttura – servizi al territorio e funzioni delegate – Analisi organizzativa e migliore dimensionamento

Missione/Programma: 01/03

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
B1	Revisione dei regolamenti e dei sistemi relativi al funzionamento della struttura.	Revisione e redazione dei nuovi documenti organizzativi dell'Ente.	70
B2	Controllo degli standard di qualità	Misurare l'efficienza e l'efficacia dei servizi	30

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

B1.1) Riscrivere i documenti di sistema e di organizzazione dell'Ente.

Peso %: 70
Incidenza: annuale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) Analisi documentale e normativa;
- 2) Aggiornamento e monitoraggio dei regolamenti e dei disciplinari /predisposizione modifiche ai documenti;
- 3) Valutazione dei regolamenti con i soggetti interessati per eventuali adeguamenti. Presentazione nuova proposta;
- 4) Relative approvazioni.

INDICATORI

- riunioni;
- elaborati;
- numero bozze;
- qualità dei contenuti;
- report entro scadenze.

B2.1) Miglioramento dell'indagine di customer satisfaction e adeguamento ai requisiti minimi della linea guida n. 4 novembre 2019 del dipartimento della funzione pubblica.

Peso %: 30
Incidenza: annuale
Tipologia: performance

FASI:

- 1) Definizione dei fattori abilitanti;
- 2) Selezione dei soggetti da coinvolgere;
- 3) Scelta degli strumenti/metodologie di partecipazione e selezione di attività/servizi;
- 4) Somministrazione dei questionari;
- 5) Elaborazione dei risultati ed elaborazione ed interpretazione dei dati.

INDICATORI

- riunioni;
- elaborati;
- numero bozze;
- qualità dei contenuti;

AREA C: Finanziaria -Patrimoniale

Centro di Responsabilità:	Economato e Provveditorato
Responsabile:	Francesca De Rosa

Area strategica: Assestamento della struttura – servizi al territorio e funzioni delegate – Abbattimento dei costi

Missione/Programma: 01/03

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Razionalizzazione delle spese di funzionamento per l'acquisto di beni e servizi	Perseguendo l'indirizzo prioritario di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi garantendo la soddisfazione della domanda interna ed ottimizzando il rapporto qualità/prezzo	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Riscrivere i documenti di sistema e di organizzazione dell'Ente.

Peso %: 75
 Incidenza: pluriennale
 Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) Predisposizione capitolati;
- 2) Scelta tipologia di gara;
- 3) Svolgimento gara e aggiudicazione;
- 4) Gestione contratti.

INDICATORI

- numero gare e affidamenti;
- costi/benefici;
- numero contratti gestiti;
- tempo di svolgimento gare/gare aggiudicate;

A1.2) Razionalizzazione scadenziario tasse di possesso autoveicoli.

Peso %: 25
 Incidenza: annuale
 Tipologia: mantenimento

FASI:

- 1) Attività di ricognizione;
- 2) Studio di fattibilità razionalizzazione;
- 3) Elaborato finale;

INDICATORI

- numero bolli monitorati/autoveicoli in possesso;
- pagamenti effettuati/scadenze razionalizzate;

AREA C: Finanziaria -Patrimoniale

Centro di Responsabilità:	Contabilità Economica Fiscale e di cassa
Responsabile:	Francesca De Rosa

Area strategica: Assestamento della struttura – servizi al territorio e funzioni delegate – Abbattimento dei costi

Missione/Programma: 01/03

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Definizione stock del debito	Definire e quantificare lo stock del debito per la corretta imputazione delle somme in bilancio	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Allineamento dei dati nella piattaforma crediti MEF.

Peso %: 100
Incidenza: annuale
Tipologia: miglioramento

FASI:

- 1) Studio di fattibilità;
- 2) Confronto dati;
- 3) Definizione modalità;

INDICATORI

- tempo di elaborazione;
- numero atti;
- scostamenti/totale del debito;

AREA C: Finanziaria -Patrimoniale

Centro di Responsabilità:	Patrimonio
Responsabile:	Sandro Pascarelli

Area strategica: Assestamento della struttura – servizi al territorio e funzioni delegate – Incrementare le attività dedicate al recupero di risorse

Missione/Programma: 01/05

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
C1	Gestione amministrativa delle risorse patrimoniali	Messa a reddito e valorizzazione del patrimonio immobiliare	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

C1.1) Controllo della situazione reddituale e relative procedure per il recupero dei sospesi del patrimonio immobiliare e valorizzazione dello stesso anche attraverso le alienazioni.

Peso %: 70
Incidenza: annuale
Tipologia: mantenimento

FASI:

- 1) Verifica delle situazioni contrattuali;
- 2) Analisi delle situazioni giuridico-contabili, monitoraggio e definizione procedure di recupero;
- 3) Aggiornamento ed eventuali procedure di recupero bonario o giudiziale;
- 4) Pubblicazione nuovo avviso di manifestazione di interesse riferito a più immobili passibili di alienazione/procedure di alienazione

INDICATORI

- Numero contratti esaminati;
- Numero situazioni da aggiornare;
- % di scostamento;
- Numero contratti ridefinito;
- Rispetto dei contratti;
- Rispetto delle scadenze;
- Somme da incassare;
- Somme da pagare;
- Indice di soddisfazione;
- Numero beni alienati/incassi;
- Procedure intraprese per almeno il 20% del totale crediti rilevato con la fase 1 e 2/dal 3% al 5% dei crediti riscossi rispetto al totale dei crediti rilevato con l'azione 1;
- Avvisi di pubblicazione

C1.2) Attività tecniche ed amministrative varie a supporto della gestione del patrimonio.

Peso %: 30
Incidenza: annuale

[Provincia di Terni]

Tipologia: innovazione

FASI:

- 1) Tenuta dell'inventario dei beni immobili e allineamento dei dati;
- 2) Implementazione e gestione dell'inventario dei beni immobili;

INDICATORI

- Grado di utilizzo dei fabbricati di proprietà %;
- Superficie totale dei fabbricati di proprietà utilizzati per l'attività dell'Ente (mq) * 100/Superficie totale di tutti i fabbricati di proprietà (mq);
- Superficie totale immobili in locazione in uso per attività dell'Ente (mq) * 100/Superficie totale immobili in uso (proprietà – locazione) (mq);
- Numero interventi di implementazione.

AREA C: Finanziaria -Patrimoniale

Centro di Responsabilità: Programmazione gestione e rendicontazione bilancio

Responsabile: Aguzzi Luigina

Area strategica: Assestamento della struttura – servizi al territorio e funzioni delegate – Incrementare le attività dedicate al recupero di risorse

Missione/Programma: 01/03

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Monitoraggio e garanzia del rispetto degli impegni assunti nel piano di riequilibrio economico finanziario	Garantire il rispetto delle procedure previste dal piano e delle eventuali prescrizioni della Corte dei Conti	70
A2	Controllo degli equilibri di bilancio	Verifica del rispetto dell'art. 193 del D Lgs. 267/2000	30

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Garantire la corretta applicazione delle procedure previste dal piano ed eventuali prescrizioni.

Peso %: 70
Incidenza: pluriennale
Tipologia: mantenimento

FASI:

- 1) Raccolta analisi ed osservazioni Corte dei Conti;
- 2) Adeguamento ad eventuali osservazioni;
- 3) Controllo attività contabile dei servizi;

INDICATORI

- Numero osservazioni;
- Numero osservazioni/tempo di analisi;
- Movimenti contabili effettuati;
- Numero ore dedicate/totale servizi

A2.1) Verificare se nel corso dell'anno vengono mantenuti gli equilibri di bilancio individuati a preventivo.

Peso %: 30
Incidenza: annuale
Tipologia: mantenimento

FASI:

- 1) Raccolta dei dati contabili dai servizi;
- 2) Inserimento dati;
- 3) Controllo attività per equilibri di bilancio;

INDICATORI

- Numero dati contabili/numero dei servizi;
- Movimenti contabili effettuati;
- Numero ore dedicate/totale dell'inserimento dati

AREA C: Finanziaria -Patrimoniale

Centro di Responsabilità: Tributi

Area strategica: Assestamento della struttura – servizi al territorio e funzioni delegate – recupero risorse economiche

Missione/Programma: 01/04

Nr.	Progetto/Obiettivo operativo	Finalità	Peso % sul CdR
A1	Monitoraggio andamento delle entrate tributarie	Recupero delle somme non riscosse	100

Obiettivi Gestionali assegnati per la realizzazione dell'Obiettivo Operativo:

A1.1) Monitoraggio delle entrate dell'Ente per il recupero delle somme non riscosse.

Peso %: 100
 Incidenza: pluriennale
 Tipologia: performance

FASI:

- 1) Esame dei documenti;
- 2) Redazione dell'atto;
- 3) Invio e attività di incasso;
- 4) Verifica ed emissione ruolo.

INDICATORI

- Numero documenti esaminati;
- Numero accertamenti inviati/numero documenti esaminati;
- Importi incassati;
- Numero ruoli emessi;
- Numero ore dedicate all'attività

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*. Per le province, ad esclusione dei Dirigenti Tecnici e Contabili, ed a determinate condizioni, come previsto dal D. L. 50/2017, non sono possibili assunzioni di personale. L'Ente in linea con la delibera di Consiglio n. 23 del 12/07/2019, ha approvato il Programma con la delibera del Presidente n.11 del 30.01.2020 inserendo le somme che può stanziare per effettuare nuove assunzioni all'interno delle % stabilite dalle norme in vigore, come previsto nel piano di cui all'allegato "D".

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella tabella, riportata all'allegato "B" insieme all'inventario allegato "A" in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia

di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale come da delibera del Consiglio provinciale n. 3 del 27.01.2020.

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale di cui all'allegato "C", che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento come sotto evidenziato e che si ritrovano nel dettaglio nell'allegato "C". Qui sotto si evidenziano gli investimenti previsti nelle tre



PROVINCIA DI TERNI

PROGRAMMA COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI ANNUALITA' 2020-2021-2022

FONTE DI FINANZIAMENTO	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	TOTALE
ALIENAZIONI	€ 3.235.251,26			€ 3.235.251,26
FONDI BILANCIO PROVINCIALE				€ -
MUTUI CON ONERI A TOTALE CARICO DELL'ENTE (Credito Sportivo)				€ -
FINANZIAMENTI REGIONALI - EDILIZIA SCOLASTICA -		€ 603.939,50	€ 275.166,50	€ 879.106,00
FINANZIAMENTI MIUR - EDILIZIA SCOLASTICA -	€ 4.870.727,84	€ 3.600.000,00		€ 8.470.727,84
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - EDILIZIA SCOLASTICA -	€ 222.625,92			€ 222.625,92
POR FESR - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA UE - EDILIZIA SCOLASTICA -	€ 1.305.796,86	€ 1.648.780,60	€ 6.197.500,00	€ 9.152.077,46
FINANZIAMENTI STATALI - MUTUI BEL FONDI MIT, ETC - EDILIZIA SCOLASTICA -	€ 1.496.041,58	€ 4.435.500,00	€ 6.941.535,00	€ 12.873.076,58
FINANZIAMENTI REGIONALI - VIABILITA' -	€ 825.673,61	€ 577.971,53	€ 3.600.000,00	€ 5.003.645,14
FINANZIAMENTI STATALI - VIABILITA' - D.M. 49/2018	€ 1.539.164,08	€ 1.539.164,08	€ 1.539.164,08	€ 4.617.492,24
FINANZIAMENTI STATALI - VIABILITA' - PROGRAMMA INTERVENTI DPCM 841 PROTEZIONE CIVILE	€ 580.016,94	€ 770.346,42		€ 1.350.363,36
FINANZIAMENTI STATALI - VIABILITA' - INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA. Art.1 commi da 51 a 58 Legge 27.12.2019 n.160	€ 725.092,00	€ 3.434.954,00	€ 3.434.954,00	€ 7.595.000,00
TOTALI	€ 14.800.390,09	€ 16.610.656,13	€ 21.988.319,58	€ 53.399.365,80

annualità

6.4 PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi –tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Il Presidente con deliberazione n. 47 del 27/04/2020 ha approvato il documento relativo alla programmazione biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020/2021, con i relativi allegati che sono riportati anche nel presente DUP.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	528,003.07	1,264,521.07	1,792,524.14
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	528,003.07	1,264,521.07	1,792,524.14

Il referente del programma

AGRO/MAURIZIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

[Provincia di Terni]

ALLEGATO "A"
INVENTARIO BENI IMMOBILI al 31/12/2019

Fabbricati Disponibili

DATI CATASTALI										CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%
COMUNI	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	Cl	Vari	Mq	Mq								
AVIGLIANO	1	45	703		Via Roma, Piano T		C/6	5			110,00	Aubrissima	Dalaini/locatore a priuslo	187,47	65.000,00	1.200,00	1,25%		
	2	45	703								1.500,00	Aresidi per inerzia							
	3	45	705								310,00	Aresidi per inerzia							
	4	45	704								350,00	Strada di collegamento							
NARNI	1	73									1.214,00	Ex Palazzo Broli	Aresidi per inerzia						
	2	73	27	5	V. Santi + T-1+2+3	1	A/9	U	25,50			Ex Palazzo Broli	Museo - Biblioteca convenzione I	2.678,89	5.384.416,11				
		73	28	1								Ex Palazzo Broli	Museo - Biblioteca convenzione I						
		73	32	4								Ex Palazzo Broli	Museo - Biblioteca convenzione I						
	3	73	27	6								Ex Palazzo Broli	Museo - Biblioteca convenzione I						
		73	28	2								Ex palazzo broli	Museo - Biblioteca convenzione I						
		73	32	5	V. Santi + P1-2	1	A/9	U	42,50			Ex Palazzo Broli	Museo - Biblioteca come sopra	4.280,14					
	4	74	162								3.780,00	Aresidi per inerzia							
		74	162	3	Via Feronia T+2	1	A/9	U	21,50			Rocca Albomoz	Convenzione in corso di definizione	2.195,25	1.767.087,73				
		74	162	5	Via Feronia T+2							Rocca Albomoz	Convenzione in corso di definizione						
	ORVIETO	1	183	202	5	Via Ripa Seranda, 14 T-1		A/3	3	7,00			Ex Conu. S.O. Iouanni	Concessa comune orologio	310,91	251.246,00	12.000,00	4,78%	
PORANO	1	9									4.460,00	Villa Paulina	Aresidi per inerzia						
	2	9	36	2	Madrel Comido, 9 T		B/7	U	219,00			Villa Paulina		158,35					
	3	9	36	4	Via G. Marconi, 2 T+2+3		B/5	U	6514,00			Villa Paulina	Comat. C.N.R.	5.789,16	2.178.932,00	25.000,00	1,15%		
		9	128	2	Via G. Marconi, 2 T+2+3							Villa Paulina							
	4	9	129	1	Via G. Marconi, 2 T		D/1					Villa Paulina		202,45					
DATI CATASTALI										CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%
COMUNI	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	Cl	Vari	Mq	Mq								
PORANO	5	9	36	5	Via G. Marconi, 2 T+2+3							Villa Paulina							
	6	9	36	3	Via G. Marconi, 1-2							Villa Paulina	Edilizia civile	1.765,00	88.300,00				
	7	9	250		Madrel Comido, 9 T-1-8		A/4	3	8,00			Abitazione del custode	Alloggio di servizio	37.125	225.021,52				
TERNI	1	174	73								5.750,00	Aresidi per inerzia							
		174	73		Loc. Monteluco 6 S1-T-1	2	A/8	2	43,00			Villaggio	Concessione Della S.r.l.	4.552,57	2.242.989,77	5.100,00	0,23%		
	2	174	72								150,00	Aresidi per inerzia							
		174	72	3	Loc. Altirini 3 T-1	2	A/4	8	5,00			Abitat. del custode	Alloggio di servizio	222,08	101.025,57				
	3	174	74								300,00	Aresidi per inerzia							
		174	74	8	Loc. Altirini 7 T-1	2	D/2					Souiente		9.296,00	156.343,95				
	4	174	75		Loc. Monteluco T-S1	2	C/2	1		77,00		Serraglio acqua		71,58	8,374,28				
		174	75								94,00	Aresidi per inerzia							
	5	170	307		Piediluco T	2	B/9					Rocca Albomoz	Isti Nazionale	10.280,00	407.018,71				
		170	307								1.710,00	Aresidi per inerzia							
	6	125	64								6.075,00	Aresidi per inerzia							
		125	64	2	Via Trieste T-1	1	B/4	4	950,00			Palasport Via Trieste		1.983,20	256.214,19				
		125	64	3	Via Trieste 2	1	A/3	3	5,50			Palasport Via Trieste	Affitto Ass. A.D.A.	425,08		560,00			
	7	108	135								700,00	Aresidi per inerzia							
		108	135	1	Via G. D'Amico 6 (S1-6)	1	B/4	3	9.326,00			Provaio Studi	Provaio Iorio agli Studi - affitto	16.375,59	2.718.433,05	3.600,00	0,13%		
	8	175	345								205,00	Aresidi per inerzia	Prop. 1/2						
		195	179		Piediluco T-1	2	D/5				9.430,00	Piediluco Piediluco	Isti Nazionale - Prop. 1/2	7.745,85	1.207.237,62				
	9	109	99	107	Via Amio Fioriano S1	1	C/6	10		15,00		Garage	Concessi ai pal	72,82					
		109	99	202	Via Amio Fioriano P1	1	A/10	2	7,00			Unità Sile	Concessi ai pal	2.546,71	222.851,63				
TOTALI :										166,00			17.019,00	202,00	36.108,00	71.356,16	17.359.563,75	47.460,00	

Fabbricati - Indisponibili

DATI CATASTALI										CONSISTENZA			Area Mq						
COMUNI	N°	Fg	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	C1	Vani	Mq	Mq	Destinazione	Uso	R.Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
AMELIA	1	82	218									4.560,00	Area di periferia						
		82	218	5	S.P. di Giove - p. S1-T	U	B4	2		680,00			Polizia Locale	Esitazione	712,71	168.000,00			
		82	218	6	S.P. di Giove - P.T-1	U	D7	U			443,00		Centro Stradale	Esitazione	2.234,00	213.669,20			
	2	83	702									11.020,00	Area di periferia						
		83	702	1	Via 1° Maggio, 224, S2-S	B5	2			137.50,00		11.910,00	Ed. Tec. Commerc.	Obbligodi legge	14.202,51	2.288.662,77			
		83	702	2	Via 1° Maggio, 224, T-1	F/S					1.060,00		Ed. Tec. Commerc.	Las Nao solare					
	3	83	1202		Via 1° Maggio, S2-S3-S4	B5	2			3.980,00	1.115,00		Scuola - Ampliamento	Obbligodi legge	4.110,86	1.383.040,41			
		83	1202									6.670,00	Area di periferia						
	4	81	192									160,00	Area di periferia						
		83	920									1.900,00	Area di periferia						
	83	921									210,00	Area di periferia							
AVIGLIANO	1	45	47									2.150,00	Area di periferia						
		45	47	6	Via G. Malleoli, P.T-1	U	D7	U			410,00		Centro Stradale	Esitazione	1.464,00	139.347,38			
FABRO	1	10	354		Loc. Codonella		C6	5			250,00		Centro Stradale	Esitazione	542,28	83.536,34			
		10	561									2.720,00	Area di periferia						
MONTECASTRIL	1	33	193		S.P. Tuter le Ametrina		C2	2			25,00		Magazzino stradale	Esitazione		10815,00			
MONTECCHIO	1	11	47		S.P. S. Barbiomeo							5.730,00	Area di periferia						
		11	47	5	S.P. S. Barbiomeo T	U	D7	U			253,00		Centro Stradale	Esitazione	1.264,00	95.410,72			
MONTEFRANCO	1	10	181		Loc. Il Rano 71 T		C2	2			58,00		Magazzino stradale	Esitazione	74,89	16.330,96			
		10	181									66,00	Area di periferia						
NARNI	1	51	334									27.730,00	Area di periferia						
		51	334	1	Via del Garofani T-1-2	1	B5	2		50.838,00			Ed. Tecnico Comm Geo	Obbligodi legge	49.934,77	8.063.744,30			
		51	334	2	Via del Garofani P3		F/S						Ed. Tecnico Comm Geo	Las Nao solare					
ORVIETO	1	157	360		Via A. Costantini T							525,00	Area di periferia						
		157	361		Via A. Costantini T								Area di periferia	In comune con il Sg. PICOINI					
		157	362		Via A. Costantini T							55,00	Area di periferia						
		157	363	2	Via A. Costantini T		C2	12			123,00		Centro Stradale	Esitazione	241,36	51.810,16			

DATI CATASTALI										CONSISTENZA			Area Mq						
COMUNI	N°	Fg	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	C1	Vani	Mq	Mq	Destinazione	Uso	R.Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
ORVIETO	3	183	196										Ed. Comu. S. Gioanni	Esitazione					
		183	200										Ed. Comu. S. Gioanni	Esitazione					
		183	201										Ed. Comu. S. Gioanni	Esitazione					
		183	202	4									Ed. Comu. S. Gioanni	Esitazione					
		183	203										Ed. Comu. S. Gioanni	Esitazione					
	5	130	971		Via del Tigil							81.449,00	Area di periferia	Periferia Pila 971 sub 2,3,4,5,6					
		130	971	2	Via del Tigil T-1	C4	1				2.102,00		Palestra lo Sport	Esitazione	3.148,23	1.822.750,62			
	6	130	971	3	Via del Tigil, 31 T-1-2	B5	3			11815,00			Ed. Tec. Commerciale	Obbligodi legge	15.254,82	2.422.640,73			
	7	130	971	4	Via del Tigil, 33 T-1-S1	B5	3			18.896,00			Ed. Tec. Geome H	Obbligodi legge	24.397,36	3.333.407,93			
		130	971	12	Via del Tigil, 33 P1	F/S					160,00		Ed. Tec. Geome H	Las Nao solare					
		130	971	13	Via del Tigil, 33 P1	F/S					160,00		Ed. Tec. Geome H	Las Nao solare					
		130	971	14	Via del Tigil, 33 P2	F/S					1.060,00		Ed. Tec. Geome H	Las Nao solare					
	8	130	971	5	Via del Tigil T-1	A3	5		6,50				Casa Custode	Alloggio di senato	402,84	198.112,66			
	9	130	971	6	Via del Tigil, 33 S1-T-1-2	B5	3			17.165,00			Uso Scleritico	Obbligodi legge	22.162,42	3.298.034,10			
		130	971	11	Via del Tigil, 33 P1	F/S					800,00		Uso Scleritico	Las Nao solare					
		130	971	15	Via del Tigil, 33 P3	F/S					765,00		Uso Scleritico	Las Nao solare					
11	130	971	10	Via del Tigil, PT	U	C4	2			950,00		Palestra	Esitazione	1.698,15	1.636.520,72				
12	130	971	8	Via del Tigil, PT-1-2	F3	U						Auditorium	Esitazione						
13	130	971	9	Via del Tigil, PT-1	U	D6	U				345,00	Camp. Polivalente	Esitazione	3870,00	387.177,00				
14	130	971	7	Via del Tigil, PT	U	C4	9				99,00	Chiosco Bar		2.126,96	119.700,00	18.400,00	15,37%		
15	130	618										1.710,00	Area di periferia						
SAN VENANZO	1	77	80		S.S. 317 Marsicanese T		C2	4			610,00		Centro Stradale	Esitazione	945,12	167.078,66			
		77	80									3.318,00	Area di periferia						
TERNI	1	110	30	13	V.le Stazione 1 (S2-S1-T)	1	B4	4		26.775,00			Sede Provincia	Unità di palazzo del governo	56.312,60	5.091.502,68			
	2	110	30	17	Via D. Massimo, 8 (S1-T)	1	A2	2		5,00			Appartamento custode	Alloggio di senato	387,34	148.491,44			
	3	110	30	14	V.le Stazione 1 (T-1-2-4)	1	B4	4			9.800,00		Prete lura	Parte di Palazzo del Governo Invari	19.831,97	1.248.171,47	202.000,00	10,52%	
	4	110	30	16	Via D. Massimo, 2 (S2-S1)	1	A2	1			30,50		Appartamento Prete lura	Appar. l. d. l. in affitto al Prete lura	2.362,79	1.235.502,81			
	5	110	30	15	Piazza Taddeo 21 (S1-T-1)	1	B4	4			10.750,00		Ed. Sede Quers lura	Ed. sede Quers lura attualmente ad	22.250,31	2.223.528,18			
	6	110	30		Sede Provincia							4.000,00	Area di periferia						
	7	110	31		Via D. Massimo, 4 (T)	1	C6	5			82,00		Autofornitura	Esitazione	177,87	60.259,08			
	8	110	6		Via P. Guarni, 23 (1)	1	C6	6			20,00		Ed. Palazzo De Santis	Unità della provincia	50,61	232.40,27			
		110	6									50,00	Area di periferia						
9	110	21									420,00	Area di periferia							

[Provincia di Terni]

DATI CATASTALI										CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R.Catas.	Valore €	Canone	Rend96	
COMUNI	N°	Fg	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	Cl	Vari	Me	Mq									
TERNI	9	110	21	10	Via P. Giouane, 21 (S1-3)	1	B+	+		7.540,00			B: Palazzo De Santis	Unità della provincia	15576,36	2.700.256,52				
	11	8+	222									30.600,00	Area di pertinenza							
		8+	222	+	Via C. Ballelli 131, 133 (2)	1	B5	+		01.525,00			Scuola ITS	Istituto tecnico industriale	157.256,75	8.452.597,52	2.500,00	0,03%		
		8+	222	5	Via C. Ballelli 131, 133 PT		D/I						Scuola ITS	Cabina elettrica vecchia	163,00					
		8+	222	6	Via C. Ballelli 131, 133 P3		F/5				5.652,00		Scuola ITS	Las Hoo solare						
		8+	222	7	Via C. Ballelli 131, 133 PT		D/I						Scuola ITS	Cabina elettrica nuova	148,00					
	12	8+	222	3	Via C. Ballelli (T-1-S1)	1	C/4	1			1.251,00		Scuola	Palazzina dello sport	8568,00	1.339.769,94				
	13	117	7										3.080,00	Area di pertinenza						
		117	7		Via F. Maglio (T-1-2-S1)	1	B5	+		25091,00			Scuola	Uso scolastico galleria	38575,24	6.521.053,11				
	14	117	8		Via A. Fraili 2 (T)	1	A+	3	400				Appartamenti	Concesso Ass. Mandata	206,58	76.001,95				
	15	107	88										2.150,00	Area di pertinenza						
		107	88	1	Madella Vittoria 35 (T-1)	1	B5	3			15473,00		Scuola	Uso scolastico donatelli	19577,81	3.712.161,46				
		107	88	2	Madella Vittoria 35 (T-8)	1	B5	2			3.434,00		Scuola	Uso scolastico donatelli	3724,35					
	16	107	515		Via D. Chiesa T-1-2	1	B5	3			3.500,00		Scuola	Uso Donatelli Prim.	5035,45	770.697,48				
		107	515										740,00	Area di pertinenza						
	17	125											30.556,00	Area di pertinenza						
		125	72	1	V.le Tiresie T-1-2	1	B5	2			45542,00		Scuola	Istituto Tecnico Comm. F. Cesi	50477,59	8.325.040,28				
		125	72	2	V.le Tiresie P3	1	F/5						Scuola	Las Hoo solare						
		125	73										Scuola	Pallinodromo						
	19	125	66										19.502,00	Area di pertinenza						
		125	66	1	V.le Tiresie T-1-2-S1	1	B5	1			43890,00		Scuola	Istituto tecnico geometri	40773,24	5.441.591,03				
		125	66	2	V.le Tiresie P3	1	F/5	1					Scuola	Las Hoo solare						
	21	125	180	2	V.le Tiresie T-S1	1	C/4	1				566,00	Palazzina	Palazzina Sport di V.le Tiresie	4844,56	727.507,08				
	22	125	180	3	V.le Tiresie T-S1-S2	1	C/4	3				1.150,00	Riserva	Piscina di V.le Tiresie	7928,13	1.028.852,87				
	23	125	180	4	V.le Tiresie T-S1	1	C/4	1				522,00	Riserva di V.le Tiresie	Piscina preesistente di V.le Tiresie	2534,15	402.621,52				
		125	345		V.le Tiresie	1	F/D1	U					230,00	Area di pertinenza						
		125	345		V.le Tiresie	1	F/D1	U					170,00	Area di pertinenza						
	24	125	180	5	V.le Tiresie T	1	C/4	3				64,00	Spogliatoio piscina di V.	Istituto	425,39	75.238,52				
	25	125	186										7.525,00	Area di pertinenza						
		125	186	3	Via Sabotino T	1	C/4	1				81,00	Spogliatoio campo di calcio	Istituto	393,23	48.364,85				
		125	186	4	Via Sabotino T	1	C/4	3				251,00	Campo di calcio di V.le	Campo di calcio di V.le Tiresie	1738,89	168.334,50				
	26	125	237		Via Sabotino T	1	D/5	1						Pallinodromo di V.le Tiresie	Istituto	9546,96	264.436,55			
	27	125	285		V.le Tiresie T	1								Globus Tennis di V.le Tiresie	Impianto ricreativo		224.237,16	6.450,00	2,38%	
		125	285										3.820,00	Area di pertinenza						
	DATI CATASTALI										CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R.Catas.	Valore €	Canone	Rend96
	COMUNI	N°	Fg	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	Cl	Vari	Me	Mq								
	TERNI	28	83	819									4.072,00	Area di pertinenza						
			83	819	3	Via Vanuzi II 29 T	2	C/2	8			465,00		Centro Stadio	Istituto	1368,27	251245,13			
			83	819	4	Via Vanuzi II 29 P1		F/5						Centro Stadio	Las Hoo solare					
		29	171	207		Piediluco T							12.570,00	Area di pertinenza e Ca			86051,80			
		171	207	1	Piediluco T	2	D/5						Spogliatoi calcio	Istituto	3.459,00	182.434,55				
30		101	569		Vocazione T-1	1	D/7						Capannone B.I.C.	proprietà 3/7	10297,78	596.389,07	6.500,00	1,05%		
		101	569										8.710,00	Area di pertinenza						
31		114											2.410,00	Area di pertinenza						
32		114	105	1	Piazza Brindelli, 6 T	1	B/5	3			5.533,00		Scuola	Istituto Art. - Concesso proventus dall	7.150,33					
33		114	105		Piazza Brindelli								Scuola	Istituto Art. - Concesso proventus dall						
34	127	421		Viale Tiresie		B/5				56017,00		Sede Universitaria	Prop. 24,50 %		3.766.520,00					
	127	421		Viale Tiresie								13.265,00	Sede Universitaria	Prop. 24,50 %						
	127	422		Viale Tiresie		D/I							Sede Universitaria	Prop. 24,50 %						
TOTALI:										460	49.452	22.123	307.225,0	647.333,85 84.757.256,37 235.980,00						

Terreni - Disponibili

COMUNI	N°	Fgl	P.la	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red.Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
SABCHI	1	84	20	Urbano		1.050			Raffia albid. ex S. S. 205		13.000,00	0,00
CALVI	1	0	0						Raffia Skad. S.P.C. albid.		2.000,00	0,00
FERENTILLO	1	97	0						Scagola albidale	Mq. 1.20,00	1.500,00	0,00
MONT ECABT RILL	1	11	0						Scagola albidale	Mq. 1.20,00	100,00	0,00
MONT EFRANCO	1	9	299	Pascolo	2	92	0,02		Area comune Montefranco		200,00	0,00
	2	10	0						Scagola albidale	Sup. mq.50,00	300,00	0,00
	9	10	130						Scagola albidale	Sup. mq.30,00	430,00	0,00
NARNI	1	19	13	Urbano	4	3.200	20,32	Rupe di Narni	Palinuro Palazzo Cris		1.800,13	
	19	29	Pascol.	U		850	0,20	Rupe di Narni	Palinuro Palazzo Cris			
	19	91	Pascol.	U		310	0,25	Rupe di Narni	Palinuro Palazzo Cris			0,00
	2	192	112	Scagola c.	9	810	0,41	S. Liborio	Pausa	Cessione al Comune di Narni	54,20	0,00
	9	12	80	Pas. Camp.		1.100		Via Ponti	Raffia albidale	P.la 83 p. (Sup. da alien. 850,0)	1.200,00	0,00
ORMETO	1	156	15	Pascol.	1	2.800	4,02	Renico del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
	156	94	Semin.	9		9.870	14,22	Renico del Paglia	Realizzazione Parco Urbano	Intestato "CECCARELLI & FUMI"		
	156	95	Pascol.	1		5.500	3,80	Renico del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
	156	115	inc. grad.	U		19.110	2,38	Renico del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
	156	454	Pascol.	1		920	0,50	Renico del Paglia	Realizzazione Parco Urbano	Superficie totale Parco U. mq. 92.920	501.500,12	
ORVIETO	1	195	456	Pascol.	1	1.160	1,20	Renico del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
	195	458	Semin.	2		65	0,25	Renico del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
	195	460	Semin.	2		455	2,70	Renico del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
	2	130	821	Urbano		21		Ciconia	Cabina Brel		122,23	
	3	130	971	Urbano		65		Ciconia	Area scolastica Ciconia	P.la 97 VP (Sup. da Alienare mq.65)	1.000,00	0,00
	130	971	Urbano			20		Ciconia	Area scolastica Ciconia	P.la 97 VP (Sup. da Locare mq.20)		
PORANO	1	9	10	Port. J.		620		Porano	Per l'innalzamento Villa Paolina	Comodato con C.M.R.	608.327,24	
	9	34	Semin. arb.	1		870	5,17	Porano	Per l'innalzamento Villa Paolina			
	9	51	Semin. arb.	2		5.250	23,05	Porano	Per l'innalzamento Villa Paolina			
	9	52	Semin. arb.	1		22.440	133,28	Porano	Per l'innalzamento Villa Paolina			
	9	69	Semin. arb.	1		16.450	97,94	Porano	Per l'innalzamento Villa Paolina			
	9	139	Semin.	3		9.020	23,29	Porano	Per l'innalzamento Villa Paolina			
	9	250	Urbano			750		Porano	Per l'innalzamento Villa Paolina	Superficie mq. 94.000		
	9	417	Semin. arb.	1		38.458	228,41	Porano	Per l'innalzamento Villa Paolina			
TERNI	1	174	68	Bosco m.	2	35.090	45,27	Piediluco	Per l'innalzamento Villaggio	Superficie mq. 584.690	1.448.351,25	
	174	71	Parco			2.200		Piediluco	Per l'innalzamento Villaggio			
	174	99	Parco			25.290		Piediluco	Per l'innalzamento Villaggio			
	174	100	Bosco c.	3		43.800	45,24	Piediluco	Per l'innalzamento Villaggio			
	174	101	Parco			46.110		Piediluco	Per l'innalzamento Villaggio			
	174	106	Parco			21.270		Piediluco	Per l'innalzamento Villaggio			
	174	107	Parco			7.780		Piediluco	Per l'innalzamento Villaggio			
	174	108	Bosco m.	2		13.190	17,02	Piediluco	Per l'innalzamento Villaggio			

COMUNI	N°	Fgl	P.la	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
TERNI	1	174	111	Parco		66.920		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	112	Bosco m.		2	11.700	15,11	Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	113	Parco		1	14.340	18,51	Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	114	Parco			4.880		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	116	Parco			6.890		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	117	Parco			6.290		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	127	Parco			14.840		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	128	Parco			6.640		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	133	Parco			13.450		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	134	Parco			8.560		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	135	Parco			1.800		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	136	Parco			3.540		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	137	Parco			370		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	138	Parco			2.290		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	139	Parco			520		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	140	Parco			580		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	141	Parco			1.330		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	142	Parco			830		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	148	Bosco c.		3	42.800	44,21	Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	149	Bosco m.		2	2.700	3,49	Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	151	Bosco m.		2	42.000	54,23	Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	154	Bosco m.		2	1.440	1,86	Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	155	Bosco m.		2	3.250	4,20	Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			

COMUNI	N°	Fgl	P.la	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
TERNI	1	174	157	Bosco m.		3.100	4,00	Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	180	Parco			24.740		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	181	Bosco m.		2	36.020	46,51	Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	174	182	Urbano			60		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	2	175	12	Parco		30.990		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	175	318	Parco			7.090		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	175	319	Parco			6.250		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	175	320	Parco			1.300		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	175	321	Parco			3.520		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	175	323	Parco			140		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
	175	491	Parco			27.712		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio	Alienazione rate (mq. 4000)	6.000,00	
	175	493	Parco			580		Piediluco	Per l'insediamento Villaggio			
TOTALI :						723.448	887,86				2.698.648,87	0,00

Rete Stradale

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
001-00	TUDERTE-NARNENSE	Bivio S.S.3 - Bivio S.S.3 BIS	1,46		1,00				378.046,45
003-00	ARRONESE	Bivio S.S.79 - Bivio S.S.3	19,94		20,00	93,00	308,00		5.320.538,97
006-00	MAGLIANSABINA	Confine Prou. R. di Bivio - Montebello alato Magliano	6,28		6,00				1.620.641,75
008-00	AMELIA-ORTE	Bivio S.S.205 Confine / Prou. Viterbo	7,86		8,00				2.028.642,70
009-00	TUDERTE-AMERINA	Bivio S.S.3 BIS - Bivio S.S.205	24,94		24,94				6.440.217,53
010-00	TEVERINA	Bivio S.S.205 - Bivio SP.30	8,03		8,00	139,00			2.115.407,46
011-00	TODI-ORTE	Bivio SP.30 - Conf. Prou. VT	2,39		2,00	96,00		2250,00	2.378.284,02
011-01		Bivio SP.31 - Conf. Prou. VT	1,83						471.525,15
012-00	BAGNORESE	Bivio S.S.71 - Conf. Prou. VT	10,05		11,00	74,00			2.787.317,88
013-00	BOLSENENSE		1,45		1,00				374.947,71
015-00	PIEGARESE	Bivio S.S.71 - Conf. Prou. PG	1,72		2,00				445.185,85
016-00	STRONCONE	Dal Km. 0,920 - Stroncone	4,59		5,00	75,00			1.207.992,69
017-00	DI POLINO	Bivio S.P.4 - Polino	9,73		10,00	90,00			2.541.484,40
018-00	CALVESE	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.6	14,64		16,00	150,00	123,00		4.141.984,33
020-00	NARNI - S. URBANO	Bivio S.S.3 - S. Urbano	11,10		11,10	228,00			2.937.090,39
021-00	S. URBANO-VASCIANO - BIVIO VASCIGLIANO	Bivio S.S.313 - S. Urbano	9,20		9,20	68,00	100,00		2.443.357,59
022-00	CARSULANA	Dal Km. 1,445 - Bivio S.S.3 BIS	12,04		12,00	39,00			3.120.432,58
024-00	MARATTA	Dal Km. 2,150 - Bivio S.S.3 BIS	6,63		8,00		505,00	1044,00	3.089.961,63
028-00	NERA MONTORO PER MONTORO	Bivio S.S.205 - Bivio S.S. 204	5,04		5,00			259,00	1.501.896,66
029-00	CAPITONES E	Bivio S.S.3 BIS - Bivio S.P.9	8,87		9,00	150,00	172,00		2.340.066,21
030-00	ALVIANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.10	5,87		5,87		75,00		1.550.920,07
031-00	GIOVE	Bivio S.S.205 - Staz. FFSS	17,71		17,71		215,00	165,00	4.800.983,33
032-00	PENNESE	Bivio S.P.31 - Penna la Teverina	2,80		2,80				723.039,66
033-00	LUGNANO - ATTIGLIANO	Bivio S.S.205 - Staz. FFSS	9,36		9,36		105,00		2.466.081,69
034-00	MONTICCHIO PER TODI	Bivio S.S.205 - Conf. Prou. PG	17,34		17,00	112,00	235,00		4.621.296,33

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
035-00	DELLA STAZIONE DI MONTECASTRILLI	Bivio S.P.41 - Bivio S.S.3 BIS	2,30		2,30				593.925,43
037-00	MONTECASTRILLI-AVIGLIANO-MELEZZOLE	Bivio S.P.9 - Bivio S.P.34	25,35		25,35		112,00		6.598.253,34
038-00	SAMBUCCO - CASTEL DELL'AQUILA	Bivio S.P.9 - Bivio S.P. 37	7,43		7,00		120,00		1.973.381,81
039-00	SISMANESE	Bivio S.P.37 - Conf. Prou. PG	5,00		5,00	49,00			1.306.119,50
041-00	SETTEVALLI	Bivio S.S.3 BIS - Bivio S.P.9	5,64		5,64				1.456.408,46
042-00	ARCONTE	Bivio S.S.71 - Bivio S.P.12	2,09		2,00				538.664,55
043-00	SEGHERRIA-SFERRACAVALLI	Bivio S.S.71 - Sferracavallo	0,96		1,00				247.382,85
044-00	DEL PIANO	Sferracavallo - Bivio S.P.48	7,36		7,00	268,00	165,00		2.059.113,66
045-00	CASTELGORGIO-CASTELVISCARDO-PIANO	Bivio S.S.74 - Bivio S.P.48	13,00		14,00	36,00	87,00		3.542.377,87
046-00	TORREMONTE	Bivio S.S.205 - Bivio Conf. Prou. VT	6,71		7,00	73,00	147,00		1.824.642,22
047-00	TORREALFINA	Bivio S.P.45-Conf. Prou. VT	1,26		1,00				326.400,76
048-00	PER ALLERONA SCALO	Bivio S.P.45 - Allerona Scalo	1,33		2,00			840,00	1.106.250,68
049-00	ALLERONA - ALLERONA SCALO	Bivio S.P.48 - Allerona	7,00		7,00	225,00			1.877.837,29
050-00	OSTERACCA	Allerona - Bivio S.P.105	18,95	4,35	15,00				4.441.529,33
051-00	SALA	Allerona Scalo - Bivio S.S.71	7,42		7,00	132,00		758,00	2.544.583,14
052-00	FABRO - PARRANO	Fabro Scalo - Parrano	9,45		9,00	165,00	240,00	235,00	2.783.702,69
054-00	DI BONIFICA FICULLE SCALO	Bivio S.P.105 - Conf. Prou. PG	3,75		4,00				967.840,23
055-00	DI PORANO	Bivio S.P.12 - Bivio S.S.71	5,33		5,00	75,00			1.398.565,28
056-00	ORVIETO SCALO - SFERRACAVALLI	Bivio S.S.71 - Sferracavallo	3,08		3,00				796.376,54
057-00	PORNELLESE-MONTEGIOVE-MONTEGABBIONE	Bivio S.S.317 - Bivio S.P.58	20,85		21,00	145,00			5.427.962,01
058-00	MONTEGABBIONE-bivio di FABRO/PARRANO	Bivio S.P.57 - Bivio S.P.52	8,00		8,05				2.081.321,30
059-00	MONTEGABBIONE - PIEGARO	Bivio S.P.58 - Conf. Prou. PG	2,78		3,00	35,00			728.204,23
060-00	MONTEGABBIONE-MONTELEONE D'ORVIETO	Bivio S.P.59 - Bivio S.P.15	3,05			150,00			828.396,87
061-00	SAN VENANZO - FRATTA TODINA	Bivio S.S.317-Conf. Prou. PG	7,11		7,00		90,00		1.879.386,66
062-00	DELLA STAZIONE DI PIEDILUOGO	Bivio S.S.79 - Conf. Prou. RI	3,81		3,70			270,00	1.164.610,31
063-00	DEI PRATI DI STRONCONE	STRONCONE - Conf. Prou. RI	11,56		11,56				2.985.120,88

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
064-00	DELL'AA	B lulo S.S.3 - B lulo S.P.21	7,73		8,00				1.995.073,00
065-00	S. LUCIA	B lulo S.P.16 - B lulo S.S.313	3,17		3,00				818.067,73
066-00	DICOLLEBERTONE	Pollio - bc.Collebertone	8,54		8,54				2.205.270,96
067-00	VALSERRA	Dal Km. 1,570 alla Staz. FFSS Giuncano	8,97		9,00				2.300.299,03
071-00	CALVI-OTRIBOLI	Calvi-Otriboli	9,68		10,00		99,00		2.544.583,14
072-00	PER ITIELI	B lulo S.S.3 - B lulo S.P.20	5,76	1,10	5,00				1.373.268,89
074-00	FERENTILLO-CASTELLONALTO	B lulo S.S.209 - Castelovallo	6,60		6,60			188,00	1.849.948,61
076-00	DI ANCAIANO	dalla progr. 0,370 - Conf. P.rou. PG	1,65		1,65				426.076,94
080-00	DELLA FONTE DI SANGEMINI	B lulo S.P.22 - B lulo S.P.Tiberina	1,41		1,41				364.102,11
081-00	DICAMPOROTONDO	B lulo S.P.9 - B lulo S.P.37	3,76		4,00				971.455,43
082-00	DIFARNETTA	B lulo S.P.37 - B lulo S.P.37	5,93		5,93				1.531.294,71
083-00	PER CAMERATA	B lulo S.P.37-Conf. P.rou. PG	3,23		3,23				834.077,89
084-00	PENNA IN TEVERINA PER ORTE	Penna - Conf. P.rou. VT	4,58		4,58		166,00		1.259.638,38
085-00	DIPORCHIANO DEL MONTE	B lulo S.S.205 - B lulo S.P.31	5,93		5,93				1.531.294,71
086-00	PORCHIANO DEL MONTE - ATTIGLIANO	B lulo S.P.85 - B lulo S.P.31	8,78	4,00	4,78	48,00	85,00		1.908.308,24
088-00	DICORDIGLIANO	B lulo S.S.205 - B lulo S.P.10	3,63		4,00				912.579,34
089-00	DIPRETORO	B lulo S.P.34 - B lulo S.P.90	4,27		4,27				1.102.635,48
090-00	DICIVITELLA DEL LAGO	B lulo S.S.448 - Civitella - S.P.34	9,36		9,36	161,00	90,00		2.508.947,62
091-00	AMELIA - SAMBUCETOLE	B lulo S.S.205 - B lulo S.P.38	5,70	3,50	2,20	30,00	150,00		1.189.400,22
092-00	DI S.BARTOLOMEO	B lulo S.P.34 - B lulo S.S.205	10,21	6,00	4,60	45,00			2.071.508,62
093-00	DIMIGNATTARO	B lulo S.P.89 - B lulo S.S.448	4,38		4,38				1.131.040,61
097-00	CASIGLIANO-COLLESECCO	B lulo S.P.Tiberina - B lulo S.P.81	7,90		7,90	71,00			2.052.212,40
098-00	STAZIONE BASCHI-bivio SERMUGNANO	B lulo S.S.205 - B lulo S.P.46	4,20		4,20				1.084.559,49
099-00	EX AEROPORTO	B lulo S.P.45 - B lulo S.P.44	9,95		9,95		530,00	228,00	2.992.351,27
104-00	DIFRATTAGUIDA	Parrano - B lulo S.S.317	14,78	12,25	3,00				2.650.264,17
105-00	PER SAN VITO	B lulo S.P.57-Conf. P.rou. PG	9,99		10,00			122,00	2.675.763,19
106-00	DEL CASELLO AUTOSTR. FABRO SCALO	B lulo S.P.50 - B lulo S.P.52	2,33		2,00	132,00	600,00	435,00	1.259.638,38

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
107-00	DIVICENO	B lulo S.P.45 - B lulo S.P.99	6,55		6,55				1.693.978,63
108-00	FABRO-ALLERONA SCALO	Fabro - Allerona Scalo	16,55	12,00	5,00	71,00	251,00		3.181.374,50
110-00	PER MARSCIANO	B lulo S.P.61-Conf. P.rou. PG	2,53		2,53				653.317,98
111-00	DELL'ABBADIA	Porano - B lulo S.P.12	5,26		5,26				1.358.281,64
112-00	DICASTEL DI FIORI	B lulo S.P.57 - B lulo S.P.52	7,48	6,88	0,60				1.220.904,11
113-00	TIBERINA	B lulo SGC45 - Conf. P.rou. PG	11,93		11,93	333,00	277,00		3.312.554,55
113-01		Conf. P.rou. PG - Conf. P.rou. PG	2,20		2,00				567.586,13
150-00	Ex S.S.79 Ternana	Intersez. Recopasto - Conf. Reg.Umbria e Lazio.			8,02				2.069.701,02
151-00	Proprio da verificare								
152-00	Strada FUNARIA								
153-00	Strada Panoramica di Piediluco								
154-00	Strada Piediluco / Rocca Alborno								
Totale valori :			635,90	50,08	600,00	3520,00	5049,00	6794,00	170.836.970,06

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 2020



Provincia di Terni
Area Finanziaria - Patrimoniale
Piano delle alienazioni e valorizzazioni
 anno 2020

Allegato "A" delibera n. 3 del 27.01.2020

ALIENAZIONI 2020

comune	Fg	part	sub	cat	cons	ubicazione/uso	ten/fab	des.urb.	valore/€
1 AVIGLIANO UMBRO	45	703		C/6	110mq	via Roma / ex centro stradale *	fab	€	35.000,00
	45	703			1400mq	via Roma / area di pertinenza	ter	€	30.000,00
		705			310mq	via Roma / area di pertinenza	ter	€	2.170,00
		704			350mq	via Roma / strada di coll.	ter	€	5.330,00
2 ALLERONA	37				1700mq ca	s.p. n. 49 / relitto stradale	ter	€	3.400,00
3 ATTIGLIANO	10				225mq	Attigliano / scarpata Stradale	ter	€	3.600,00
4 AVIGLIANO UMBRO	7	264			710	s.p. Sismanese/relitto stradale	ter	€	1.420,00
5 BASCHI	64	23			400mq	Baschi / relitto Stradale	ter	€	12.000,00
		896			90mq	Baschi / relitto Stradale	ter	€	2.700,00
		897			40mq	Baschi / relitto Stradale	ter	€	1.200,00
		898			60mq	Baschi / relitto Stradale	ter	€	1.800,00
6 CALVI DELL'UMBRIA	25				160mq ca	s.p. Calvese / relitto stradale	ter	€	2.240,00
7 CALVI DELL'UMBRIA	25				144mq ca	s.p. Calvese / relitto stradale	ter	€	2.016,00
8 GIOVE	9				1350mq ca	s.p. di Giove/relitto stradale	ter	€	2.700,00
9 MONTECASTRILLI	71				180mq	Montecastrilli / scarpata stradale	ter	€	360,00
10 MONTECCHIO	7				300mq ca	s.p. di Petroro / relitto stradale	ter	€	600,00
11 MONTECCHIO	26	76			770mq	s.p. di Cordigliano / relitto stradale	ter	€	1.540,00
12 NARNI	72	66/parte			60mq ca	Loc Tre Ponti / relitto Stradale	ter	€	840,00
13 NARNI	28	328			160mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-
		330			1240mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-
		326			30mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-
		324			50mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-
14 ORVIETO	130	971/parte			65mq	Area scol. Ciconia / area marginale	ter	€	1.040,00
15 TERNI	125	64	2	B/4	960mc	Viale Trieste / palazzina servizi	fab	€	193.578,00
		64	3	A/3	5,5 vani	Viale Trieste / palazzina servizi	fab	€	
		64			4200mq	Viale Trieste / area di pertinenza	ter	€	
16 TERNI	108	135	1	B/4	9636mc	Via D' Annunzio / ex sede provvit.	fab	€	1.852.500,00
		135			700mq	Via D'Annunzio / area di pertinenza	ter	€	
17 TERNI	175	345			205mq	Piediluco / area pertinenza	ter	€	
	195	179		D/6		Piediluco / piscina Prop. 1/2	fab	€	1.207.237,62
18 TERNI	109	99	107	C/6	15mq	garage	fab	€	
	109	99	202	A/10	7 vani	appartamento	fab	€	222.652,00
19 TERNI	79	194			150mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	€	-
20 TERNI	175	491/parte			4000mq	Piediluco / area marginale Villalago	ter	€	8.000,00
22 AVIGLIANO UMBRO	45				50Mq ca	Str. Mont. Avigliano - Melez/pert Strad.	ter	€	800,00

*note: ex centro stradale di Avigliano U.- da perfezionare l' alienazione al vincitore di asta pubblica del 28.12.2017

VALORIZZAZIONI 2020

comune	Fg	part	sub	cat	cons	ubicazione/uso	ten/fab	dest.urb.	valore/€
1 TERNI	125	285				Area Globus Tenda	ten/fab		

ALLEGATO "C"

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICA

SCHEDE A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,496,060.64	13,500,383.13	21,988,319.58	39,984,763.35
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	150,925.34	0.00	0.00	150,925.34
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	27,500.00	3,207,751.26	0.00	3,235,251.26
totale	4,674,485.98	16,708,134.39	21,988,319.58	43,370,939.95

Il referente del programma

AGRO' MAURIZIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

TECNICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE[illegible]

Note: (1) Indici il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera è compresa, mentre, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003. (2) Importo stesso all'anno quadro economico approntato. (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'intero progetto approvato. (4) Il presente titolo di spesa non rappresenta l'importo di cui alla subdita "f", in caso di decurtazione l'importo deve essere riportato a 0, in attesa del riconoscimento di quanto dovuto.	<table border="1"> <tr> <td>0,00</td> <td>0,00</td> <td>0,00</td> <td>0,00</td> </tr> </table>	0,00	0,00	0,00	0,00	Intendente del programma ACQUA MARCONO
0,00	0,00	0,00	0,00			

Tabella 1
a) la sua indicata inadempienza nell'interesse pubblico al completamento ed alla validità dell'opera b) si intende l'assenza dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi c) si intende l'assenza dell'opera per la quale già disponibili i necessari finanziamenti aggiuntivi d) si intende l'assenza dell'opera per la quale non sono disponibili i necessari finanziamenti aggiuntivi

[illegible]

Table 8.2	
-----------	--

1) mancanza di fuso

2) L'assenza formale, pretoria di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori, cui l'adempimento di una semplice paghetta

3) ripresa lavorativa, presenza di sostituzioni

4) sopravvenuta nuova norma tecnica o diposizioni di legge

5) fallimento, liquidazione coatta o chiusura forzata dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o scioglimento del contratto ai sensi della vigenti disposizioni in materia di appalti

6) mancato ricevimento al completamento da parte della stazione appaltante, dell'atto aggiudicatorio o di altro atto equipollente

FIGURE 1 | **Flowchart of the study.**

g) Lavori di realizzazione, affidati, realizzati integrali (cioè il termine contrattualmente previsto per l'attuazione) o parzialmente allo stato, in condizioni di ritardo degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)

Tabela B.5

a) previsões de projeto

b) divergência de qualis prevista e projeto

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA
TECNICA**

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice avviso invalore (1)	Rilasciato CGP interanno (2)	Rilasciato CGP Opera incompiuta (3)	Descrizione invalore	Codice lotto			Localizzazione - CODICE MUNI	Qualifica e trasferimento invalore a 30/01/2019 e al 31/12/2019 a art.139 comma 1 (Tabella C.1)	Comenzio te deficit di gestione, a tutto di convalida se verificato 31/12/2019 (Tabella C.2)	DS inclusa in programma di dismissione art. 137 D.L. 391/2001, convalida nulla, 1 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se invalore derivante da Opere incomplete di realizz. dismissione Trasmissione (Tabella C.4)	Valore Denaro (10)					
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Totale	
													0,00	0,00	0,00	0,00	

[illegible]

Summary: 1. No 2. possible 3. right

1. RO
2. SE, CROAZIA
3. IL PRINCIPALE GOVERNANTE, A TITOLO DI CONTRIBUTO, LA CALCOLAZIONE HA DIMOSTRATO
A TITOLO DI CONTRIBUTO, A TITOLO DI CONTRIBUTO, A TITOLO DI CONTRIBUTO, A TITOLO DI CONTRIBUTO

Table 1.1

INTELLIGERE

1. missione della filosofia dell'opera ad alta e media pubblica
2. missione della filosofia dell'opera a soggetto intermedio: una funzione pubblica
3. servizio al mercato privato
4. disponibilità come fondo di finanziamento per la cultura generale. A un'educazione ai valori del

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020 -2022

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020 – 2022

PERMESSA GENERALE

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è uno dei principali atti di programmazione posti in capo alle pp.aa, disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs n. 165/2001 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al piano triennale del fabbisogno di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il 27/07/2018 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani del fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale, quindi:

- ✓ è uno strumento di programmazione dell'Ente;
- ✓ è il presupposto per procedere a nuove assunzioni;
- ✓ è soggetto ad aggiornamento;
- ✓ ridefinisce la dotazione organica dell'Ente.

INDICE

1. Contesto di riferimento
2. Situazione del personale
3. Dotazione organica
4. Spesa del personale
5. Capacità assunzionale Provincia di TERNI
6. Piano Fabbisogni 2020 – 2022
7. Verifica rispetto del limite della dotazione organica
8. Modalità di acquisizione del personale
9. Assunzioni obbligatorie L. 68/99
10. Copertura finanziaria
11. Disposizioni finali

ALLEGATI:

- A. Rapporto spesa del personale su entrate correnti
- B. Budget assunzionale
- C. Piano occupazionale 2020-2022
- D. Sviluppo dotazione organica 2020-2022

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nelle more dell'approvazione di specifico DPCM che estende alle province e città metropolitane le disposizioni dell'art.33 del D.L. n. 34/2019, così come previsto dall'art.17 del D.L. n.162/2019.

Si rammentano le seguenti disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni:

- l'art. 39 della Legge n. 449/1997, che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 19, comma 8 della Legge 448/2001 quale prevede che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale deve essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale del fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, pubblicate in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 173 del 27 Luglio 2018 ed in vigore dalla medesima data;
- i recenti provvedimenti normativi che hanno modificato il sistema contabile degli enti locali al fine di armonizzare i sistemi contabili (D.Lgs. n.118 del 2011, D.Lgs. n. 126/2014) hanno introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Documento Unico di programmazione (DUP), che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed al cui interno, tra l'altro, deve essere contenuta la programmazione in materia di fabbisogno di personale;

- l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce che le amministrazioni ispirano la loro organizzazione alla "funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità";
- l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 che prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale dei fabbisogni di personale approvato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 67, comma 5, lett. A) del CCNL 21/05/2018 che prevede la possibilità di destinare alla componente stabile apposite risorse in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici;

L'articolo 1, commi da 844 a 847, della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), così come modificato dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali delle Province, dopo anni di blocchi, con le seguenti condizioni:

844: "Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56."

845: "A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui comma 844 e di un contingente di personale complessivamente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad altro contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo, comma 421, della legge n. 190 del 2014."

846: Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati."

847: Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenute per le stesse finalità nell'anno 2009".

L'articolo 14 bis, del DL N.4 del 28 gennaio 2019 che apporta delle modifiche all'art.3 del DL 24 giugno 2014, n.90 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114 del 11 agosto 2014:

Comma 1 lett. a) al comma 5, quinto periodo, le parole: "tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "cinque anni" e le parole: "al triennio precedente" sono sostituite dalle seguenti "al quinquennio precedente";

Comma 1 lettera b)..... " Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."

2. SITUAZIONE DEL PERSONALE

Il personale della Provincia di Terni ha subito, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali previsto dalla Legge n. 56/2014 e dalla conseguente Legge n. 190/2014, una drastica riduzione numerica, che di seguito viene rappresentata:

	PERSONALE IN SERVIZIO AL 08/04/2014	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2020	DIFFERENZA UNITA'
DIPENDENTI	343	147	-196
DIRIGENTI	4*	2	-2
Totale	347	149	-198

*di cui uno in aspettativa.

La riduzione del personale, in forza del processo di ricollocazione previsto dagli art. 1, commi 421 e seg. della Legge n. 190/2014, è stata determinata da prepensionamenti del personale avvenuti nel biennio 2015 - 2016, da processi di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 di dipendenti, dal trasferimento di funzioni alla Regione Umbria.

L'art. 1, commi 85 e seguenti, della legge n. 56/2014 ha individuato le seguenti funzioni fondamentali per le Province:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Si rappresenta di seguito il personale in servizio all'01/01/2020 diviso per Area:

CATEGORIA	IN SERVIZIO AL 01/01/2020
DIR	2
D3	9
D1	14
C1	35
B3	42
B1	43
A	4
	149

AREA FINANZIARIA PATRIMONIALE	
DIR	1
D3	3
D1	4
C1	5
B3	4
B1	8
TOTALE	25

AREA GIURIDICA - TECNICA	
DIR	1
D3	3
D1	6
C1	13
B3	4
B1	13
A	4
TOTALE	44

AREA TECNICA	
DIR	0
D3	3
D1	4
C1	17
B3	34
B1	22
TOTALE	80

3. DOTAZIONE ORGANICA

Le Linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, entrate in vigore il 27/07/2018, prevedono il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, richiedendo una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici.

Mentre per le amministrazioni centrali la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, per gli enti locali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Tuttavia, se per le regioni e per gli altri enti territoriali, tale limite è rappresentato dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero dalla media della spesa di personale sostenuta per nel triennio 2011/2013, per le Province, interessate dal processo di riordino di cui alla Legge n. 56/2014 e dalla successiva Legge di Bilancio n. 190/2014, il limite è rappresentato dalla dotazione organica rideterminata ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La Provincia di Terni, in forza delle norme sopra richiamate, ha adottato:

- Delibera del Presidente n° 9 del 10/02/2015 modificata dalla Delibera del Presidente n. 16 del 03/03/2015 con le quali è stato rideterminato il valore della consistenza finanziaria della dotazione organica del personale nella misura del 50% della spesa sostenuta per il personale di ruolo alla data dell'8/04/2014, ai sensi dell'art. 1 comma 421 e 422 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nella misura di € 6.550.224,59

Nel corso del 2017 l'Ente ha operato assunzioni a tempo determinato per la ricostruzione post sismica, tali assunzioni per effetto del combinato disposto del comma 3-sexies dell'articolo 50 bis del decreto legge n.189/2016 e s.m.i. e dell'articolo 3 comma 1 del medesimo decreto tali assunzioni sono operate in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31/205/2001, n.78 e s.m.i. e di cui all'articolo 1 commi 557 e 562 della Legge 27/12/2016 n.296. Le suindicate assunzioni sono state prorogate, ai sensi della Legge Finanziaria 2019 art. 1 comma 990, e si riferiscono a n.2 di cui 1 unità con il profilo di "Istruttore direttivo tecnico" - cat.D (che cesserà il 31/12/2020) e n.1 unità con il profilo d "Esperto Protezione Civile" - cat. D (che cesserà il 17/12/2020).

4. SPESA DEL PERSONALE

Di seguito viene rappresentato il valore finanziario della dotazione organica di cui alla Legge n. 56/2016, calcolata tenendo conto da consuntivo 2018, ultimo consuntivo approvato:

- Comprende il trattamento economico fondamentale, compreso il personale comandato presso altro Ente (n. 1 unità di personale presso l'ufficio Straordinario per la ricostruzione post sisma 2016), il trattamento economico accessorio, buoni pasto, missioni e formazione, escluso il costo gli incentivi per la progettazione;
- Comprende la spesa del personale part-time di n. 2 unità che hanno chiesto la trasformazione,

- * Non comprende l'onere sostenuto per il personale del Mercato del Lavoro in avvalimento presso la Regione dell'Umbria, transitato all'ARPA Umbria con decorrenza 30/06/2018 nonché la spesa relativa al personale finanziato con le risorse per la ricostruzione sismica messe a disposizione dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (n. 2 unità assunti a TD sopra indicati)

Gli aumenti contrattuali, sono stati indicati separatamente al fine di rendere omogenei e confrontabili il limite di spesa di dotazione organica rideterminato in € 6.550.224,59 e la spesa della dotazione oggi esistente.

Come indicato dalla Ragioneria generale dello stato - Ispettorato per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, che rispondendo alle richieste dell'UPI, ritiene che gli aumenti disposti dal nuovo contratto CCNL del 21/05/2018 devono essere considerati come "non incidenti con le previsioni" dettate dalla citata disposizione comma 421 della L. n. 190/2014, mentre rimane valido quanto previsto dal comma 845 della L. n. 205/2017.

N. DIP.	Macro aggregato	TOTALE	Limite di spesa art.1 comma 421 L.190/2014
161	1	€ 6.277.900,53	€ 6.550.224,59
	2 (IRAP)	€ 355.423,55	
	3 (formazione e missioni)	€ 24.970,83	
	Costo 2 unità part-time volontario integrazione	18.700,00	
	TOTALE	€ 6.676.994,91	
	Oneri contrattuali 2018 Valore annuo comprensivo di oneri	193.000,00	
	SPESA DEL PERSONALE	6.483.994,91	

Il limite risulta rispettato.

1. De
leg

Tale pian

2. A
cu

Il limite d
come risulta dal precedente punto 4.

5. CAPACITA' ASSUNZIONALE PROVINCIA DI TERNI

Nelle more dell'approvazione di specifico DPCM che estende alle province e città metropolitane le disposizioni dell'art.33 del D.L. n. 34/2019, così come previsto dall'art.17 del D.L. n.162/2019.

Come già esposto l'art. 1, comma 844, della Legge di Bilancio 2018, ha previsto, dopo anni di blocchi assunzionali, il ripristino delle capacità assunzionali delle Province, definendo le seguenti condizioni:

3. Verifica del rapporto tra spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, ed entrate correnti relative ai titoli I, II e III.

"A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui comma 844 e di un contingente di personale complessivamente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad altro contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo, comma 421, della legge n. 190 del 2014."

Inoltre:

L'articolo 14 bis, del DL. N.4 del 28 gennaio 2019 che apporta delle modifiche all'art.3 del DL 24 giugno 2014, n.90 convertito, con modificazioni, dalla Ln. 114 del 11 agosto 2014:

Comma 1 lett. a) al comma 5, quinto periodo, le parole: "tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "cinque anni" e le parole: "al triennio precedente" sono sostituite dalle seguenti "al quinquennio precedente";

Comma 1 lettera b).... " Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del

personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over."

Come verrà riportato di seguito per la Provincia di Terni il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti nel 2018 supera il 20%, come risulta dal prospetto allegato "A" pertanto è possibile utilizzare il 25% della spesa relativa al personale cessato per finanziare nuove assunzioni (Budget assunzionale).

A. BUDGET ASSUNZIONALE

Per quanto riguarda le ipotesi di cessazione del personale per il triennio 2020-2022 si è tenuto conto dei pensionamenti già programmati, per i quali i dipendenti hanno già presentato domanda di pensione e dei possibili pensionamenti ai sensi della Legge Fornero art. 24 D.L. n. 201/2011.

Non si è tenuto conto dei possibili pensionamenti derivanti dalla c.d. "quota 100" introdotta dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018, se non per i quei dipendenti, che in forza della predetta legge, hanno già inoltrato domanda di pensione.

Non si è tenuto conto delle cessazioni derivanti da mobilità volontaria ai sensi dell'art.30 D.lgs. 165/2001.

Il costo della cessazione è stato calcolato tenendo del nuovo costo derivante dal CCNL 2016-2018, a regime nel 2019, anche per cessazioni degli anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2019 nell'Ente ci sono stati trasferimenti per mobilità volontaria, ai sensi dell'art.30 D.Lgs. 165/2001, di una unità di categoria B trasferita il 30/11/2019 e di n.2 unità di categoria C trasferite il 30/12/2019.

L'ente intende ricoprire il posto di detto personale con mobilità volontaria da altri Enti soggetti a regime di limitazione delle capacità assunzionali ai sensi dell'art.1, comma 47, della legge 30/12/2004, n.311, nel rispetto dell'invarianza della spesa.

In conformità alla deliberazione n. 79/2011 della Corte dei Conti della Puglia, nel caso di dipendente che cessi a decorrere dal 01 gennaio 2020 con ultimo giorno lavorativo il 31 dicembre 2019, l'evento della cessazione è stato considerato nell'anno 2019.

A tal fine di seguito si riporta il prospetto relativo al numero ed al costo delle cessazioni avvenute e programmate relative agli anni 2017 -2018-2019-2020 e 2021

TOTALE CESSAZIONI UTILI	20	TOTALE COMPLESSIVO	€ 637.112,11
-------------------------	----	--------------------	--------------

Il costo è stato determinato considerando il tabellare annuo delle unità che sono già cessate delle unità che hanno già presentato la domanda di cessazione e quelle che andranno in pensione per limiti di età.

Il tabellare è quello riferito al CCNL del 21/05/2018 vigente e la nuova vacanza contrattuale dal 2019.

6. PIANO FABBISOGNI 2020 - 2022

Una volta verificato il budget assunzionale per le province, per poter procedere ad assunzioni di personale, occorre rispettare le seguenti condizioni:

- **Ricognizione eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001.**

Sono state acquisite le attestazioni dei Direttori delle aree, agli atti dell'Ufficio Personale, in cui si dichiara che non sussiste, ulteriore personale in soprannumero o in eccedenza per l'anno 2020.

- **Ulteriori condizioni previste dalla normativa per poter procedere ad assunzioni**

Le disposizioni normative prevedono ulteriori condizioni per poter procedere ad assunzioni di personale.

L'ENTE:

- Ha approvato con Delibera n. 20 del 03/06/2016 il " Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243bis del D.Lgs. 267/2000- Approvazione." In conseguenza di ciò il presente piano verrà trasmesso alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art.155 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 , presieduta dal Sottosegretario di Stato pro-tempore con delega per le materie afferenti le autonomie locali e la finanza locale, la quale esercita il controllo centrale sui comuni e sulle province che hanno dichiarato il dissesto finanziario (art.244 e seguenti TUEL), sui comuni, sulle province e sulle comunità montane strutturalmente deficitarie (art.242 TUEL) e sui comuni e sulle province che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art.243 bis TUEL). Ai sensi del sopra citato art.155 del TUEL e dell'art.5, comma 6, lett. c) del regolamento che disciplina attualmente la Commissione (D.P.R. 8 novembre 2013, n.142), la stessa approva o nega l'approvazione ai provvedimenti in materia di dotazioni organiche e di assunzione di personale, entro novanta giorni dal ricevimento;
- con il delibera presidenziale n.30 del 25/03/2019 ha approvato il Piano Triennale Azioni Positive 2019/2021
- con il delibera presidenziale n. 75 del 05/07/2019 ha approvato il Piano della Performance per l'annualità 2019-2021
- ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, ha effettuato a gennaio 2020 la ricognizione annuale delle eccedenze il personale e delle situazioni di soprannumero, che ha dato esito negativo;
- rispetta il limite della spesa dalla dotazione organica rideterminata, ai sensi dell'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014, calcolato come sopra meglio esposto al punto 3.;

- ha approvato il piano di riassetto organizzativo, ai sensi dell'art. 1, comma 844, della Legge n. 205/2017 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 12/07/2019;
- ha approvato il Bilancio di previsione 2018 – 2020, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 22 del 18/10/2018, assicurando il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio;
- ha effettuato il puntuale invio, ai sensi dell'art. 1 comma 470 della L. 232/2016, entro il 31 marzo alla Ragioneria Generale dello Stato della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali anno 2018;

Si verificherà il rispetto di tali adempimenti, anche nella successiva fase di assunzione del personale, mentre verranno verificati nella fase di assunzione:

- L'approvazione del Bilancio di previsione 2019 – 2021, assicurando il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio;
- Il rispetto, ai sensi dell'art. 9 comma 1 quinquies del D.L. 113/2016 convertito in L. 160/2016 così come modificato dalla l. n. 145 del 30/12/2018 art.1, comma 904 (Legge finanziaria 2019) dei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di 30 giorni per l'invio dei relativi dati alla banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- Il rispetto dell'adempimento previsto dall'art. 27 del D.L. 66/2014 relativa alla certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;
- La trasmissione al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (Bdap-Mop), secondo la disciplina del D.Lgs. n. 229/2011, le informazioni relative gli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà utili ai fini del raggiungimento degli obiettivi sul pareggio di bilancio (come attestato dal Responsabile del procedimento);

A. Destinazione prioritaria attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica

Ai sensi dell'art. 1, comma 845, della Legge di Bilancio 2018, le assunzioni di personale a tempo indeterminato, programmate con il presente piano, saranno destinate prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, destinando l'ammontare del budget assunzionale esistente con priorità a copertura dei suddetti fabbisogni.

L'art. 1, comma 889, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Legge di Bilancio 2019, ha aggiunto la seguente precisazione «relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici».

- Nel piano triennale sono previste le seguenti figure specialistiche:

ANNO	NUMERO	FIGURA SPECIALISTICA	CATEGORIA	PROFILO
------	--------	----------------------	-----------	---------

2020	1		Dirigente	DIRIGENTE TECNICO
2020	1		D	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
2021	1		D	Istruttore direttivo Tecnico
TOTALE	3			

7. VERIFICA RISPETTO DEL LIMITE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 421, della Legge n. 190/2014 occorre considerare che la somma pari a € 6.550.224,59, è stato calcolato secondo le modalità condivise tra le Province dell'Umbria nell'ambito degli osservatori sul riordino e quindi comprensivo del trattamento economico fondamentale e accessorio (ultimo liquidato) esclusi gli incentivi ed la spesa del Segretario Generale.

La spesa del personale per la verifica del limite è stata conteggiata come indicata al punto 3.

I risparmi delle cessazioni sono stati conteggiati tenendo conto del trattamento fondamentale fisso compresi gli adeguamenti contrattuali 2016-2018 riferito alla posizione di ingresso di ciascuna categoria più la vacanza contrattuale in godimento dal 2019, riferita alla posizione di ingresso di ciascuna categoria.

Il costo delle nuove assunzioni è stato conteggiato tenendo conto del trattamento fondamentale fisso compresi gli adeguamenti contrattuali 2016-2018 più la vacanza contrattuale 2019, riferito alla posizione di ingresso di ciascuna categoria.

Il Piano 2020 – 2022 quindi, tenuto conto delle cessazioni che interverranno nel medesimo triennio, non comporta un aumento della spesa della dotazione organica superiore al limite previsto dall'art. 1, comma 421, della Legge n. 190 / 2014 al netto degli incrementi contrattuali 2016-2018 ;

8. MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEL PERSONALE

L'acquisizione del personale dall'esterno individuato nel fabbisogno è soggetto alle seguenti procedure:

- ✓ Comunicazione ai sensi dell'articolo 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001)

- ✓ Al fine di ridurre i tempi di accesso per il triennio 2020-2022 verranno effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art.30 del d.lgs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 3, comma8 della L.19-6-2019 n.56.
- ✓ Concorso pubblico ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 165/2001.

L'Ente, nel rispetto del budget assunzionale previsto per ciascun anno, valuterà per quali posti attivare le procedure concorsuali dall'esterno

Le mobilità di personale provinciale – in uscita - sono autorizzate, previa acquisizione di parere dirigenziale, subordinatamente alla copertura, mediante assunzione, tramite ricorso alla mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di posti vacanti in dotazione organica nel rispetto dei parametri di spesa relativa al personale.

Il comando di personale provinciale verso altri Enti sarà consentito solo nel caso sia stata autorizzata la mobilità esterna in uscita, nei limiti ed alle condizioni sopra espresse, nelle more della copertura del relativo posto.

Il comando di personale di altre amministrazioni pubbliche sarà consentito per ragioni di urgenza e per un breve periodo, nelle more della copertura del relativo posto.

Nel corso dell'anno 2019 nell'Ente ci sono stati trasferimenti per mobilità volontaria, ai sensi dell'art.30 D.Lgs. 165/2001, di una unità di categoria B trasferita il 30/11/2019 e di n.2 unità di categoria C trasferite il 30/12/2019.

L'ente intende ricoprire il posto di detto personale con mobilità volontaria da altri Enti soggetti a regime di limitazione delle capacità assunzionali ai sensi dell'art.1, comma 47, della legge 30/12/2004, n.311, nel rispetto dell'invarianza della spesa.

Per quanto concerne le progressioni verticali, l'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

Nel presente piano non sono previste verticalizzazioni del personale interno.

PROSPETTO QUOTE D'OBBLIGO EX LEGGE 68/1999 ALLA DATA DEL 31.12.2019

N. Lavoratori – base computo art. 3 e art. 18	135
Quota riserva disabili art. 1	9
Quota riserva categorie protette art. 3	1
N. Lavoratori disabili in servizio art. 1	13
N. Lavoratori categorie protette in servizio art. 3	4
Rispetto quota disabili non ci sono scoperture	-----
Rispetto quota categorie protette non ci sono scoperture	-----

10. COPERTURA FINANZIARIA

Il Piano del fabbisogno di personale della Provincia di Terni è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente e trova copertura finanziaria sugli stanziamenti di bilancio di previsione 2020 – 2022.

Il rispetto di tutti i vincoli, limiti e parametri previsti dalla normative vigenti verranno ulteriormente verificati prima di procedere alle previste assunzioni.

11. DISPOSIZIONI FINALI

L'attuazione del presente programma del fabbisogno 2020 – 2022 sarà subordinato al parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verrà data anche informazione alla RSU e le organizzazioni sindacali territoriali, nel rispetto della normativa in materia di relazioni sindacali.

ALLEGATO A) rapporto spesa del personale su entrate correnti

Visto l'art. 1, comma 844, della Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/2017), il quale prevede per il conteggio delle facoltà assunzionali delle province la verifica del rapporto tra spese complessive del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, ed entrate correnti relative ai titoli I, II, III.

Tenuto conto del parere della Corte dei Conti, Sez. Riunite, con deliberazione n. 27/2011, da ultimo confermato dalla Corte dei Conti per l'Umbria nel caso specifico delle Province (deliberazione n. 66/2018/PAR), secondo cui "Per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, dato derivante dalla effettiva gestione dal bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dal Consiglio, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere prima dell'approvazione del documento ufficiale, sia necessario – ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto – fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici".

L'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III, come risulta dai dati esposti nella tabella sotto riportata.

	CONSUNTIVO 2018	Spesa del personale
ENTRATE TITOLI 1	20.338.344,57	6.658.294,91*
ENTRATE TITOLI 2	2.596.974,37	
ENTRATE TITOLI 3	1.238.850,18	
ENTRATE CORRENTI TOTALE	24.176.169,12	
RAPPORTO SPESA PER / ENTRATE CORRENTI		27,54

*Tale importo è dato dalla somma dei macroaggregati 1, 2 e 3 come meglio specificati al punto 4.

ALLEGATO B) Budget assunzionale

PROGRAMMAZIONE 2020 – 2022
CAPACITA' ASSUNZIONALI LEGGE 205/2018

CESSAZIONI 2017

NUM.	CAT. GIUR.	COSTO		
1	B1	26.150,46		
1			TOTALE	26.150,56
			25% delle cessazioni	6.537,64

CESSATI 2018 FUNZIONI FONDAMENTALI

NUM.	CAT. GIUR.	COSTO
0	0	0

CESSAZIONI 2019

NUM.	CAT. GIUR.	COSTO		
1	DIRIGENTE Tecnico	60.249,24		
2	D3*	57.479,55		
1	D1	33.669,77		
2	B3	57.239,21		
2	B1	54.290,88		
1	A1**	12.864,31		
9			TOTALE 2019	275.792,96

9	TOTALE CESSAZIONI UTILI	BUDGET COMPLESSIVO	
	BUDGET DISPONIBILE per il 2019 non utilizzato	25% delle cessazioni	68.948,24

- *Un D3 al 50%
- **Un A1 al 50%

CESSAZIONI 2020

NUM.	CAT. GIUR.	COSTO		
1	DIRIGENTE Finanziario	60.641,26		
3	B1	81.476,48		
4			TOTALE 2020	142.117,74

4	TOTALE CESSAZIONI UTILI	BUDGET COMPLESSIVO	
	BUDGET DISPONIBILE per il 2020	25% delle cessazioni	35.529,43

CESSAZIONI 2021

NUM.	CAT. GIUR.	COSTO		
1	D1	33.669,77		
2	D3	76.002,88		
1	B1	27.613,25		
4			TOTALE 2021	137.285,90

4	TOTALE CESSAZIONI UTILI	BUDGET COMPLESSIVO	
	BUDGET DISPONIBILE per il 2021	25% delle cessazioni	34.321,48

CESSAZIONI 2022

NUM.	CAT. GIUR.	COSTO		
1	B3	28.619,61		
1	B1	27.145,44		
2			TOTALE 2020	55.765,05

2	TOTALE CESSAZIONI UTILI	BUDGET COMPLESSIVO	
	BUDGET DISPONIBILE per il 2022	25% delle cessazioni	13.941,26
20	TOTALE CESSAZIONI UTILI	BUDGET COMPLESSIVO	637.112,11
	BUDGET DISPONIBILE TRIENNIO	25% delle cessazioni	159.278,03

*il costo è stato determinato considerando il trattamento fisso e fondamentale del CCNL - area dirigenza - Comparto Regioni ed Enti locali vigente + IVC 2019 comprensivo degli oneri riflessi Inail e dell'IRAP.

** il costo è stato determinato considerando il trattamento fisso e fondamentale del CCNL 2016-2018 + IVC 2019 + comparto carico ente, comprensivo degli oneri riflessi Inail e dell'IRAP. Il diverso costo tra Istruttore Direttivo. Amm. Cont. E Istruttore Direttivo Tecnico è dato dal premio Inail.

Per le Assunzioni di cui al presente piano potrà essere previsto il comando di personale di altre amministrazioni pubbliche e sarà consentito per ragioni di urgenza e per un breve periodo, e nelle more della copertura del relativo posto.

Per il posizione di Dirigente Tecnico qualora non sia possibile attivare un comando si procederà conferendo una reggenza a personale interno in possesso dei requisiti, nelle more della copertura del relativo posto

ALLEGATO C) Piano occupazionale 2020 – 2022

ANNO	AREA	SERVIZIO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	CATEGORIA	COSTO UNITARIO CCNL NUOVO	IPOTESI ASSUNZIONI	COSTO TOTALE 2019	COSTO TOTALE 2020	COSTO TOTALE 2021	COSTO TOTALE 2022
2020	TECNICA		DIRIGENTE *		60.642,00	1	0	60.250,00	60.250,00	60.250,00
2020	Giur. Tecn- Fin Patr.		ISTRUTTORE Direttivo-AMM. Cont.	D**	33.100,00	1		33.100,00	33.100,00	33.100,00
2021	TECNICA		ISTRUTTORE Direttivo- tecnico	D**	33.700,00	1			33.670,00	33.670,00
2022	TECNICA		Operaio spec.	B3	29.113,00	1				29.113,00
	TOTALE				156.113,00	4		93.350,00	127.020,00	156.133,00
	BUDGET annuo disponibile + resti anno precedente							35.529,44	34.321,48	13.941,26
						RESTI		75.485,86	17.665,29	18.941,26
						TOTALE UTILIZZATO				156.133,00
	TOTALE									

ALLEGATO "E"

SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI											
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA											
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2020											
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	247.775,68	16.551,86	185.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	459.427,54
02 Segreteria generale	0,00	0,00	10.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.000,00	0,00	108.650,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	652.671,30	338.956,50	69.200,00	10.121.389,98	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	11.202.217,78
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	40.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	375.903,06	26.856,18	315.892,81	35.646,43	0,00	0,00	59.553,28	0,00	0,00	60.000,00	873.851,76
06 Ufficio tecnico	268.164,29	16.715,73	14.929,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.809,29
08 Statistica e sistemi informativi	152.458,60	5.990,03	264.250,00	4.305,02	0,00	0,00	8.152,37	0,00	0,00	0,00	435.156,02
10 Risorse umane	838.534,32	13.470,61	163.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	1.080.404,93
11 Altri servizi generali	792.753,71	38.216,57	420.592,76	24.078,70	0,00	0,00	0,00	0,00	67.000,00	126.909,00	1.469.550,74
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.328.260,96	456.757,48	1.464.014,84	10.185.420,13	0,00	0,00	87.705,65	0,00	185.000,00	261.909,00	15.969.068,06
04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	1.771.382,86	0,00	0,00	0,00	67.694,30	0,00	0,00	0,00	1.839.077,16
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
07 Diritto allo studio	74.223,27	4.967,18	8.400,00	12.500,00	0,00	0,00	30.680,79	0,00	0,00	0,00	130.771,24
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	74.223,27	4.967,18	1.779.782,86	22.500,00	0,00	0,00	98.375,09	0,00	0,00	0,00	1.979.848,40
05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	300.570,70	0,00	0,00	0,00	26.482,41	0,00	0,00	0,00	327.053,11
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	300.570,70	0,00	0,00	0,00	26.482,41	0,00	0,00	0,00	327.053,11
07 MISSIONE 7 - Turismo											
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01 Urbanistica e assetto del territorio	117.399,29	7.806,66	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.505,95
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.399,29	7.806,66	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.505,95
09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	430.874,44	28.618,10	34.500,00	0,00	0,00	0,00	3.958,26	0,00	0,00	0,00	497.950,80
03 Rifiuti	0,00	0,00	25.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	430.874,44	28.618,10	60.000,00	0,00	0,00	0,00	3.958,26	0,00	0,00	0,00	523.450,80
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02 Trasporto pubblico locale	70.365,64	4.709,95	238.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	314.025,59

[Provincia di Terni]

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.185.782,13	151.164,31	837.327,40	12.000,00	0,00	0,00	147.370,49	0,00	0,00	400.000,00	3.733.644,33
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.256.147,77	155.874,26	1.076.277,40	12.000,00	0,00	0,00	147.370,49	0,00	0,00	400.000,00	4.047.669,92
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	3.185,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.185,36
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	5.985,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.985,36
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207.964,15	207.964,15
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.090,82	20.090,82
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.160,40	3.160,40
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.215,37	231.215,37
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.547,69	0,00	0,00	62.547,69
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.547,69	0,00	0,00	62.547,69
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.206.905,73	654.023,68	4.698.131,16	10.232.920,13	0,00	0,00	363.891,90	62.547,69	185.000,00	893.124,37	23.296.544,66

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	247.775,68	16.551,86	183.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	457.927,54
02	Segreteria generale	0,00	0,00	10.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.000,00	0,00	106.650,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	652.671,30	338.956,50	69.200,00	10.159.497,30	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	11.240.325,10
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	40.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	375.903,06	26.856,18	315.892,81	36.100,00	0,00	0,00	13.806,50	0,00	0,00	60.000,00	828.558,55
06	Ufficio tecnico	268.164,29	16.715,73	14.929,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.809,29
08	Statistica e sistemi informativi	152.458,60	5.990,03	264.250,00	4.305,02	0,00	0,00	7.539,67	0,00	0,00	0,00	434.543,32
10	Risorse umane	758.534,32	13.470,61	163.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	1.000.404,93
11	Altri servizi generali	792.753,71	38.216,57	252.092,76	24.078,70	0,00	0,00	0,00	0,00	67.000,00	126.909,00	1.301.050,74
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.248.260,96	456.757,48	1.294.014,84	10.223.961,02	0,00	0,00	41.346,17	0,00	185.000,00	261.909,00	15.711.269,47
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	1.771.382,86	0,00	0,00	0,00	15.687,59	0,00	0,00	0,00	1.787.070,45
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
07	Diritto allo studio	74.223,27	4.967,18	8.400,00	12.500,00	0,00	0,00	25.188,53	0,00	0,00	0,00	125.278,98
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	74.223,27	4.967,18	1.779.782,86	22.500,00	0,00	0,00	40.876,12	0,00	0,00	0,00	1.922.349,43
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	300.570,70	0,00	0,00	0,00	20.059,39	0,00	0,00	0,00	320.630,09
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	300.570,70	0,00	0,00	0,00	20.059,39	0,00	0,00	0,00	320.630,09
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	117.399,29	7.806,66	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.505,95
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.399,29	7.806,66	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.505,95
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	430.874,44	28.618,10	34.500,00	0,00	0,00	0,00	495,31	0,00	0,00	0,00	494.487,85
03	Rifiuti	0,00	0,00	25.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	430.874,44	28.618,10	60.000,00	0,00	0,00	0,00	495,31	0,00	0,00	0,00	519.987,85
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	70.365,64	4.709,95	240.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	316.025,59

[Provincia di Terni]

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.185.782,13	151.164,31	695.640,00	12.000,00	0,00	0,00	87.898,60	0,00	0,00	400.000,00	3.532.485,04
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		2.256.147,77	155.874,26	936.590,00	12.000,00	0,00	0,00	87.898,60	0,00	0,00	400.000,00	3.848.510,63
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	3.185,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.185,36
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	4.585,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.585,36
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.592,39	84.592,39
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.090,82	20.090,82
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.683,21	154.683,21
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.126.905,73	654.023,68	4.387.043,76	10.271.481,02	0,00	0,00	190.675,59	0,00	185.000,00	816.592,21	22.631.721,99

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2022

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	247.775,68	16.551,86	183.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	457.927,54
02	Segreteria generale	0,00	0,00	10.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.000,00	0,00	108.650,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	652.671,30	338.956,50	69.200,00	10.159.497,30	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	11.240.325,10
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	40.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	375.903,06	26.856,18	315.892,81	36.200,00	0,00	0,00	15.826,07	0,00	0,00	60.000,00	830.678,12
06	Ufficio tecnico	268.164,29	16.715,73	14.929,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299.809,29
08	Statistica e sistemi informativi	152.458,60	5.990,03	264.250,00	4.305,02	0,00	0,00	6.900,66	0,00	0,00	0,00	433.904,31
10	Risorse umane	838.534,32	13.470,61	163.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	1.080.404,93
11	Altri servizi generali	792.753,71	38.216,57	322.092,76	24.078,70	0,00	0,00	0,00	0,00	67.000,00	126.909,00	1.371.050,74
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.328.260,96	456.757,48	1.364.014,84	10.224.081,02	0,00	0,00	42.726,73	0,00	185.000,00	261.909,00	15.862.750,03
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	1.771.382,86	0,00	0,00	0,00	36.326,90	0,00	0,00	0,00	1.807.709,76
06	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
07	Diritto allo studio	74.223,27	4.967,18	8.400,00	12.500,00	0,00	0,00	27.345,43	0,00	0,00	0,00	127.435,88
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	74.223,27	4.967,18	1.779.782,86	22.500,00	0,00	0,00	63.672,33	0,00	0,00	0,00	1.945.145,64
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	300.570,70	0,00	0,00	0,00	14.938,38	0,00	0,00	0,00	315.509,08
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	300.570,70	0,00	0,00	0,00	14.938,38	0,00	0,00	0,00	315.509,08
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	117.399,29	7.806,66	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.505,95
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.399,29	7.806,66	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.505,95
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	430.874,44	28.618,10	34.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	493.992,54
03	Rifiuti	0,00	0,00	25.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	430.874,44	28.618,10	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	519.492,54
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	70.365,64	4.709,95	240.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	316.025,59

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.185.782,13	151.164,31	680.640,00	12.000,00	0,00	0,00	84.417,74	0,00	0,00	400.000,00	3.514.004,18
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.256.147,77	155.874,26	921.590,00	12.000,00	0,00	0,00	84.417,74	0,00	0,00	400.000,00	3.830.029,77
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	3.185,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.185,36
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	4.585,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.585,36
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	284.817,88	284.817,88
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.090,82	20.090,82
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354.908,70	354.908,70
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		6.206.905,73	654.023,68	4.442.043,76	10.271.581,02	0,00	0,00	205.755,18	0,00	185.000,00	1.016.817,70	22.982.127,07

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE												
PREVISIONI DI COMPETENZA												
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2020												
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	5.650.773,46	0,00	0,00	0,00	5.650.773,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	5.650.773,46	0,00	0,00	0,00	5.650.773,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	14.100,00	0,00	0,00	0,00	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	14.100,00	0,00	0,00	0,00	14.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	6.410.197,89	0,00	0,00	0,00	6.410.197,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	6.410.197,89	0,00	0,00	0,00	6.410.197,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[Provincia di Terni]

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	12.111.071,35	0,00	0,00	0,00	12.111.071,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE												
PREVISIONI DI COMPETENZA												
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2021												
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	10.022.498,98	0,00	0,00	0,00	10.022.498,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	10.022.498,98	0,00	0,00	0,00	10.022.498,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	314.100,00	0,00	0,00	0,00	314.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	314.100,00	0,00	0,00	0,00	314.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	6.327.436,03	0,00	0,00	0,00	6.327.436,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	6.327.436,03	0,00	0,00	0,00	6.327.436,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[Provincia di Terni]

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	16.700.035,01	0,00	0,00	0,00	16.700.035,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2022

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	4.535.000,00	0,00	0,00	0,00	4.535.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	8.798.480,38	0,00	0,00	0,00	8.798.480,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	8.798.480,38	0,00	0,00	0,00	8.798.480,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	164.100,00	0,00	0,00	0,00	164.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	164.100,00	0,00	0,00	0,00	164.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	8.579.118,08	0,00	0,00	0,00	8.579.118,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	8.579.118,08	0,00	0,00	0,00	8.579.118,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[Provincia di Terni]

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	22.077.698,46	0,00	0,00	0,00	22.077.698,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	1.912.750,36	0,00	0,00	1.912.750,36
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	1.912.750,36	0,00	0,00	1.912.750,36
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	0,00	1.912.750,36	0,00	0,00	1.912.750,36

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	1.082.395,31	0,00	0,00	1.082.395,31
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	1.082.395,31	0,00	0,00	1.082.395,31
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	0,00	1.082.395,31	0,00	0,00	1.082.395,31

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2022

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	858.675,69	0,00	0,00	858.675,69
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	858.675,69	0,00	0,00	858.675,69
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	0,00	858.675,69	0,00	0,00	858.675,69

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2020

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	40.730.000,00	2.175.000,00	42.905.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	40.730.000,00	2.175.000,00	42.905.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	40.730.000,00	2.175.000,00	42.905.000,00

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2021

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	40.730.000,00	2.175.000,00	42.905.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	40.730.000,00	2.175.000,00	42.905.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	40.730.000,00	2.175.000,00	42.905.000,00

[Provincia di Terni]

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2020 - Anno 2022

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	40.730.000,00	2.175.000,00	42.905.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	40.730.000,00	2.175.000,00	42.905.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	40.730.000,00	2.175.000,00	42.905.000,00

ALLEGATO "F"

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

ALLEGATO "G"

PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	528.003,07	1.264.521,07	1.792.524,14
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	528.003,07	1.264.521,07	1.792.524,14

Il referente del programma

AGRO MAURIZIO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervenuto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Minio Intervento - G.A. (1)	Annuale della quale si prevede di dare corso alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Prestazione (comprensiva dell'importo) da cui deriva il servizio (Tabella B.3a)	CUP termine o data di acquisizione del cui importo complessivo l'acquisto è necessariamente conseguente (3)	Lunedì Biennale (4)	Anzietà generale di esecuzione dell'acquisto Codice M.I.T.E. (5)	Scheda (6)	CIV (7)	Lunedì di esecuzione dell'acquisto (Tabella B.1)	Rappresentante (1) (Tabella B.1)	Qualifica Contratto	L'acquisto è sottoposto a procedura di affidamento (Tabella B.1)	STIPULAZIONE CONTRATTI DELL'ACQUISTO					CONTROLLI DI CONSISTENZA DI ESISTENZA DI CONTRATTI AL GIORNO 31 DICEMBRE 2020 PER LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (1)		Acquisto approvato e autorizzato a esecuzione (Tabella B.1)	
													Primo anno	Secondo anno	CUP del contratto (Tabella B.1)	Totale (2)	Importo		Codice M.I.T.E.		Data contrattazione
																	Importo	Totale (2)			
80017810000000000001	2020	F402000000000001	2	10017810000000000001	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	408.784,80	0,00	0,00	408.784,80	0,00			
80017810000000000002	2020	F402000000000001	2	10017810000000000002	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	228.389,00	0,00	0,00	228.389,00	0,00			
80017810000000000003	2020	F402000000000001	2	10017810000000000003	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	108.000,00	0,00	0,00	108.000,00	0,00			
80017810000000000004	2020	F402000000000001	2	10017810000000000004	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	24.000,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00			
80017810000000000005	2020	F402000000000001	2	10017810000000000005	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000006	2020	F402000000000001	2	10017810000000000006	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000007	2020	F402000000000001	2	10017810000000000007	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000008	2020	F402000000000001	2	10017810000000000008	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000009	2020	F402000000000001	2	10017810000000000009	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000010	2020	F402000000000001	2	10017810000000000010	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000011	2020	F402000000000001	2	10017810000000000011	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000012	2020	F402000000000001	2	10017810000000000012	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000013	2020	F402000000000001	2	10017810000000000013	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000014	2020	F402000000000001	2	10017810000000000014	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000015	2020	F402000000000001	2	10017810000000000015	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000016	2020	F402000000000001	2	10017810000000000016	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000017	2020	F402000000000001	2	10017810000000000017	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000018	2020	F402000000000001	2	10017810000000000018	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000019	2020	F402000000000001	2	10017810000000000019	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000020	2020	F402000000000001	2	10017810000000000020	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000021	2020	F402000000000001	2	10017810000000000021	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000022	2020	F402000000000001	2	10017810000000000022	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000023	2020	F402000000000001	2	10017810000000000023	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000024	2020	F402000000000001	2	10017810000000000024	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000025	2020	F402000000000001	2	10017810000000000025	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000026	2020	F402000000000001	2	10017810000000000026	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000027	2020	F402000000000001	2	10017810000000000027	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000028	2020	F402000000000001	2	10017810000000000028	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000029	2020	F402000000000001	2	10017810000000000029	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000030	2020	F402000000000001	2	10017810000000000030	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000031	2020	F402000000000001	2	10017810000000000031	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000032	2020	F402000000000001	2	10017810000000000032	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000033	2020	F402000000000001	2	10017810000000000033	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000034	2020	F402000000000001	2	10017810000000000034	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000035	2020	F402000000000001	2	10017810000000000035	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000036	2020	F402000000000001	2	10017810000000000036	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000037	2020	F402000000000001	2	10017810000000000037	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000038	2020	F402000000000001	2	10017810000000000038	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000039	2020	F402000000000001	2	10017810000000000039	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000040	2020	F402000000000001	2	10017810000000000040	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000041	2020	F402000000000001	2	10017810000000000041	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000042	2020	F402000000000001	2	10017810000000000042	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000043	2020	F402000000000001	2	10017810000000000043	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000044	2020	F402000000000001	2	10017810000000000044	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000045	2020	F402000000000001	2	10017810000000000045	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000046	2020	F402000000000001	2	10017810000000000046	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000047	2020	F402000000000001	2	10017810000000000047	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000048	2020	F402000000000001	2	10017810000000000048	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000049	2020	F402000000000001	2	10017810000000000049	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			
80017810000000000050	2020	F402000000000001	2	10017810000000000050	Na	1002	Service	71300000-1	Service tecnico di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti idraulici e termici.	1	SAVERIO MARCO	8	Na	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione prevista in programmazione dei lavori, forniture e servizi (Tabella B.23a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo ricompreso l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto facoltativo (4)	Andata geografica di esecuzione dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuove affidamenti di contratto di essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGIUNGIUTORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.3)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Totale (Tabella B.10a)	codice AUSA	
500179300582000009	2021	F4118000170001	1		No	IT02	Servizi	7130000-1	Servizio tecnico di progettazione, Lavori di adeguamento servizi presso l'area "Regione" B-Terzi	1	BORGHE SASSERNA	12	No	0 00	103.251 00	0 00	103.251 00	0 00			
500179300582000010	2021	F4118000180001	1		No	IT02	Servizi	7130000-1	Servizio tecnico di progettazione, Lavori di adeguamento servizi presso l'area "Regione" B-Terzi	1	BORGHE SASSERNA	12	No	0 00	57.539 00	0 00	57.539 00	0 00			
500179300582000011	2021	F40F18000020001	1		No	IT02	Servizi	7130000-1	Servizio tecnico di progettazione, Lavori di adeguamento servizi presso l'area "Regione" B-Terzi	1	BORGHE SASSERNA	12	No	0 00	26.360 00	0 00	26.360 00	0 00			
F501793005820000002	2021		1		No	IT02	Forniture	4411370-2	Fornitura di computer, stampanti, scanner, tablet, ecc.	1	BALDASSARRE LUIGI	12	No	0 00	61.488 00	0 00	61.488 00	0 00			
F501793005820000004	2021		1		No	IT02	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica	1	ANDROSICAR MARINO	12	Si	0 00	370.000 00	0 00	370.000 00	0 00	26120	CIG0481-Spa	
500179300582000014	2021		1		No	IT02	Servizi	55512000-2	Fornitura di Beni Pubblici	1		12	No	0 00	60.000 00	0 00	60.000 00	0 00	26120	CIG0481-Spa	
														538.000 00	1.364.521 00	26.316 00	1.819.780 00	0 00 (10)			

Note:
 (1) Codice CUP a 16 cifre (Forniture, Servizi) + 1 anno di attuazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP del lotto, attuale il comma 4)
 (3) Compilato se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione prevista in programmazione dei lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato indicato il CUP in quanto non presente
 (4) Indica se l'acquisto è relativo alla fornitura di beni materiali o di servizi, forniture e servizi (Tabella B.23a)
 (5) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11
 (6) Indica il numero e l'ordine del responsabile del procedimento
 (7) Servizi o forniture che presentano caratteri di urgenza e sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 (8) Importo complessivo in euro dell'articolo 5, comma 2, ivi inclusa la parte eventualmente già accolta e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (9) Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (10) Dati indicativi per i costi acquisiti ricompresi nella prima annualità (CUI, articolo 8)
 (11) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica di corso d'anno al corso dell'art. 7 comma 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota a tabella, comparsa solo in caso di modifica del programma
 (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione prevista in programmazione dei lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

ACQUARO
 MAURIZIO

Tabella B.4

1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella B.5a

1. Scelta di progetto
 2. concessione di forniture e servizi
 3. sperimentazione
 4. attività partecipata e di ricerca
 5. iniziative finanziarie
 6. controllo di qualità
 7. altro

Tabella B.6

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
 2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
 3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
 4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
 5. modifica ex art. 7 comma 9

Tabella B.7a

1. No
 2. Si
 3. Si, CUI non ancora attribuito
 4. Si, Interventi e acquisti diversi

Indice

	Premessa
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
1.1	TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA NAZIONALE
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO
1.3.1	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE
1.3.2	ANALISI DEMOGRAFICA
1.3.3	OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI
2.1.1	LE STRUTTURE DELL'ENTE
2.2	I SERVIZI EROGATI
2.2.1	LE FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
2.5.1	LE ENTRATE
2.5.1.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE
2.5.1.2	TRASFERIMENTI CORRENTI
2.5.1.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO
2.5.1.4	I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO
2.5.2	CAPITALE
2.5.2.1	LA SPESA
2.5.2.2	LA SPESA PER MISSIONI
2.5.2.3	LA SPESA CORRENTE
2.5.2.3.1	LA SPESA IN C/CAPITALE
2.5.2.3.2	LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE
2.5.3	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE
2.5.4	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
2.5.4.1	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO
2.6	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA
2.7	RISORSE UMANE DELL'ENTE
3	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI
5.1.1	OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI E PARTECIPATI
5.1.2	DELL'ENTE
5.2	COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI
5.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI
5.3	VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
5.3.1	PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI
5.3.2	ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
6.4	IL PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI
ALLEGATO A	INVENTARIO DEI BENI MOBILI
ALLEGATO B	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2020
ALLEGATO C	PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 – 2022

[Provincia di Terni]

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

ALLEGATO D

ALLEGATO E SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMA

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE PER ACCERTAMENTO DEGLI

ALLEGATO F INDICI DI DEFICITARIETA

ALLEGATO G PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI